



SEZIONE II – RISANAMENTO

Sommario

1. Misure di riequilibrio economico-finanziario	3
1.1 Programma di riequilibrio: aspetti salienti, quantificazione massa debitoria ed esposizione e quantificazione degli effetti delle misure più significative programmate dall'Ente per il riequilibrio economico-finanziario	3
NUOVE MISURE/AZIONI DI RISANAMENTO DELL'ENTE INSERITE IN SEDE DI RIMODULAZIONE DEL PRFP	10
ESITO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA CONDOTTA DALLA RAGIONERIA GENERALE SULLE AZIONI CONTENUTE NEL PRFP APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERAZIONE N. 6/2022	37
1.2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	51
1.3 Equilibrio di parte corrente e di parte capitale.....	51
2. Ripiano del disavanzo di amministrazione	54
2.1 Verifica delle misure adottate/programmate dall'ente per il ripiano integrale del disavanzo di amministrazione con indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della misura adottata e della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare.	54
2.1.1 Le principali misure individuate dai Dirigenti e il risultato atteso per ciascuna di esse vengono illustrate	54
2.2 Cronoprogramma di rientro dell'intero disavanzo di amministrazione dell'ente	54
2.3 Ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui.....	55
3. Ripiano dei debiti fuori bilancio	56
3.1 Importo debiti fuori bilancio determinato nel PRFP	56
3.1.1 Con riferimento ai debiti fuori bilancio, in funzione del loro ammontare totale, l'Ente non ha provveduto a ricorrere ad un piano di rateizzazione concordato con i creditori, da inserire nel piano di riequilibrio finanziario.....	57
3.1.2 Non risultando, pertanto, nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, alcun piano di rateizzazione per la copertura dei debiti fuori bilancio, non è stato, di conseguenza, necessario richiedere l'adesione dei creditori.	57
3.2 Coperture in deroga ai limiti disposti dal Tuel.....	57
4. Revisione dei residui.....	57
5. Debiti di funzionamento	57
6. Tributi locali	58
6.1 Incremento aliquote e tariffe e misure adottate o programmate per incremento riscossioni	58
6.2 Misure di contrasto all'evasione	58
7. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale	59

8.	Incremento delle entrate correnti	59
9.	Revisione della spesa	59
9.1	politiche di revisione della spesa	59
9.2.	Settore risorse umane, funzioni apicali, Organizzazione e Valutazione.....	59
9.3.	(9.3.a - 9.3.b- 9.3.c) In caso di accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter.....	59
9.4.	ulteriori misure per il contenimento della spesa	60
9.5.	Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate.....	60
9.6.	Dismissione immobili e beni dell'ente	60
9.7.	Riduzione di spesa degli organi politici.....	60
10.	Dimostrazione dell'equilibrio finale	61
10.1	L'ente, ai sensi dell'art. 243-bis, lettera c) individui con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano.	61
10.2	Ai fini della verifica di congruenza, l'ente, ai sensi dell'art. 243-bis, lettera d), indichi per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, la percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.	62

1. Misure di riequilibrio economico-finanziario

1.1 Programma di riequilibrio: aspetti salienti, quantificazione massa debitoria ed esposizione e quantificazione degli effetti delle misure più significative programmate dall'Ente per il riequilibrio economico-finanziario

Si è già premesso, nella Sezione I, che nell'ambito dell'istruttoria relativa alla rimodulazione del PRFP, l'Amministrazione attiva ha avviato un profondo percorso conoscitivo, provvedendo *in primis* a sollecitare, attraverso la Ragioneria Generale, tutti i dirigenti al fine di acquisire dagli stessi appropriate relazioni illustrative in ordine alle condizioni attuali ed alle misure declinate nel PRFP adottato e ad eventuali nuove ipotesi di rimodulazione.

Sono stati, altresì, attentamente esaminati i profili di debolezza del PRFP adottato con la citata deliberazione n.6/2022, espungendo e/o correggendo le misure ivi declinate non assistite da effettiva attuabilità e/o irregolari.

A seguito della sopra descritta attività di verifica, dunque, saranno di seguito analiticamente riportate le misure/azioni confermate, quelle espunte e quelle rimodulate, con analitico corredo motivazionale.

Si conferma che ai fini della predisposizione del PRFP adottato con la deliberazione n.6 del 31.01.2022, l'Ente ha effettuato la ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del Tuel.

Con riferimento alla revisione ed al riaccertamento dei residui attivi e passivi conservati in bilancio, si richiama, invece, la deliberazione del Consiglio comunale n.523 10.12.2022, di approvazione del rendiconto di gestione 2021, nell'ambito della quale sono stati stralciati dal conto del bilancio residui attivi per € 223.220.444,96. La Giunta comunale ha, altresì, approvato la deliberazione n. 134 del 12.05.2022, avente ad oggetto “*Esercizio Provvisorio 2023. Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022 ex art. 187, comma 3 quater del TUEELL*”, con la quale si dà atto della rivisitazione dei residui attivi/passivi al 31.12.2022, che, ancorché non definitiva (le operazioni sono, infatti, ancora in corso e saranno ultimate in occasione dell'istruttoria del rendiconto di gestione 2022), è costituita:

- 1.- dalla riduzione di ulteriori residui attivi alla data del 19/04/2023 pari ad € 874.712.361,73;
- 2.- dalla riduzione di ulteriori residui passivi alla data del 19/04/2023 pari ad € 532.610.347,50.

A seguito delle superiori operazioni di rivisitazione, è stato stimato pari ad € 676.923.501,31 il valore presunto finale del FCCDE in relazione all'andamento delle serie storiche della riscossione e dello stock dei residui relativi ad entrare rilevanti ai fini dell'accantonamento al FCCDE, entrambi determinati tenendo conto delle proposte di cancellazione formulate nell'ambito dell'attività di riaccertamento e del valore dei residui alla data del 19/04/2023. Si è, altresì, stimata la composizione del risultato di amministrazione nelle sue componenti accantonate, vincolate e destinate, determinandosi una parte disponibile del risultato di amministrazione di valore negativo pari ad € -410.451.798,40, comunque migliorativa e quindi coerente con il piano di riparto del disavanzo, la cui quota residua programmata è pari ad € -470.507.373,31.

Ancora, è stata eseguita una approfondita ricognizione generale della spesa comprimibile, che è stata ridotta. La spesa corrente impegnata al Titolo I – spesa corrente - al 31.12.2021 (dato desunto dal rendiconto di gestione 2021), infatti, è ammontata ad € 605.891.106,15, mentre il medesimo aggregato ha assunto, al 31.12.2020 (dato desunto dal rendiconto di gestione 2020), il valore di € 654.479.013,62. Dai dati di preconsuntivo 2022 emerge che spesa corrente impegnata al Titolo I – spesa corrente - al 31.12.2022 è pari ad € 677.987.112,14, superiore al valore del medesimo aggregato del 2020 (il dato relativo al 2021 si ritiene poco significativo poiché influenzato dalla circostanza che in tale anno non è stato approvato il bilancio di previsione e la spesa è stata consentita nel rigoroso rispetto dei limiti imposti dal regime di gestione provvisoria) di € 23.508.098,52. Tale differenza è imputabile ai seguenti eventi straordinari, che hanno comportato un aumento della spesa corrente *una tantum*:

1.- incremento del costo di igiene ambientale, comprensivo di parte dei cc.dd. extracosti 2020 (interamente coperto dal gettito TARI) correlato al servizio corrispettivo dovuto alla partecipata RAP pari ad € 4.386.149,92;

2.- ulteriore incremento del costo straordinario di igiene ambientale (relativo a parte del conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019, *ex art.* 107, comma 5, del D. L. n. 18/2020, convertito in L. n. 27/2020) correlato al servizio corrispettivo dovuto alla partecipata RAP pari ad € 10.291.362,14;

3.- stipula di un complesso atto transattivo con la partecipata RAP e la fallita AMIA per un valore complessivo pari ad € 9.200.000, le cui risorse erano accantonate nell'avanzo di amministrazione alla componente fondo rischi spese legali;

4.- incremento costo bolletta energetica intervenuto nel 2022 pari ad € 14.147.818,58 (trattasi di tano di preconsuntivo non ancora definitivo).

Complessivamente, i superiori nuovi costi ammontano a complessivi € 38.025.330,64 ed il loro effetto sulla spesa impegnata al Titolo I – spesa corrente – al 31.12.2022 è quello riassunto nel prospetto che segue:

	Totale impegni del Titolo I - Spesa corrente al 31/12/2021		654.479.013,62
	Totale impegni del Titolo I - Spesa corrente al 31/12/2022		677.987.112,14
		di cui costi di natura straordinaria:	
		1.- incremento costo igiene ambientale	4.386.149,92
		2.- extracosti 2022 ex.art.107 D.L.18/2020	10.291.362,14
		3. transazione con RAP_AMIA	9.200.000,00
		4.- incremento costo bolletta energetica intervenuto nel 2022	14.147.818,58
		Sub Totale	38.025.330,64
	Totale impegni del Titolo I - Spesa corrente al 31/12/2022 al netto costi una tantum		639.961.781,50

Tra le misure più significative assunte dal Comune di Palermo per il conseguimento del superiore obiettivo di riduzione della spesa figura la deliberazione n.385 del 30.12.2020, con cui il Consiglio comunale ha disposto, a decorrere dal 2021, la riduzione strutturale dei corrispettivi dovuti alle partecipate di complessivi € 13.355.448,79, a tutto beneficio dell'equilibrio strutturale di parte corrente. Con il presente PRFP si dispone che tale riduzione dei corrispettivi sia mantenuta per tutta la durata del PRFP, senza alcuna possibilità di incremento, poiché costituente specifica misura di risanamento.

La presente rimodulazione del PRFP adottato con deliberazione n.6/2022 non prevede il ricorso al Fondo di rotazione di cui all'art.243-*ter*, poiché le risorse da esso provenienti possono essere destinate, giusta il successivo comma *sexies*, “*esclusivamente al pagamento dei debiti presenti nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243-bis*”, che nel caso del Comune di Palermo, come già illustrato, non sussistono, se non in una misura per la quale sono già stati eseguiti i relativi accantonamenti di competenza.

La durata massima del Piano di riequilibrio è stata rimodulata riducendola da 20 anni a 10 anni, secondo il prospetto che segue:

Passività da ripianare a seguito della rimodulazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario	
Fondo rischi spese legali	85.465.493,73
DFB	25.700.311,26
Mancata approvazione tariffe TARI 2021	18.890.076,40
Disavanzo tendenziale anno 2021	72.000.000,00
Totale passività	202.055.881,39
Totale spesa impegnata al Titolo I al 31.12.2020	654.479.013,62
Totale passività/Totale spesa im. Al Titolo I al 31.12.2020	30,87%

Per le analitiche considerazioni svolte alla Sezione I, dunque, il valore totale delle passività oggetto del PRFP rimodulato è pari ad € 202.055.881,39, che, a fronte di un valore della spesa impegnata al Titolo I al 31.12.2020 pari ad € 654.479.013,62, restituisce un rapporto tra i detti aggregati pari al 30,87 %, il quale a sua volta, ai sensi del comma 5 *bis* dell'art. 243 del TUEL, determina la durata in anni 10.

L'attività istruttoria condotta dall'Amministrazione attiva ha tenuto nel debito conto, come già detto, la netta demarcazione esistente tra il concetto di "rimodulazione" e quello di "riformulazione" del PRFP. Al riguardo, infatti, la Corte dei Conti ha chiarito che "con il termine *riformulazione*" deve intendersi una nuova edizione del PRFP, mentre la "rimodulazione" consiste nella revisione e/o riorganizzazione del piano stesso sulla base di esigenze diverse sopravvenute. L'attività di rimodulazione condotta, dunque, ha scontato questo limite, e la relativa attività istruttoria ha potuto dipanarsi entro tale invalicabile solco. In altri termini, il PRFP non è legislativamente sottoponibile a riformulazione, bensì solo a rimodulazione, che è un concetto, come chiarito dalla Corte dei Conti, che consente all'Amministrazione comunale margini di intervento più limitati, non potendosi estendere alla riscrittura del PRFP medesimo.

Nella Sezione I, si sono analiticamente espone le ragioni giuridico – contabili in virtù delle quali i fattori di squilibrio esposti nella superiore tabella (fondo rischi spese legali, debiti fuori bilancio, mancata approvazione tariffe TARI 2021 e disavanzo tendenziale 2021) sono da considerarsi interamente superati alla data di redazione della presente rimodulazione del PRFP, adottato con la delibera n.6/2022.

L'unico fattore di squilibrio strutturale rimasto, rispetto al quale occorre assicurare, attraverso la rimodulazione del PRFP, l'adozione di misure/azioni correttive idonee, consiste nell'incapacità strutturale di accantonamento al FCDE di competenza, che secondo una stima dell'Ufficio Bilancio determina un deficit annuale pari a circa 56/60 milioni di euro ogni anno (il *range* esposto dipende dall'andamento effettivo delle entrate che saranno iscritte nei futuri bilanci di previsione, in termini di accertamenti finali e riscossioni).

Come ampiamente illustrato nelle plurime relazioni prodotte dalla Ragioneria Generale sugli equilibri di bilancio, la causa cui imputare il deficit da accantonamento al FCDE è la scarsissima capacità di riscossione delle entrate proprie dell'ente, purtroppo in costante peggioramento, alla quale corrispondono di riflesso obblighi crescenti di accantonamento al FCDE.

Le misure/azioni individuate ai fini del superamento del profilo di criticità relativo alla incapacità di accantonamento al FCDE ed il traghettamento dell'Ente verso il risanamento hanno il loro cardine nel potenziamento ed efficientamento degli Uffici preposti alla gestione delle entrate proprie, volto ad incrementare le percentuali di riscossione (misura che potrà beneficiare, come si vedrà *infra*, di assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art.1, comma 580, Legge n.234/), in trasferimenti erariali straordinari e pluriennali, nonché in nuove entrate tributarie, che di seguito si esplicitano:

1.- trasferimento erariale di € 69.851.966,31 in c/competenza 2021, ai sensi dell'art.16, commi 8-*bis* e 8.*quinquies*, del D.L. n.146/2021, che attribuisce al Comune di Palermo la facoltà di non applicare al bilancio degli esercizi successivi al 2021, a seguito dell'utilizzo del detto contributo, il maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione, applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro;

2.- trasferimento erariale di € 68.287.480,65 in c/competenza 2022, ai sensi dell'art.1, comma 565, Legge n.234/2021, che attribuisce pure al Comune di Palermo la facoltà di non applicare agli esercizi successivi all'utilizzo del detto contributo il maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione, applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro;

3.- trasferimento erariale di € 22.401.940,92 in c/competenza 2023, ai sensi dell'art.1, comma 565, Legge n.234/2021, che attribuisce la medesima facoltà di cui al superiore punto 2.;

4.- trasferimento erariale di € 179.986.481,99 nel periodo 2023/2043, ai sensi dell'art.1, comma 567, Legge n.234/2021, che nel periodo ricompreso dal PRFP ammonta ad € 76.088.312,37, giusta l'Accordo sottoscritto con lo Stato, del quale si è ampiamente riferito nella sezione I;

5.- incremento del gettito riveniente dall'addizionale IRPEF nel periodo ricompreso dal PRFP pari ad € 219.785.607,59. Tale importo tiene conto che in data 19 aprile 2023, il Ministero dell'Interno ha pubblicato la notizia dell'avvenuta adozione del Decreto Ministeriale di cui all'oggetto, poi pubblicato sulla GURI n.96 – Serie Generale – del 24.04.2023. Con tale Decreto, il Ministero dell'Interno ha provveduto a ripartire il Fondo denominato «*Fondo per il concorso al pagamento del debito dei comuni capoluogo delle città metropolitane*», con un'assegnazione al Comune di Palermo di € 762.359,94. La finalità della norma sulla base della quale è stata adottato il decreto citato (l'art.38, comma 1 septies, del D.L. n.34/2019) è quella di concorrere al pagamento delle rate in scadenza dei mutui contratti per spese di investimento da parte dei comuni capoluogo di città metropolitane. Per tale ragione, la parte di incremento dell'addizionale IRPEF prevista per il 2023 destinata al pagamento del debito finanziario è stata ridotta del superiore importo di € 762.359,94;

6.- introiti derivanti dall'istituzione dell'imposta sui diritti portuali, che garantirà nel decennio considerato dal PRFP, giusta l'impegno formalmente assunto dal Comune di Palermo a seguito dell'Accordo con lo Stato, un maggiore gettito pari ad almeno € 7.000.000,00, interamente destinate alla riduzione del disavanzo;

7.- trasferimento erariale di € 40.000.000,00 in c/competenza 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 852, della legge n. 197/2022, che attribuisce ai comuni sede di città metropolitane della Regione siciliana un contributo di natura corrente, nel limite complessivo massimo di 40 milioni di euro per l'anno 2024. Con Decreto del Ministero dell'Interno del 14 aprile 2023, pubblicato sulla GU n.96 del 24-4-2023, il superiore contributo € 40.000.000,00 è stato interamente assegnato al solo Comune di Palermo, e questo, come disposto dal successivo comma 853, è destinato alla riduzione del disavanzo di amministrazione, con la previsione che l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo, applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi;

8.- inoltre, le ulteriori azioni declinate nel presente PRFP, che saranno di seguito analiticamente illustrate, consentiranno di acquisire nuove entrate e risparmi strutturali di spesa.

Il Consiglio comunale, con deliberazione n.65 del 12.05.2023, ha stabilito “*a decorrere dall'anno 2023 e fino all'anno 2031, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella seguente misura*”

ANNO	Gettito addizionale IRPEF ordinario	Maggior gettito addizionale complessivamente necessario (debito finanziario + Disavanzo) al netto delle risorse eventualmente disponibili comma 567 eccedenti il debito finanziario, al netto, per il 2023, di € 762.359,94 ex DM Ministero Interno del 14/04/2023 e, per il 2026 e 2027, del D.M. del 29/03/2023	TOTALE ADDIZIONALE IRPEF	Aliquota Irpef a regime %
2022				0,800
2023	50.668.528,07	8.725.340,88	59.393.868,95	0,938
2024	50.668.528,07	12.789.182,44	63.457.710,51	1,002
2025	50.668.528,07	12.796.029,24	63.464.557,31	1,002
2026	50.668.528,07	14.572.540,27	65.241.068,34	1,030
2027	50.668.528,07	28.704.145,29	79.372.673,36	1,253
2028	50.668.528,07	36.028.019,20	86.696.547,27	1,369
2029	50.668.528,07	36.036.111,07	86.704.639,14	1,369
2030	50.668.528,07	36.070.960,13	86.739.488,20	1,370
2031	50.668.528,07	34.063.279,07	84.731.807,14	1,338

Complessivamente, le sole misure di cui ai superiori punti da 1. a 7, consentono al Comune di Palermo di beneficiare, nei bilanci ricompresi nella durata del PRFP, di nuove entrate erariali e tributarie assistite da certezza di realizzazione (e senza obbligo di accantonamento al FCDE perché accertate per cassa e/o derivanti da trasferimenti dello Stato) per complessivi € 504.177.667,78. Va, inoltre, rimarcato, che nel periodo successivo alla durata del PRFP rimodulato e ricompreso nel più ampio contemplato dall'Accordo con lo Stato, saranno acquisite al bilancio ulteriori nuove entrate erariali e tributarie (anche queste senza obbligo di accantonamento al FCDE perché accertate per cassa e/o derivanti da trasferimenti dello Stato) per complessivi € 353.286.507,09, che concorreranno al mantenimento degli equilibri di bilancio successivamente al risanamento dell'Ente. In particolare, le dette misure consentono all'Ente di dare copertura finanziaria, per tutta la durata del PRFP rimodulato, con risorse nuove assistite da certezza di realizzazione (e senza obbligo di accantonamento al FCDE), alla rata annuale relativa al debito finanziario, alla copertura della quota annuale del piano di riparto disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, nonché alla quota annuale piano di riparto disavanzo ex art. 39 quater D.L. 162/2019 e di riflesso liberare risorse proprie di pari importo che potranno essere destinate a colmare il deficit da accantonamento annuale di competenza al FCDE, secondo il seguente prospetto:

		IMPORTI DA STANZIARE NEI BILANCI PER MUTUI E DISAVANZI			
		Debito finanziario rata annua	Quota annuale piano di riparto disavanzo da riaccertamento straordinario	Quota annuale piano di riparto disavanzo ex art. 39 quater D.L. 162/2019	Totale
Periodo coincidente con la durata del Piano di Riequilibrio	2022	23.341.401,94	13.203.765,16	20.523.836,93	57.069.004,03
	2023	23.327.871,51	13.203.765,16	20.523.836,93	57.055.473,60
	2024	23.313.750,59	13.203.765,16	20.523.836,93	57.041.352,68
	2025	22.875.510,90	13.203.765,16	20.523.836,93	56.603.112,99
	2026	22.551.077,32	13.203.765,16	20.523.836,93	56.278.679,41
	2027	10.008.451,65	13.203.765,16	20.523.836,93	43.736.053,74
	2028	8.621.294,81	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.896,90
	2029	8.621.028,77	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.630,86
	2030	8.620.762,75	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.364,84
	2031	8.620.496,64	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.098,73
Totale		159.901.646,88	132.037.651,60	205.238.369,30	497.177.667,78

Correlativamente, la sottoscrizione dell'Accordo con lo Stato ha comportato l'assunzione per l'Ente dell'obbligo di incremento (per il ventennio di durata del detto Accordo) della percentuale di riscossione delle entrate proprie nella misura minima dello 0,5% annuo (tale percentuale è da considerarsi incrementale). Il miglioramento della percentuale di riscossione riguarda sia la competenza (riscossioni c/comp /Accertamenti) che a residui (riscossioni c/residui/residui definitivi iniziali), e deve essere pari a 0,5 punti percentuali rispetto ai due medesimi indicatori risultanti dal rendiconto 2021, secondo il prospetto che segue:

RAPPORTO PERCENTUALE RISCOSSIONI COMP/ACCERTAMENTI DEFINITIVI DI COMP AL 31/12/2021							
TITOLO	ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA		INCREMENTO 0,5%	GETTITO ATTESO AL 31/12/2022	MAGGIORE GETTITO ATTESO OGNI ANNO	
1	528.199.467,58	270.857.264,52	51,279%	51,779%	273.498.261,86	2.640.997,34	
3	87.255.476,77	28.833.374,07	33,045%	33,545%	29.269.651,45	436.277,38	
Totale complessivo	615.454.944,35	299.690.638,59	48,694%	49,194%	302.767.913,31	3.077.274,72	
RAPPORTO PERCENTUALE RISCOSSIONI C. RES/RESIDUI ATTIVI INIZIALI AL 31/12/2021							
TITOLO	RESIDUI ATTIVI INIZIALI	RISCOSSIONI C/RESIDUI		INCREMENTO 0,5%	GETTITO ATTESO AL 31/12/2022	MAGGIORE GETTITO ATTESO OGNI ANNO	
1	743.084.858,82	68.296.891,27	9,191%	9,691%	72.012.315,56	3.715.424,29	
3	239.260.630,78	8.814.998,49	3,684%	4,184%	10.011.301,64	1.196.303,15	
Totale complessivo	982.345.489,60	77.111.889,76	7,850%	8,350%	82.023.617,21	4.911.727,45	
						Totale	7.989.002,17

A decorrere dal 2023, dunque, il Comune di Palermo ha l'obbligo di incrementare la propria capacità di riscossione, per ciascun anno, di € 7.989.002,17, e poiché il detto obbligo è incrementale, alla fine del decennio di durata del PRFP rimodulato l'incremento della riscossione complessiva delle entrate proprie dovrà assumere un valore almeno pari ad € 79.890.021,70, risultato questo che avrà riflessi diretti sulla riduzione degli obblighi di accantonamento al FCDE.

Inoltre, dalla sottoscrizione dell'Accordo con lo Stato, sorgono per il Comune di Palermo i seguenti ulteriori obblighi, che costituiscono azioni concorrenti al risanamento del bilancio:

1.- l'istituzione, dal 2023, dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale per passeggero ed un successivo incremento, nelle seguenti misure: € 0,65 per passeggero dal 2023 al 2026 e € 1,30 per

passaggero dal 2027, ciò che garantirà, nel decennio di durata del PRFP, nuove entrate pari ad almeno € 7.000.000,00, interamente destinate alla riduzione del disavanzo;

2.- la riduzione strutturale del 2 per cento annuo degli impegni di spesa di parte corrente della missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, ad esclusione dei programmi 04, 05 e 06, rispetto a quelli risultanti dal consuntivo 2019, per un valore pari ad € 3.611.161,49 (tale valore non è incrementale).

Nella redazione della rimodulazione del Piano di risanamento approvato con la deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 31.01.2022, come già precisato, tutte le misure già individuate ed espone in dettaglio nella Relazione Allegato A della citata deliberazione, sono state sottoposte a verifica per valutarne lo stato di attuazione e di fattibilità.

I cardini della manovra di risanamento, finalizzata al raggiungimento del complessivo riequilibrio finanziario dell'Ente, all'interno del piano, consistevano in:

- interventi per il potenziamento della capacità di riscossione di tutte le entrate comunali mediante introduzione di puntuali innovazioni di sistema;

- interventi finalizzati alla riduzione dei costi e delle spese per il funzionamento degli Uffici Comunali (quale la riduzione dei fitti passivi comunali), e razionalizzazione della spesa per l'erogazione dei servizi (quali la mensa scolastica);

- interventi relativi al recupero di nuove entrate mediante un piano di alienazione/concessione dei beni patrimoniali immobiliari, e vendita delle partecipazioni azionarie del Comune nella società GESAP S.p.A.;

- interventi per la contestuale realizzazione del necessario processo di conversione organizzativo-professionale del Comune di Palermo nell'ottica preminente di un'organica attuazione di puntuali strategie di politica del personale con correlato costante miglioramento dell'utilizzo delle risorse destinate alla spesa del personale, quale azione trasversale e strumentale per il risanamento finanziario.

Ai fini della rimodulazione del PRFP, con direttiva prot. n. 1458366 del 25.01.2022, il Sindaco, preso atto di quanto rappresentato con nota prot. n. 1392412 del 7.11.2022 della Ragioneria Generale, ha condiviso *“l'avviso secondo cui l'idoneità dell'Ente di assolvere alle funzioni ed ai servizi indispensabili sia accertata nell'ambito del successivo bilancio di previsione 2023/2025, poiché l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024, che interviene in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario di pertinenza, ha il mero scopo di traghettare l'Ente verso la rimodulazione del Piano di Riequilibrio, la cui scadenza, a legislazione vigente, è stata differita al 31 marzo 2023”*.

Si ritiene, infatti, anche da parte dell'Amministrazione attiva, che l'istruttoria relativa alla rimodulazione del PRFP non possa prescindere dall'effettiva verifica che il livello di spesa corrente consentito con le risorse finanziarie complessivamente assegnate ai dirigenti con il bilancio di previsione 2022/2024, e che non potrà essere incrementato (a livello di macro aggregato) almeno sino al 2031, sia effettivamente idoneo ad assolvere alle funzioni ed ai servizi indispensabili almeno per tutta la durata del PRFP.

Così, la Ragioneria Generale, con le note prott. n. 86825 del 01.02.2023 e n. 97620 del 6.02.2023, ai fini della prosecuzione dell'istruttoria relativa alla rimodulazione del PRFP, ha formalmente invitato i Dirigenti a verificare ed attestare che *“il livello di spesa corrente consentito con le risorse finanziarie complessivamente assegnate con il bilancio di previsione 2022/2024 sia effettivamente idoneo ad assolvere alle funzioni ed ai servizi indispensabili per tutta la durata del PRFP”*.

I dirigenti interessati hanno fornito il proprio riscontro: taluni, hanno attestato la sussistenza di risorse adeguate a garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, altri hanno attestato quanto sopra a condizione che fossero stanziati nel bilancio e/o nel PRFP risorse per importi complessivi non superiori ad € 400.000,00 nel decennio, altri ancora non lo hanno fatto per mancanza di dirigenti e/o perché non gerenti servizi o funzioni indispensabili.

Le superiori risorse, in quanto effettivamente necessarie all'assolvimento delle funzioni e servizi indispensabili, saranno stanziati nei rispettivi bilanci di previsione ricompresi nella durata del PRFP rimodulato.

Alla luce dei provvedimenti adottati nel lasso di tempo trascorso dalla data di approvazione del vigente PRFP, va precisato che:

- in seno all'Accordo con lo Stato firmato in data 31.01.2023, nell'ottica del potenziamento ed efficientamento delle attività di riscossione delle entrate dell'Ente, anche in virtù delle migliori *performance* assicurate dalla successione *ex lege* di AdER (Agenzia delle Entrate-Riscossione) alla soppressa "Riscossione Sicilia S.p.a." ed alle misure organizzative per il rafforzamento degli Uffici comunali interessati nell'attività di accertamento e riscossione delle entrate comunali, sono state definite in maniera puntuale le scadenze previste per la consegna dei ruoli, sia per i tributi locali, che per le sanzioni amministrative riportate nel cronoprogramma allegato all'Accordo;
- sono state, inoltre, sottoposte a verifica tutte le azioni inserite nel PRFP approvato, sia quelle finalizzate all'incremento delle entrate sia quelle destinate alla riduzione delle spese, in un contesto di complessiva riorganizzazione delle attività e della struttura dell'Ente. Rispetto a dette azioni, siccome declinate nel già citato allegato A alla deliberazione di Consiglio comunale n. 6/2022, è stata avviata dalla Ragioneria Generale una capillare attività finalizzata alla verifica dello stato di attuazione del piano e del raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso chiedendo alla Dirigenza preposta di produrre una relazione sintetica nella quale fossero illustrati i profili di attuazione di ciascuna delle azioni che evidenziassero i riflessi sul bilancio e ad eventuali scostamenti rispetto ai valori indicati nel PRFP per l'annualità 2022, e per tutte quelle successive avendo cura di specificare, in caso di parziale o totale non attuazione della misura, le oggettive ragioni giustificative, opportunamente confermando o integrando le Azioni e le misure correttive di competenza di ciascuna funzione dirigenziale, poiché di gran parte di tali azioni era stata data evidenza nel prospetto allegato C 3 alla Deliberazione di C.C. n. 6/2022. Di tale attività si dirà ampiamente nel prosieguo;
- sono state fornite dall'Amministrazione direttive finalizzate alla individuazione di nuove misure/azioni da inserire nel PRFP in corso di rimodulazione, declinate nel prosieguo.

NUOVE MISURE/AZIONI DI RISANAMENTO DELL'ENTE INSERITE IN SEDE DI RIMODULAZIONE DEL PRFP

In sede di rimodulazione del PRFP, sono state inserite le nuove misure/azioni di seguito esplicitate.

A. Il Sig. Sindaco, con nota n. 73725 del 30.01.2023, ha emanato una direttiva vincolante, disponendo che i Capi Area provvedessero alla proposizione di nuove misure "*rafforzative*" rispetto a quelle già declinate nel PRFP. Le misure sono di seguito esplicitate con la indicazione, ove acquisiti, dei riscontri e la eventuale valorizzazione economica delle nuove misure da inserire nel PRFP.

Azione 1/2023 - Completa definizione dei procedimenti di condono edilizio giacenti - Area dei LL.PP: la misura è finalizzata a prevedere la definizione dei procedimenti di condono edilizio giacenti, se del caso attraverso il ricorso ad eventuali soggetti esterni da individuarsi attraverso procedure di gara aperte. Per ciascuna annualità interessata, il Capo Area è chiamato a stimare indicare gli importi da acquisire in entrata al bilancio comunale, formulando una proposta corredata del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e della sua ampia attuabilità. Il riscontro del dirigente competente è avvenuto con nota prot. AREG/118894/2023 del 14/02/2023, nell'ambito della quale è comunicato (seppure alla condizione che venga implementato l'organico dell'Ufficio) che "*è ipotizzabile un maggior recupero di somma annuali per oneri concessori e congruagli oblazione pari a circa €.600.000,00 annui*", che a decorrere dal 2023 e sino a tutto il 2031, è pari a complessivi € 5.400.000,00. I relativi introiti saranno destinati alla realizzazione di spesa in conto capitale, soprattutto di natura manutentivo straordinaria, sì da concorrere al recupero di adeguati livelli di funzionalità delle proprie infrastrutture.

Azione 2/2023 – Cartolarizzazione dei crediti insoluti - Area delle Entrate e dei tributi comunali: la misura è finalizzata a prevedere la cartolarizzazione dei crediti dell'ente insoluti, attraverso il ricorso a soggetti esterni da individuare attraverso procedure di gara aperte. Per ciascuna annualità interessata il Capo Area avrebbe dovuto stimare gli importi da acquisire in entrata al bilancio comunale.

Il Capo Area delle Entrate, tuttavia, con la nota prot. n. 78679 del 31.01.2023, ha rappresentato che “La cartolarizzazione dei crediti tributari attraverso l’indizione di una gara pubblica, a seguito CC n. 360/2021, avente ad oggetto “integrazione regolamento delle entrate mediante la previsione della cartolarizzazione dei crediti tributari ex art. 76 L 342/2000 – azione correttiva propedeutica al piano di riequilibrio dell’Ente” era stata ipotizzata, quale misura da inserire nel piano di riequilibrio nel dicembre del 2021, con la precedente Amministrazione attiva. Con l’avvento della nuova Amministrazione ed il nuovo sottoscrivendo accordo con lo Stato si è prevista, invece, l’anticipazione della consegna dei ruoli ad ADER secondo un preciso cronoprogramma da seguire, per cui tale misura risulta essere ormai in contrasto col contenuto attuale del medesimo accordo Stato-Città”.

La misura, pertanto, non è suscettibile, allo stato, di essere valorizzata ed inserita nel PRFP rimodulato.

Azione 3/2023 – Incremento dei proventi da imposta di sbarco - Area delle Entrate e dei tributi comunali: la misura è finalizzata a prevedere la predisposizione di un documento da inserire nel PRFP relativo all’incremento dei proventi dalla istituzione dell’imposta di sbarco a decorrere dal 2024 per un importo pari ad € 3,00.

Il Capo Area delle Entrate, con la nota prot. n. 78679 del 31.01.2023, ha rappresentato che “il relativo atto deliberativo pende ancora all’ordine del giorno del Consiglio Comunale per il competente esame, inclusa l’adozione del Regolamento istitutivo dell’addizionale stessa. Pertanto, il valore previsto in seno alla proposta di deliberazione di detta addizionale, non ancora formalmente istituita, non è in atto definito, essendo ancora in corso da parte dell’Amministrazione Attiva una interlocuzione con l’autorità portuale per la sua definitiva attuazione”. In ogni caso, la presente misura/azione è inserita nell’Accordo sottoscritto con lo Stato ex Legge n.234/2021 ed è vincolante per il Comune di Palermo, ed il relativo importo concorre al risanamento dell’Ente.

In data 17.05.2023, con proposta PROCON 251/2023, la competente Area delle Entrate e dei tributi comunali ha proposto al Consiglio comunale la revisione delle superiori tariffe secondo il seguente schema:

- dal 2023 al 2028 1 €
- dal 2029 al 2031 1,25€
- dal 2032 al 2034 1,50 €

Nell’ambito della detta proposta, si da altresì atto della comunicazione pervenuta dall’Autorità Portuale relativamente ai passeggeri in imbarco, secondo il seguente schema:

PASSEGGERI_IMBARCO_ANNI_2018_20					
IMBARCO PASSEGGERI	2018	2019	2020	2021	2022
CROCIERE	39.141	41.733	4.436	7.421	50.774
TRAGHETTI	638.307	677.921	401.999	537.543	660.321
ISOLE MINORI	56.074	53.512	44.096	51.491	55.949

Può, dunque, darsi atto delle seguenti nuove stime di entrata, computate su un numero di passeggeri medio pari a 750.000:

	anno 2023	anno 2024	anno 2025	anno 2026	anno 2027	anno 2028	anno 2029	anno 2030	anno 2031
tariffa	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,25	1,25	1,25
gettito stimato	500.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	937.500,00	937.500,00	937.500,00

Alla data di redazione del presente schema di rimodulazione del PRFP, la superiore proposta non è stata ancora approvata.

Azione 4/2023 - valorizzazione/alienazione degli immobili ERP e riduzione dei fitti passivi - l'Area del Patrimonio: la misura prevede la predisposizione di un documento corredato del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e della sua ampia attuabilità che dimostri la valorizzazione/alienazione degli immobili ERP e la riduzione dei fitti passivi. Per ciascuna annualità interessata il Capo Area avrebbe dovuto stimare gli importi da acquisire in entrata al bilancio comunale o le economie di spesa.

Il Capo Area del Patrimonio, con la nota prot. n. 93631 del 03.02.2023, ha rappresentato che *“il termine assegnato del 03.02.2023 non potrà essere rispettato”* assicurando, tuttavia, *“la dovuta sollecitudine che va comunque contemperata con l'accuratezza dei dati”*.

Risulta successivamente approvata la deliberazione della G.C. n. 100 del 06.04.2023, avente ad oggetto *“Piano delle alienazioni e valorizzazione ex art. 58 D.L. n. 112/2008, convertito in L. 133/2008, e successive modifiche ed integrazioni. Allegato al Bilancio di Previsione 2023/2023”*.

Ivi è previsto, ai fini della rimodulazione del PRFP, l'inserimento delle seguenti Misure:

1.- Alienazione di ulteriori n. 15 alloggi individuati come ex Forze dell'ordine con un introito sul medesimo capitolo 4704 per un importo di € 223.809,74, determinato ai sensi della L. 560/93.:

2.- Alienazione di n. 15 alloggi per anno con un introito medio quale prezzo di acquisto, determinato ai sensi della L. 560/93, sul capitolo 4704. di € 150.000,00;

3.- Riduzione per canoni fitti passivi di locali utilizzati come scuole e uffici. La misura prevede i seguenti risparmi di spesa: Anno 2022 -per € 80.506,79; Anno 2023 - per € 112.915,92; Totale €193.422,71;

4.- Riduzione per canoni fitti passivi di locali utilizzati come scuole e uffici. -per € 80.506,79 e per l'anno 2023 - per € 112.915,92. Riduzione degli affitti dei locali dove sono conservate le scenografie del Teatro Massimo e lo spostamento delle stesse in un immobile confiscato a canone zero, con una riduzione del canone di locazione per un importo di € 342.210,49.

La delibera contiene la formale attestazione secondo cui, *“sulla base della documentazione presente agli atti d'ufficio e del preventivo accertamento istruttorio, che il presente Piano delle alienazioni risulta conforme al vigente Piano di riequilibrio per quanto di competenza degli uffici dell'Area Patrimonio”*. Il Consiglio comunale, con deliberazione n.69 del 16.05.2023 ha approvato il *“Piano delle alienazioni e valorizzazione ex art. 58 D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni in L. 133/2008 successivamente integrato dall'art. 33 comma 6 del D.L. 98/2011 nella L. 111/2011 a sua volta modificato dall'art. 27 della L. 214/2011 - da allegare al Bilancio di Previsione 2023- 2025 – Delibera di Giunta Comunale n. 100 del 6/4/2023 - Presa d'atto”*.

La valorizzazione economica delle suddette misure, in quanto aleatoria, per ragioni di prudenza, non viene inserita nel PRFP, ma comunque costituisce specifica azione da conseguire a cura del Dirigente dell'Area del Patrimonio ai fini del PRFP.

Azione 5/2023 - Politiche di rafforzamento del personale - Settore Risorse Umane: la misura indicata dal Sig. Sindaco con la citata direttiva prot. n. 73725 del 30.01.2023 indica al Settore Risorse Umane di provvedere *“a rimodulare complessivamente la misura di cui alle pagine 24 e segg. dell'Allegato A al PRPF, articolando le politiche di rafforzamento del personale attraverso l'utilizzo delle sole economie da turn over a decorrere da quelle che si realizzeranno dal 2024”*.

Il Dirigente del Settore risorse Umane ha trasmesso la nota prot. N. prot. AREG/230280/2023 del 24/03/2023, con la quale ha trasmesso la relazione riguardante *“la rimodulazione del Piano di riequilibrio in materia di politiche sulle risorse umane con allegato il prospetto delle azioni che si intende proporre”*.

La superiore misura è finalizzata al superamento dell'attuale condizione di generalizzato dissesto funzionale in cui versano gli uffici comunali, e la stessa trova copertura finanziaria esclusivamente a valere delle economie da *turn over* che si realizzeranno a decorrere dal 2024, dunque senza alcun onere economico – finanziario a carico del bilancio comunale.

Alla data di redazione del presente schema di rimodulazione del PRFP, non è ancora stata trasmessa la programmazione dell'utilizzo delle economie da *turn over*.

Azione 6/2023 – Determinazione dei valori venali delle aree edificabili - Area dell'Urbanistica, della Rigenerazione Urbana, della Mobilità e del Centro Storico e Area delle Entrate: la misura prevede la predisposizione di un documento corredato del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e della sua ampia attuabilità finalizzato alla determinazione dei valori venali in comune commercio delle aree edificabili. Sulla base di tale determinazione, l'Area delle Entrate e dei Tributi locali, dovrebbe per ciascuna annualità stimare le maggiori entrate derivanti dai nuovi valori economici da indicare negli avvisi di accertamento.

La misura è essenziale nell'ambito del PRFP poiché finalizzata al recupero di gettito connesso all'accertamento di nuovo imponibile IMU.

Rispetto alla superiore misura, è pervenuta, alla data di redazione del presente documento, la sola nota prot. AREG/636889/2023 del 05/05/2023, con la quale il Capo della Rigenerazione Urbana, della Mobilità e del Centro Storico rappresenta sta procedendo *“ad una ricognizione di massima delle aree indicate in oggetto, mediante poligonazioni delle medesime per giungere ad una quantificazione delle relative superfici. La individuazione delle aree sarà utile, come si è detto più volte, per definire le superfici delle stesse e consentire agli uffici competenti, estrapolando gli indici medi forniti dall'OMI relativi ai valori delle aree, di ricavare una quantificazione di massima che, a seguito di opportuno abbattimento della stima, possa dare un dato finale attendibile. Nel termine di due settimane lavorative, verrà trasmessa alla S.V. la suddetta poligonazione per il prosieguo delle attività”*.

La presente misura/azione, pertanto, viene confermata e deve essere realizzata a cura dell'Area dell'Urbanistica, della Rigenerazione Urbana, della Mobilità e del Centro Storico entro e non oltre la data del 31.12.2023, di modo che successivamente, a decorrere dal 2024 e per tutta la durata del PRFP, l'Area delle Entrate possa accertare i profili di evasione IMU sulle aree fabbricabili.

In particolare:

1.- entro e non oltre il 30.10.2023, il Capo della Rigenerazione Urbana, della Mobilità e del Centro Storico deve redigere un documento tecnico, corredato del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, contenente i valori venali in comune commercio delle aree edificabili attraverso la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, tenuto conto della definizione di area fabbricabile fornita dall'articolo 1, comma 741, lettera d), della Legge n. 160/2019;

2.- entro e non oltre il successivo 30.11.2023, il Capo Area delle Entrate e dei Tributi comunali, avendo previamente cura di verificare l'eventuale necessità di una modifica del regolamento IMU ai sensi dell'articolo 1, comma 777, lettera d), della Legge n. 160/2019 relativo alla potestà regolamentare comunale in ambito IMU per quanto concerne la determinazione dei valori delle aree fabbricabili, dovrà sottoporre all'approvazione della Giunta comunale, per tutta la durata del PRFP, i valori delle aree fabbricabili come determinati ai sensi del superiore punto *sub* 1.-, attribuendo agli stessi valori vigenza ai fini IMU, avendo cura di dare opportuna conoscenza dell'avvenuta adozione dei suddetti valori venali ai CAF, agli ordini professionali nonché di effettuare la pubblicazione dell'elaborato sulle pagine internet dell'Amministrazione a ciò dedicate.

Azione 7/2023 – Individuazione di economie derivate da utilizzo trasferimenti - Capi Area delle Politiche Socio Sanitarie e della Istruzione e Formazione: la misura prevede la predisposizione di un documento corredato del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed ampia attuabilità che contenga la declinazione di ogni iniziativa perché si consegua il pieno utilizzo di tutti i molteplici trasferimenti riconosciuti e *ricoscenti* al Comune di Palermo ai fini dell'individuazione delle correlate economie di spesa finanziata con fondi propri del bilancio comunale.

Il Capo Area della Istruzione e Formazione ha riscontrato la richiesta del Sindaco con mail acquisita al protocollo al n. 113792 del 13.02.2023, alla quale è stata allegata la missiva prot. 93355 del 30.2.2023 descrittiva dell'utilizzo dei fondi extracomunali per attività dell'Area. Inoltre, il Capo Area delle Politiche Socio Sanitarie ha riscontrato la richiesta del Sindaco con mail acquisita al protocollo al

n. 97168 del 06.02.2023 alla quale è stato allegato il “prospetto aggiornato della spesa che si intende far transitare su fondi extracomunali”, riepilogata come segue:

Schema astratto ventennale proposte di misure di maggiori entrate e minori spese																									
Codice AREA	Codice CDR	Descrizione CDR	Descrizione iniziative di riequilibrio	Dettaglio	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Anno 2030	Anno 2031	Anno 2032	Anno 2033	Anno 2034	Anno 2035	Anno 2036	Anno 2037	Anno 2038	Anno 2039	Anno 2040	Totale	Note	
98000	39107	Ufficio servizi di base e disabilità	Contenzioso ASP per servizi residenziali adulti inabili e disageati psichici (in attesa di definizione)	maggiori entrate																					
98000	39107	Ufficio servizi di base e disabilità	Trasporto disabili Servizio attualmente erogato con fondi comunali può gravare su apposito finanziamento POC	maggiori entrate		1.183.597,14	1.183.597,14	1.183.597,14	1.183.597,14	1.183.597,14	1.183.597,14	1.183.597,14	1.183.597,14	1.183.597,14	1.183.597,14	1.183.597,14	1.183.597,14	1.183.597,14	1.183.597,14	1.183.597,14	1.183.597,14	1.183.597,14	1.183.597,14	20.221.451,38	
98000	39107	Ufficio servizi di base e disabilità	Si ipotizza di trasferire la spesa su finanziamento PON Metro. Servizio Assistenza Domiciliare disabili Servizio trasferito su POC per il 2023. Si ipotizza di proseguire sino a conclusione del POC.	maggiori entrate	951.554,30	951.554,30	951.554,30	951.554,30																	3.810.217,52
98000	39107	Ufficio servizi di base e disabilità	Servizi residenziali Servizio attualmente erogato con fondi comunali. Si ipotizza di trasferire la spesa su finanziamento PON Metro. (subordinato ad approvazione)	maggiori entrate		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00																	15.000.000,00
98000	39107	Ufficio servizi di base e disabilità	Servizi residenziali per minori (parte del servizio di cui al rigo precedente) Servizio attualmente erogato con fondi comunali. Si ipotizza di trasferire la spesa su fondi 285/97 (subordinato ad approvazione)	maggiori entrate	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	18.000.000,00
Totale					1.952.554,30	8.136.151,52	8.136.151,52	8.136.151,52	2.183.597,14	2.183.597,14	2.183.597,14	2.183.597,14	2.183.597,14	2.183.597,14	2.183.597,14	2.183.597,14	2.183.597,14	2.183.597,14	2.183.597,14	2.183.597,14	2.183.597,14	2.183.597,14	2.183.597,14	56.991.948,90	

In base alla normativa vigente, parte della spesa per i servizi residenziali degli adulti inabili e degli anziani non autosufficienti dovrebbe gravare sul SSN, ma l'ASP non riconosce l'onere a suo carico.
Ad oggi il Comune ha emesso fatture, per i servizi dal 2009 al 2020, per € 7.657.500,51, di cui recuperati 1.256.998,02. Rimane da introdurre € 6.400.504,49

Il prossimo finanziamento PON Metro 2021/27 è in via di definizione. Si attendono linee operative e sono stati ipotizzati i progetti da proporre (scadenza 14 ottobre scorso). L'ipotesi di trasferire su fondi PON Metro le attività attualmente realizzate con fondi comunali deve essere valutata alla luce delle direttive non ancora diramate. Successivamente potranno essere disposti i progetti che devono essere approvati dall'Autorità Centrale. Il finanziamento si presume che sarà disponibile dal 2023 e si conclude nel 2027, ma si può ipotizzare un nuovo finanziamento a seguire. Le somme che si ipotizza di destinare al piano di riequilibrio sono state distribuite nel primo triennio, conformemente alla programmazione triennale del bilancio, ma può essere distribuita nel quinquennio. Si è preferito raggruppare nel primo triennio per poter utilizzare successivamente eventuali risorse aggiuntive che vengono erogate nel corso di realizzazione del Piano

Il piano infanzia finanziato con L. 285/97 è sottoposto all'approvazione del gruppo tecnico, formato da Comune - Prefettura - ASP - Ufficio Scolastico Regionale - UIEPE - rappresentante Terzo Settore. Le attività proposte devono essere prima approvate dal Gruppo Tecnico

Si attesta la regolarità tecnica
Il Capo Area
Fernanda Ferri

La superiore misura/azione, evidenzia maggiori entrate pari, nel periodo compreso dal PRFP per complessivi € 37.278.994,64, e concorre al miglioramento strutturale degli equilibri di parte corrente.

B. Il Sig. Vice Sindaco, con direttiva prot. n. 99481 del 7.02.2023, ha disposto che il Sig. Capo Area delle Entrate e Tributi Comunali proceda alla redazione del Regolamento di cui al comma 205 della l. 197/2022, relativo all'estensione alle Amministrazione comunali della disciplina sulla

definizione del contenzioso tributario, in tutti i gradi di giudizio, suscettibile di incidere positivamente sull'azione amministrativa dell'Area e che *“avrà altresì l'effetto positivo di contribuire all'incremento della riscossione dei tributi locali, che costituisce l'azione cardine del piano di riequilibrio dell'Ente”*.

Al riguardo si rappresenta che il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 26 del 28.03.2023 ad oggetto *“Approvazione regolamento relativo alla definizione agevolata delle controversie tributarie di ogni ordine e grado, ai sensi dell'art. 1 commi 186- 205 legge n. 197/2022”*.

C. Il Sig. Sindaco, con nota n. 116944 del 14.02.2023, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi sanciti dall'Accordo con lo Stato di miglioramento della percentuale di riscossione delle entrate proprie e quale misura rafforzativa, *“in stretta correlazione con la procedura di compensazione legale prevista dall'art. 1243 del Codice Civile con riferimento al mancato pagamento dei tributi locali e delle sanzioni amministrative al Codice della Strada avviata con successo dal 2018 nei confronti dei creditori del Comune di Palermo”*, ha disposto alle funzioni dirigenziali dell'Amministrazione e alla Sispi di porre in essere la seguente azione:

Azione 8/2023 – Attivazione della compensazione legale anche al personale delle Società partecipate – Ufficio Autonomo controllo unico per le Società partecipate – Area Entrate – Polizia Municipale.

La misura prevede la formazione di un data base contenente i dati anagrafici di tutti i dipendenti delle Società partecipate, che deve essere, a cura della Sispi, incrociato con gli elenchi dei soggetti non in regola con il pagamento dei tributi locali e delle sanzioni amministrative. Per i casi di soggetti non in regola con gli obblighi di pagamento dei tributi locali, la Sispi, di concerto con gli Uffici competenti *ratione materiae*, ha l'obbligo di inviare un avviso di *compliance* ai soggetti interessati, che, se non regolarizzato, comporterà il pignoramento presso terzi (Società partecipata comunale di appartenenza) del salario accessorio del dipendente a cura dell'Avvocatura comunale. La verifica dell'efficacia della azione verrà quantificata con la produzione di un report mensile a cura della Sispi che dia contezza di tutte le procedure definite e dell'aggiornamento della banca dati.

La superiore misura/azione, che deve essere attuata sin dal 2023 e almeno per tutta la durata del PRFP rimodulato, migliora la *performance* dell'Ente nella riscossione delle proprie entrate e concorre al miglioramento strutturale degli equilibri di parte corrente.

In tale direzione si è già richiesto, nel rispetto della normativa in materia di privacy e riservatezza, l'elenco del personale alle società partecipate che sono state quindi inviate alla SISPI per verificare se i soggetti siano in regola con il pagamento dei tributi locali e delle sanzioni amministrative.

L'Ufficio competente alla gestione di tale azione sarà individuato a cura del Segretario Generale attraverso una specifica modifica del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi entro 30 giorni dall'adozione del PRFP da parte del Consiglio comunale.

D. Con la medesima direttiva, è stato altresì interessato l'Ufficio Autonomo controllo unico per le Società partecipate al fine del contenimento dei costi di funzionamento delle Società, con la previsione della seguente azione:

Azione 9/2023 – Conferma negli obiettivi da assegnare alle *governance societarie* dell'obiettivo n. 1 relativamente al *“contenimento dei costi operativi”* e dell'obiettivo n. 2 relativo a *“recupero di efficienza sui costi delle forniture/servizi/attività strumentali esternalizzate attraverso il c.d. “In house orizzontale”* – Autonomo controllo unico per le Società partecipate.

La misura prevede che il Sig. Dirigente dell'Ufficio autonomo controllo unico, relativamente all'assegnazione degli "Obiettivi Strategici Specifici Triennali" alle Governance delle Società in house, confermi per tutta la durata del Piano, al fine del contenimento dei costi di funzionamento, l'obiettivo n. 1 relativo al "Contenimento dei Costi Operativi" e l'obiettivo n. 2 relativo a "Recupero di efficienza sui costi

delle forniture/servizi/attività strumentali esternalizzate attraverso il c.d. "In House orizzontale", come assegnati dalla Giunta comunale con le Deliberazioni n. 14, 15, 16, 17 del 29/01/2021 (rispettivamente per le Società AMAT Palermo Spa, SISPI Spa, AMG Energia Spa e RAP Spa) e n.107 del 30/04/2021 (per la Società Re.Se.T. Scpa). Al riguardo, è stata approvata la deliberazione della G.C. n.81 del 24.03.2023, avente ad oggetto "Conferma degli Obiettivi n.1 e n.2 per tutta la durata del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (10 anni) alle Governance delle Società in house del Comune di Palermo". Gli obiettivi approvati sono i seguenti:

Obiettivo n.1

- "Contenimento dei costi operativi "specificando il caso di variazione in aumento/diminuzione del valore della produzione rispetto al valore dell'esercizio precedente".

Obiettivo n.2

- Recupero dell'efficienza sui costi delle forniture/servizi/attività strumentali esternalizzate attraverso il cd. "in house orizzontale".

E. Il Sig. Sindaco, con nota 126842 del 16.02.2023, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi sanciti dall'Accordo con lo Stato di miglioramento della percentuale di riscossione e quale ulteriore misura rafforzativa, e nel solco già tracciato in seno alla proposta progettuale denominata "PIANO D'INTERVENTO PER RIDURRE EVASIONE ED ELUSIONE DEI TRIBUTI LOCALI" approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 140 del 19.06.2009, ha disposto di attuare una più efficace e meticolosa individuazione dei cittadini evasori ed elusori attraverso la verifica della loro regolare posizione rispetto ai tributi locali e alle sanzioni al codice della strada prima dell'erogazione dei servizi da parte dell'Ente. Ed al riguardo, acquisito l'ampiamente favorevole parere dell'Avvocatura comunale, che si è espressa con la nota prot. n. 132702 del 20.02.2023, l'Amministrazione attiva ha disposto di inserire nella rimodulazione del PRFP la seguente azione, giusta, da ultimo, direttiva del Sindaco e del Vice Sindaco prot. n.680615 del 23.05.2023:

Azione 10/2023 – verifica della regolare posizione rispetto ai tributi locali e alle sanzioni amministrative per l'accesso a tutti i servizi/prestazioni erogate dal Comune – Area Tributi e Polizia Municipale. La misura intende dare attuazione al principio secondo cui *"la fruizione e/o l'erogazione del servizio richiesto, la definizione e l'attuazione dei rapporti contrattuali e non, è vincolato alla condizione che il cittadino (persona fisica e/o giuridica) sia in regola e/o dimostri la sua posizione rispetto al pagamento dei tributi locali e delle sanzioni amministrative"*.

Ai superiori fini, la misura in esame prevede l'obbligo da parte degli Uffici, prima di erogare e/o consentire un servizio, di effettuare un'interrogazione sulla banca dati in uso per la compensazione legale per verificare la regolarità dei soggetti rispetto ai tributi locali e alle sanzioni amministrative ancora non iscritte a ruolo.

Per quanto attiene invece le poste già iscritte a ruolo è necessario che gli Uffici richiedano all'Area dei Tributi e al Corpo di Polizia Municipale la situazione del soggetto beneficiario del servizio.

Si riportano qui di seguito le tipologie di servizi e rapporti (da non considerarsi esaustive e/o immodificabili) tra il Comune ed il Cittadino (persona fisica o giuridica) da distinguere in due macro gruppi:

1. RAPPORTI CONDIZIONATI, ossia tutti i servizi ed i rapporti la cui efficacia, attuazione ed esecuzione è strettamente legata alla cosiddetta "regolarità contributiva"; ossia la verifica ed il controllo che il cittadino è in regola con il versamento dei tributi locali e con il pagamento delle sanzioni amministrative;

2. RAPPORTI NON CONDIZIONATI, ossia tutti i servizi ed i rapporti la cui efficacia, attuazione ed esecuzione è in ogni caso garantita, anche in assenza della richiesta prova della "regolarità contributiva".

Tra i “RAPPORTI CONDIZIONATI” sono ricompresi:

- a) rilascio di pass per le Zone a Traffico Limitato (ZTL) con l’ausilio e la collaborazione di AMAT;
- b) pass zona a tariffazione della sosta per residenti e non residenti zone Blu;
- c) sottoscrizione di contratti per opere pubbliche, per esecuzione di lavori pubblici, per prestazioni di servizi, erogazione contributi per il recupero degli immobili del Centro Storico di competenza dell’Area Urbanistica e della rigenerazione urbana, della mobilità e del centro storico;
- d) istanze per concessione/locazione di beni immobili, rilascio dati catastali/ planimetria e/o visura catastale di proprietà dell’Amministrazione Comunale, richieste titolarità immobile (area, strada, piazza, edificio) di competenza dell’Area del Patrimonio;
- e) istanze di permesso di costruire, SCIA, Certificati di destinazione urbanistica, segnalazione certificata di agibilità, istanze di condono edilizio, etc, di competenza dell’Ufficio Autonomo SACE;
- f) istanze per il rilascio del parere tecnico per agibilità di pubblico spettacolo ai sensi dell’art. 80 TULPS e le altre autorizzazioni rilasciate dalla Commissione comunale di Vigilanza;
- g) acquisti di beni e materie prime, prestazioni di servizi, di competenza dell’Ufficio Contratti ed Approvvigionamenti;
- h) concessione di passo e accesso carrabile;
- i) rilascio dell’attestazione di esatta numerazione civica di un immobile o di una unità immobiliare.
- j) rilascio libretti idoneità sanitaria, autorizzazioni sanitarie a studi privati, ambulatori odontoiatrici, veterinari, rilascio tesserini venatori raccolta funghi epigei, tesserini venatori;
- k) ogni altro servizio non specificatamente indicato nella suddetta mera elencazione, ma che si ritiene rientri nei rapporti aventi caratteristiche comuni ai sopra citati punti.

Tra i “RAPPORTI NON CONDIZIONATI” sono ricompresi:

- a) rapporti di fiducia e di rappresentanza, si intendono i rapporti legati ai componenti della Giunta Comunale, ai Consiglieri Comunali, ai Consiglieri Circoscrizionali, al Collegio dei Revisori, ai consulenti e ai CO.CO.CO., nonché ai Dirigenti ed ai dipendenti comunali, COIME e ai soggetti L.S.U. di competenza del Settore Risorse Umane;
- b) tutte le tipologie di contributi a qualsiasi titolo erogati agli atleti, alle varie associazioni culturali e sportive (persone giuridiche e rappresentante legale) con sede legale sul territorio comunale, e alle associazioni che svolgono attività sociali, di competenza, rispettivamente dell’Area della Cultura, Turismo e Sport, e dell’Area delle politiche socio sanitarie e Area dell’Innovazione e delle politiche migratorie ed emergenziali;
- c) fruizione del servizio di refezione scolastica ed asilo nido, di competenza dell’Area della Istruzione e Formazione;
- d) fruizione degli impianti sportivi a qualsiasi titolo da parte di associazioni e/o società sportive (persone giuridiche e rappresentante legale) con sede legale sul territorio comunale, di competenza dell’Area della Cultura, Turismo e Sport;
- e) i servizi forniti in materia di anagrafe, per esempio nuova residenza, di competenza dell’Ufficio Anagrafe, elettorato, etc;
- f) i nuovi allacci e trasferimenti di utenze Gas e Acqua per il quale necessità la cooperazione con l’AMG S.p.A e AMAP S.p.A.;
- g) ogni altro servizio e/o rapporto contrattuale non specificatamente indicato nella suddetta mera elencazione, ma che si ritiene rientri nei rapporti aventi caratteristiche comuni ai sopra citati punti.

Ai fini dell’attuazione della presente misura/azione, che avrà decorrenza del 2024 e per tutta la durata del PRFP, sarà attivata, sotto il superiore coordinamento del Segretario Generale, una cooperazione tra gli Uffici competenti *ratione materiae* e le società partecipate che erogano i servizi, nonché individuata la funzione dirigenziale alla quale sarà assegnato il compito di redigere e proporre al Consiglio comunale lo specifico regolamento che dovrà disciplinare la presente misura/azione.

Nel suddetto regolamento, la Giunta comunale dovrà essere delegata ad individuare con propria deliberazione, per ciascun anno e comunque indifferibilmente a decorrere dal 1° gennaio 2024, i rapporti che saranno via via oggetto della presente misura/azione, a tal fine approvando le necessarie misure organizzative interne.

La superiore misura/azione, nel periodo ricompreso dal PRFP rimodulato, si pone ad integrazione del già vigente “Regolamento per la disciplina e l'applicazione delle misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali ai sensi dell'articolo 15 ter del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 così come modificato dalla Legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58” e migliora la performance dell'Ente nella riscossione delle proprie entrate e concorre al miglioramento strutturale degli equilibri di parte corrente.

L'Ufficio competente alla gestione di tale azione sarà individuato a cura del Segretario Generale attraverso una specifica modifica del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi entro 30 giorni dall'adozione del PRFP da parte del Consiglio comunale.

F. Il Collegio dei Revisori, con propria nota prot. n. 12 del 07.02.2023, avente ad oggetto “*considerazioni e suggerimenti circa la rimodulazione del Piano di Riequilibrio ex art.243 bis*”, ha segnalato all'Amministrazione attiva, al fine dell'implementazione di “*un sistema virtuoso che possa portare al riequilibrio dei conti dell'ente*”, la necessità che siano individuate adeguate misure correttive con riferimento ai seguenti profili di criticità accertati:

1.- scarsa capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente, che determinano crescenti obblighi di accantonamento al FCDE;

2.- elevato contenzioso col personale dipendente e “*per incidenti stradali o su viabilità*”, nonché “*eventuali contenziosi con le società partecipate*”;

3. criticità connesse ai rapporti con le società partecipate, che refluiscono anche con riferimento al fenomeno dei disallineamenti;

4.- persistente fenomeno dei debiti fuori bilancio;

5.- ritardi nella gestione dei pagamenti dei debiti commerciali, il cui ritardo obbliga l'Ente all'accantonamento al fondo debiti commerciali di cui alla Legge n.145/2018.

Il Collegio dei Revisori, con riferimento ai superiori profili di criticità, “*ritiene utile suggerire di inserire nel piano di riequilibrio pluriennale tutte le azioni positive finalizzate al [loro] superamento*”.

Relativamente al profilo di criticità di cui al **superiore punto sub 1.**, si rinvia alle azioni/misure già previste nel PRFP finalizzate al miglioramento della capacità di riscossione delle entrate proprie, da ultimo declinate anche nell'Accordo sottoscritto con lo stato ex Legge n.234/2021.

Con riferimento, invece, al profilo di criticità di cui ai **superiori punti sub 2. e 4.**, si dispone l'inserimento nel PRFP della seguente azione/misura correttiva:

Azione 11/2023 – contrasto alla formazione dei debiti fuori bilancio e ai conseguenti oneri – Tutte le articolazioni funzionali dell'Amministrazione

Occorre premettere che la magistratura contabile ha in svariate circostanze segnalato al Comune di Palermo che il fenomeno dei debiti fuori bilancio assume per l'Ente un particolare rilievo, sia per i riflessi negativi che esso produce sugli equilibri di bilancio, sia perché appartiene alla sfera patologica dell'esplicitarsi dell'azione amministrativa, ponendosi in aperto contrasto con i principi costituzionali, quali l'obbligo per la Pubblica Amministrazione di assicurare il buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa medesima.

Il debito fuori bilancio integra una violazione dei principi di universalità, integrità e veridicità del bilancio, ossia dei principi cardine che impongono di iscrivere nel bilancio di previsione tutte ed integralmente le entrate e le spese che si presume di accertare ed impegnare, avendo cura di non effettuare sovrastime delle prime e/o sottostime delle seconde, in modo da evitare che il bilancio nasconda delle passività sommerse e non contabilizzate.

Nel superiore contesto, infatti, l'art. 194 del TUEL costituisce un'eccezione ai principi espressi dall'art. 191 del medesimo TUEL, che sancisce la irregolarità di spese assunte senza formale impegno, eccezione da applicarsi solo ad alcune tipologie di debiti fuori bilancio, per le quali è possibile procedere al riconoscimento ed al loro ripiano con i provvedimenti di riequilibrio e le relative modalità disciplinate dall'art. 193 comma 3.

Così, le funzioni dirigenziali del Comune di Palermo sono vincolate al rispetto delle prescrittive e procedure che di seguito si enucleano, aventi riguardo alle specifiche spese e/o esigenze di spesa di seguito pure descritte.

Gli obblighi di cui alle misure/azioni che di seguito si descrivono costituiranno, almeno per tutta la durata del PRFP, specifico obiettivo di performance dirigenziale e connessa al riconoscimento, anno per anno, della relativa retribuzione di risultato.

a. Direttiva vincolante per i dirigenti nella gestione delle spese non prevedibili e dei debiti fuori bilancio

1.- Spese non prevedibili: nei casi in cui, per esigenze eccezionali, improrogabili e non prevedibili, si renda necessario effettuare una spesa non assistita dalla necessaria copertura finanziaria, l'Ufficio interessato dovrà predisporre tempestivamente ed in via preventiva – e, comunque, prima che possa intervenire qualunque ordinazione di spesa – una dettagliata e motivata variazione del proprio P.E.G. al fine di reperire le risorse finanziarie e con ciò astenendosi dall'assumere provvedimenti di impegno che non siano strettamente necessari imposti dalla legge e/o necessari ad evitare all'Ente un danno patrimoniale grave e certo. Nell'ipotesi in cui la Ragioneria Generale, entro giorni sette/dieci dal suo ricevimento, non dovesse ritenere ammissibile, per ragioni contabili, la variazione di P.E.G. proposta, ne darà formale comunicazione al Segretario Generale al fine di individuare le necessarie risorse finanziarie nell'ambito del PEG degli altri Uffici, in tale caso occorrendo una variazione di bilancio da sottoporre con profili di urgenza agli organi deputati dell'Amministrazione;

2.- Violazioni della previsione di cui all'art. 191 del D. Lgs. n.267/2000: nei casi in cui, per ragioni motivate ed assolutamente eccezionali, vengano effettuate acquisizioni di beni o servizi in violazione delle disposizioni contenute nei primi tre commi dell'articolo 191 del D. Lgs. n.267/2000, l'Ufficio che ha ordinato la prestazione ha l'obbligo di provvedere con la massima urgenza, e comunque entro il termine stabilito nel Regolamento di Contabilità, a trasmettere alla Ragioneria Generale, per l'inoltro al Consiglio Comunale, la proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito. Detta proposta dovrà contenere un'esauriente e dettagliata relazione secondo le indicazioni fornite dal Segretario Generale in ultimo con la nota prot. n. 57602 del 24.01.2023, nella quale dovranno essere specificamente indicate:

1. le ragioni che, nell'ambito delle funzioni esercitate, hanno determinato l'assoluta impossibilità di avvalersi delle normali procedure di contrattazione e di spesa;

2. l'effettiva utilità o concreto vantaggio, per l'Amministrazione, delle prestazioni illegittimamente ordinate a terzi nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

3. la misura dell'arricchimento dell'ente, precisando cioè la parte del debito che può essere riconosciuta dal Consiglio Comunale, che dovrà essere comunque limitata al vantaggio economico conseguito, nel rispetto dei principi contenuti nel 1° comma dell'articolo 2041 del Codice Civile, restando escluso ogni maggiore onere per l'ente. Ossia, nei limiti del minor importo fra utilità e arricchimento conseguito dall'ente, per effetto dell'avvenuta acquisizione della fornitura o del servizio, e costo sopportato dal terzo per renderla, considerando anche gli oneri economici sostenuti per la remunerazione dei fattori della produzione, comprese le spese generali di impianto, ma con esclusione del profitto d'impresa, non limitandosi a riconoscerli in misura coincidente con l'ammontare stesso della pretesa economica, che per la parte non riconoscibile (comma 4 dell'art. 194) determina di fatto un danno patrimoniale per l'Ente.

3.- Debiti fuori bilancio – avvio contenzioso: nel caso in cui l'Ufficio che ha ordinato la prestazione in violazione del dettato di cui all'art.191 D.Lgs. n. 267/00 riceva richieste di pagamento di somme di denaro avanzate da terzi (contenute anche in atti di messa in mora, atti extragiudiziari o giudiziari), il cui riconoscimento e pagamento potrà avvenire solo con le procedure di cui all'art. 194, si ha l'obbligo di provvedere con la massima urgenza, e comunque entro giorni sette dalla acquisizione della notizia, alla predisposizione del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, avendo cura di segnalare in seno al provvedimento l'urgenza agli Uffici.

In ognuna delle ipotesi di cui ai superiori punti *sub* 2. e 3., ogni funzione dirigenziale, previamente alla attivazione della prescritta procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio, dovrà avviare tempestive e formali iniziative con il creditore volte a definire in via transattiva il contenzioso. Dell'espletamento di detta attività nel caso di mancata definizione in via transattiva il dirigente responsabile dovrà darne motivata esposizione in seno alla proposta di deliberazione di riconoscimento, in uno con le deduzioni fornite all'Avvocatura comunale per costituirsi in giudizio e le eventuali motivazioni sulla mancata costituzione;

4.- Sentenze esecutive di condanna: nei casi di comunicazione o notificazione di sentenze o altri provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di condanna dell'Amministrazione comunale al pagamento di somme di denaro (compresi i casi di comunicazione dei soli dispositivi, qualora essi contengano già tutti gli elementi necessari per il pagamento), la funzione dirigenziale titolare e competente, per materia, dell'attività da cui è scaturito il contenzioso, ha l'obbligo di trasmettere con la massima urgenza, e comunque entro il termine stabilito dal Regolamento di Contabilità, alla Ragioneria Generale, per il successivo inoltro al Consiglio comunale previa acquisizione del previsto parere del Collegio dei Revisori, una motivata proposta di deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, nella quale dovrà essere idoneamente precisato che, al fine di evitare maggiori danni per l'Ente, la procedura di riconoscimento deve essere effettuata con la massima urgenza.

5.- notificazione di titoli esecutivi diversi: con la massima urgenza, e, comunque, entro il termine stabilito dal Regolamento di Contabilità, alla notifica di sentenze od altri titoli in forma esecutiva che contengono pronunce di condanna dell'Amministrazione al pagamento di somme di denaro, l'ufficio dirigenziale titolare, per competenza, dell'attività da cui è scaturito il contenzioso ha l'obbligo di trasmettere alla Ragioneria Generale, per il successivo inoltro al Consiglio comunale, previa acquisizione del previsto parere del Collegio dei Revisori, una motivata proposta di deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, nella quale dovrà essere idoneamente precisato che, al fine di evitare maggiori danni per l'Ente, la procedura di riconoscimento deve essere effettuata con la massima urgenza e concludersi, comunque, in tempi idonei per consentire l'effettuazione del pagamento nel rispetto del termine di centoventi giorni previsto dalla legge ;

6.- Obbligo di denuncia: il dirigente responsabile dell'ufficio titolare, per competenza, dell'attività da cui è scaturito il contenzioso in base alla nota interpretativa della Procura regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione siciliana della Corte dei Conti n. 52 del 20/02/2020 rimane onerato dell'obbligo di denuncia alla Corte dei Conti, nonché, al fine di rispettare gli obblighi di tutela del credito erariale gravanti sull'Amministrazione danneggiata, a dare esecuzione alla nota della Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana n. 185 del 23/08/2022 inerente al parere espresso dal Procuratore Generale della Corte dei Conti con foglio n. 1057 del 05/08/2022.

I dirigenti al momento della ricezione di sentenze o altri provvedimenti dell'Autorità giudiziaria che contengono pronunce di condanna dell'Amministrazione al pagamento di somme di denaro, lo stesso dovranno trasmettere, nel rispetto delle indicazioni fornite con la nota prot. n. 57602 del 24.01.2023, con la massima urgenza al Segretario Generale, per l'inoltro alla Corte dei conti, una

dettagliata relazione contenente tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni,

b. - Metodologia gestionale ed organizzativa da applicarsi da parte dei seguenti gli uffici dell'amministrazione:

Area della Politiche Socio Sanitarie

1.- esatta connotazione degli obblighi per il Comune scaturenti dalla L.R. n.22/1986: relativamente all'asserita obbligatorietà di assicurare da parte del Comune i servizi previsti dalla L.R. 9-5-1986 n. 22 di "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia", non può non tenersi in debita considerazione l'assunto, ivi indicato, per il quale il servizio "obbligatorio" di cui trattasi non può ritenersi incondizionato, incontrando *"un limite di carattere generale costituito dalle risorse disponibili sulla base dei piani di programmazione finanziaria dell'Ente nonché dalla relativa "copertura finanziaria"*.

E' al riguardo necessario ribadire che l'Area deve effettuare, in uno con l'individuazione degli obiettivi prefissati e con le previsioni di bilancio e con la stessa cadenza temporale, tutte le attività di natura programmatica e di carattere gestionale, espressamente imposte dalla L.R. n. 22/86, tra le quali:

- la predisposizione dei "piani triennali" comprendenti tutte le tipologie dei servizi e delle prestazioni da erogare ex art. 12;
- la discendente previsione dei costi, ossia la programmazione finanziaria della spesa per i "servizi" ex art. 60, ricordando, come noto, il decrescente trasferimento di risorse finanziarie da parte della Regione Siciliana; l'istituzione nel limite fissato dall'art. 71 *"dei servizi previsti dalla presente legge da parte dei comuni singoli o associati ha luogo compatibilmente alle risorse finanziarie di cui i comuni stessi possono disporre e nel rispetto delle norme di legge in materia di finanza locale"*.

- l'individuazione dei soggetti pubblici o privati con i quali stipulare le "convenzioni" ex art. 20, richiamando il consolidato orientamento della Cassazione civile, in base al quale spetta al giudice ordinario la verifica della sussistenza dei requisiti formali (forma scritta) e sostanziali (legittimazione, copertura finanziaria) per la corretta espressione della volontà dell'ente e conseguente formazione del rapporto obbligatorio" (Cfr. Sent. n. 4387/2022);

La Cassazione (cfr. Ordinanza sez. 1, n.30109/2018) ha ribadito che l'impegno contabile (quale atto scaturente, di norma, dalla previa trasformazione della prenotazione di spesa) deve sempre conseguire a un atto contrattuale giuridicamente vincolante per il Comune, ed in tale direzione il contratto si rende necessario in quanto il dirigente responsabile del servizio non può altrimenti impegnare il Comune sul piano delle obbligazioni contrattuali.

In tema di assunzione di obbligazioni da parte degli enti locali, infatti, qualora le obbligazioni contratte non rientrino nello schema procedimentale di spesa, insorge un rapporto obbligatorio direttamente con l'amministratore o il funzionario/dirigente che abbia consentito la prestazione, per difetto del requisito della sussidiarietà, sicché resta esclusa l'azione di indebito arricchimento nei confronti dell'ente, il quale può soltanto riconoscere a posteriori il debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267 del 2000, nei limiti dell'utilità e dell'arricchimento per l'ente stesso puntualmente dedotti e dimostrati (cfr. per tutte Cass. n. 24860-15, Cass. n. 12608-17).

- l'individuazione dei cosiddetti *"Interventi coordinati ed integrati"* di cui all'art. 17, nonché l'interpretazione autentica di cui all'art. 59 della L.R. n. 33/1996 e la recente sentenza della Cassazione Civile, Sezione III, n. 21068 del 19.10.2016 in materia di diritto da parte del Comune ad ottenere *"la rifusione delle quote integrativa delle spese di degenza per anziani non autosufficienti"* da parte dell'ASP;

2.- Programmazione di tutte le spese sociali: per quanto precisato al superiore punto *sub 1.*, giusta anche la previsione di cui agli artt. 12 e 60 della L.R. n. 22/86, tutte le spese attivate, siano esse correnti o in conto capitale e quale che sia la tipologia di entrata che le finanzia, sia essa libera o vincolata in quanto di derivazione regionale, statale o comunitaria, devono essere analiticamente programmate attraverso l'approvazione, da parte della Giunta comunale, di un piano triennale, da

aggiornarsi ogni anno e da rimettere a corredo del bilancio di previsione quale allegato obbligatorio, nel quale a fronte di ogni spesa sia indicata la fonte di copertura finanziaria. Il predetto Piano triennale delle attività e servizi sociali diverrà esecutivo con l'apposizione da parte del Ragioniere Generale del parere favorevole di regolarità contabile, che avrà innanzi tutto riguardo alla verifica della effettiva sussistenza in bilancio delle fonti di finanziamento declinate nel Piano, in difetto del quale nessuna delle attività o servizi sociali privi di copertura finanziaria potrà essere attivata. In sede di prima applicazione della presente misura, la delibera della Giunta comunale dovrà essere approvata in occasione del bilancio di previsione 2023/2025;

Area dei Lavori Pubblici – gestione sinistri stradali

Sulla questione del contenzioso derivante dai sinistri stradali causati dalla cattiva manutenzione delle strade e dei marciapiedi e la conseguente gestione e cura della fase stragiudiziaria e giudiziaria, non può che rinviarsi alle indicazioni di carattere generale suindicate ed, in particolare, in considerazione che è venuto meno della il rapporto contrattuale intrattenuto con la RAP S.p.A. che prevedeva il cosiddetto diritto di manleva anche in caso di esclusiva condanna del Comune di Palermo.

Non vi è dubbio che il pregresso contenzioso e gli eventi avvenuti durante la valenza del rapporto contrattuale con la Rap dovranno essere compiutamente monitorati e definiti continuando ad applicare il diritto di manleva richiamato.

Per quanto attiene invece gli eventi dannosi successivi ed il correlato contenzioso in assenza di rapporto contrattuale l'Ufficio deputato non appena a conoscenza dell'avvio delle procedure di riconoscimento del danno da parte del cittadino, con il supporto dell'Avvocatura comunale che dovrà verificare il rischio di soccombenza, dovrà avviare le procedure per la definizione bonaria dell'evento, anche attraverso soluzioni transattive, circostanza che consentirà, quanto meno, di contrarre il contenzioso in sede giudiziaria e i correlati oneri.

Settore Risorse Umane e Direzione COIME – Contenzioso con il personale

Oltre alle indicazioni prescrittive suindicate, al fine di ridurre il fenomeno del contenzioso posto in essere dal personale dipendente di ruolo e dal COIME, criticità oggetto di condivisa segnalazione anche da parte del Collegio dei Revisori dei Conti in seno alla nota prot. n. 12 del 07.02.2023, le cui fattispecie più frequenti hanno riguardo al riconoscimento di mansioni superiori e/o all'erogazione di istituti contrattuali di salario accessorio, si dispone, quale misura correttiva, che:

– Il contenzioso del personale COIME (ex D.L. n. 24/86) sul riconoscimento delle mansioni superiori è correlata all'inquadramento di detto personale con il Contratto degli Edili ed Affini che presenta peculiarità e caratteristiche del tutto diverse a quelle del personale comunale⁽¹⁾, per cui è assolutamente indefettibile che il Settore Risorse Umane in sinergia con la Direzione COIME definiscano un preciso mansionario cui devono ovviamente attenersi le funzioni dirigenziali cui risulta assegnato il detto personale, pena responsabilità disciplinare del dirigente.

La pedissequa osservanza di un mansionario contrattuale, concordato con le OO.SS., si ritiene possa ridurre di molto il contenzioso sul tema delle mansioni superiori, così come una maggiore responsabilizzazione delle funzioni dirigenziali che non potranno che applicare il predetto mansionario atteso che in caso contrario sarebbero direttamente responsabili delle conseguenze.

Con il supporto dell'Avvocatura comunale, che dovrà verificare il rischio di soccombenza, il Settore Risorse Umane e la Direzione COIME sono onerate di avviare le procedure per la

⁽¹⁾ La Ragioneria Generale dello Stato nell'ambito dell'ispezione eseguita presso il Comune di Palermo ha avuto modo di segnalare tra le irregolarità riscontrate, quella dell'assunzione (ancorché fuori dotazione organica) del personale COIME in contrasto con l'allora vigente art.2, comma 1, del D. Lgs. n.29/1993, ripreso successivamente dall'art.2, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001, e dall'applicazione ai lavoratori del contratto del settore edile e non quello collettivo degli enti locali, in contrasto con le disposizioni di cui all'art.3, comma 1, ed all'art.45 del D. Lgs. n.165/2001, con profili di non giustificabile disparità di trattamento con gli altri dipendenti del Comune.

definizione bonaria dell'evento, anche attraverso soluzioni transattive, circostanza che consentirà, quanto meno, di contrarre il contenzioso in sede giudiziaria e i correlati oneri;

– Il contenzioso del personale COIME (ex D.L. n. 24/86) relativo all'erogazione di istituti di salario accessorio previsti dal Contratto degli Edili può essere notevolmente contratto con l'istituzione di un fondo destinato al salario accessorio, rispetto al quale dovranno essere preliminarmente individuati gli istituti e stanziati i rispettivi budget in stretta analogia e con le stesse modalità applicate al personale dipendente;

– Il contenzioso del personale dipendente di ruolo si è appurato nasce, per la maggior parte, dalla mancata erogazione di istituti contrattuali connessi al salario accessorio.

Anche in questo caso, occorre che il Settore Risorse Umane comunichi alle funzioni dirigenziali che qualsiasi istituto contrattuale (a titolo meramente esemplificativo lavoro straordinario, turnazione, reperibilità) venga richiesto al personale assegnato sia dotato di copertura finanziaria, ossia la funzione dirigenziale prima di richiedere al personale qualsiasi prestazione aggiuntiva debba avere a disposizione un budget di risorse assegnato per far fronte al pagamento.

Il rispetto delle norme contrattuali non potrà che ridurre il contenzioso in argomento, così come una maggiore responsabilizzazione delle funzioni dirigenziali che in caso contrario sarebbero direttamente responsabili delle conseguenze.

Si ritiene comunque che con il supporto dell'Avvocatura comunale che dovrà verificare il rischio di soccombenza, il Settore Risorse Umane e la funzione dirigenziale competente avviino le procedure per la definizione bonaria dell'evento, anche attraverso soluzioni transattive, circostanza che consentirà, quanto meno, di contrarre il contenzioso in sede giudiziaria e i correlati oneri

Con riferimento, invece, al profilo di criticità di cui al **punto sub 3.** della citata prot. n. 12 del 07.02.2023 del Collegio dei Revisori, si dispone di inserire nel PRFP la seguente azione/misura correttiva:

Azione 12/2023 – Composizione dei rapporti con le società partecipate – fenomeno patologico dei disallineamenti – Ufficio Autonomo Controllo Analogo e Finanziario per le Società Partecipate – Dirigenti che gestiscono i contratti di servizio e i rapporti con le Partecipate. La misura si pone come obiettivo l'adozione di interventi risolutivi del fenomeno del disallineamento secondo quanto disposto dal Sig. Vicesindaco con nota prot. n. 20289 del 20.01.2023, al fine di dare attuazione all'OdG approvato dal Consiglio comunale in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024. L'OdG in parola rivolgeva al Sig. Sindaco invito affinché intervenisse per contrastare il fenomeno dei disallineamenti con tutte le Società partecipate.

L'attività è già in corso di attuazione su impulso del Dirigente dell'Ufficio Autonomo Controllo Analogo e Finanziario per le Società Partecipate che ha convocato singoli tavoli tecnici coinvolgendo sia le Società o gli Enti interessati, sia le funzioni dirigenziali competenti.

L'esito dell'attività svolta dovrà già essere apprezzato in occasione della predisposizione della Nota informativa ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 118/2011 relativa ai rapporti creditori debitori al 31.12.2023.

Con specifico riferimento all'**andamento economico delle società partecipate ed ai riflessi che esso può determinare sugli equilibri di bilancio**, si dispone di inserire nel PRFP le misure correttive come di seguito declinate.

Si premette che le linee guida per l'esame del PRFP approvate dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti (cfr. Delibera n.5/2018/INPR), si sono soffermate a segnalare *“la necessità di una “visione dinamica” della situazione contabile dell'ente”*. Di conseguenza, le prospettive di recupero, in quanto correlate al concetto stesso di structuralità dello squilibrio, devono essere individuate tenendo in considerazione la situazione presente al momento delle valutazioni conclusive. In tale contesto, va tenuto conto anche della necessità che lo strumento di risanamento sia efficace al suo scopo. Pertanto, *“in vista di una*

compiuta emersione di oneri latenti e di passività potenziali anche con riferimento agli organismi partecipati, sia in sede istruttoria che procedimentale, vanno operati specifici “focus” istruttori dei quali deve essere data evidenza formale, sì da favorire l'emersione e l'inclusione di tali elementi patrimoniali negativi nell'ambito dell'azione di risanamento. Gli effetti di una puntuale ricognizione dei superiori fattori “rende chiaro e leggibile il percorso di risanamento, evitando che questo si incagli in improvvise ed intempestive emersioni di ulteriori passività che rendono impossibile il riequilibrio con le conseguenti responsabilità per i vari profili di rilevanza”.

In ottemperanza alle superiori linee guida, la Ragioneria Generale ritiene necessario affrontare e delineare, per quanto possibile, i profili di rischio, in termini “di oneri latenti e di passività potenziali”, che possono determinarsi nel corso della durata del PRFP sugli equilibri di bilancio prospettici in relazione all'andamento economico-finanziario delle società partecipate *in house*.

Si ritiene innanzi tutto opportuno riportare di seguito un prospetto riepilogativo del risultato di esercizio registrato dai detti organismi partecipati nel triennio 2019/2021, con la dovuta precisazione che alla data odierna non risulta approvato il bilancio di RAP al 31.12.2021:

RISULTATO DI ESERCIZIO NEL TRIENNIO 2019/2021			
Società partecipata in house	2019	2020	2021
AMAP	4.818.158,00	13.059.754,00	14.519.029,00
AMAT	-3.179.659,00	152.800,00	7.384.791,00
AMG	395.171,00	102.459,00	827.957,00
RAP	15.461,00	158.096,00	380.580,00
RESET	9.914,00	28.188,00	5.916,00
SISPI	191.089,00	137.695,00	96.023,00

Dal superiore quadro di sintesi, per quanto lo stesso rappresenti il solo triennio 2019/2021, emerge una situazione di sostanziale equilibrio delle società partecipate, soprattutto con riferimento al biennio 2020/2021.

Si ritiene, anche, opportuno rimarcare che nell'ambito dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto di gestione 2021 approvato dal Consiglio comunale, ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. n.175/2016, sono accantonati all'apposito fondo perdite complessivi € 6.829.764,00. Risultano, altresì, prudenzialmente accantonati nell'avanzo di amministrazione, per potenziali perdite future delle società partecipate, ulteriori € 10.700.000,00, giusta le indicazioni di cui alla Deliberazione n.25/2021 della Corte dei Conti – Sezione del Controllo per la Regione Siciliana.

Alla data di redazione della rimodulazione del PRFP, dunque, non risultano oneri e passività accertate derivanti dall'andamento economico-finanziario delle società partecipate *in house* rispetto alle quali non siano stati eseguiti tutti gli accantonamenti previsti, anche di natura meramente prudenziale e non obbligatoria. Tra gli accantonamenti eseguiti vanno, come già riferito, annoverati anche quelli relativi ai cc.dd. disallineamenti tra i debiti/crediti con gli organismi partecipati.

Precisato quanto sopra, ai fini della verifica della sussistenza di eventuali “oneri latenti e di passività potenziali” che possono determinarsi (e che sono ulteriori rispetto a quelli già accertati) nel corso della durata del PRFP sugli equilibri di bilancio prospettici in relazione all'andamento economico-finanziario delle società partecipate *in house*, soccorre la previsione di cui all'art. 147-*quinquies* del D. Lgs. n.267/2000, rubricato “Controllo sugli equilibri finanziari”, che come noto, al comma 3, dispone che il controllo sugli equilibri finanziari deve implicare anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Alla data di redazione della presente Sezione II, non sono disponibili i progetti di bilancio redatti dagli organismi partecipati relativamente al 2022 ad eccezione di quello della Società AMAP.

E però, con riferimento alla sopra citata previsione normativa di cui all'art.147 *quinquies*, la Ragioneria Generale ha costantemente redatto specifiche segnalazioni sulle relazioni trimestrali degli

organismi partecipati a ciò tenuti sulla base del Regolamento Unico sui Controlli, l'ultima delle quali con foglio prot. n.217861 21.03.2023.

I dati economici di sintesi che emergono dall'esame delle Relazioni sono esposti nel seguente prospetto. Si deve precisare che trattasi di dati cumulati al 31.12.2022 che, però, non sono risultati disponibili e o fruibili né per AMAT né per RAP. Nessuna valutazione complessiva dei risultati di gestione è, dunque, alla data odierna possibile effettuare su AMAT e RAP **per le quali, va precisato sin d'ora, sussistono elementi per temere circa la sussistenza di profili di squilibrio economico:**

Dati economici IV trimestre 2022						
	AMAP (N.D.)	AMAT (N.D.)	AMG	SISPI	RESET	RAP (N.D.)
Valore della produzione			28.965.706	20.617.646	34.591.457	
Costi della produzione			28.067.840	20.572.079	33.732.476	
Risultato gestione caratteristica	-	-	897.866	45.567	858.981	-
Risultato gestione finanziaria			221.116	26.922	33.951	
Risultato prima delle imposte	-	-	1.118.982	72.489	825.030	-
Imposte			NON INDICATE	19.572	250.024	
Risultato della gestione	-	-	1.118.982	52.917	575.006	-

Dal superiore prospetto sintetico emerge il sostanziale equilibrio economico dei bilanci delle partecipate AMG, SISPI e RESET.

La Società AMAP ritiene, sulla base del proprio Statuto, di non essere assoggettabile alle previsioni del menzionato Regolamento Unico sui Controlli, ragione per la quale non invia le ivi previste relazioni trimestrali e semestrali. Tale partecipata, ha però trasmesso il Progetto di Bilancio al 31.12.2022 che espone un risultato d'esercizio, pari ad € 5.277.638,00 e riserve disponibili accantonate fino a tutto il 31.12.2021 pari ad € 42.147.094,00. Pertanto, tenuto conto dei risultati di esercizio conseguiti nell'ultimo triennio e di quello al 31.12.2022, alla data di redazione della rimodulazione del PRFP non vi sono elementi per ritenere che sussistano profili di potenziale squilibrio economico e/o patrimoniale.

Si ritiene di dovere segnalare doverosamente, anche in questa sede, il contenuto dell'istruttoria della Corte dei Conti relativa alla "verifica ai sensi dell'art. 148 TUEL sulla legittimità e regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni per gli esercizi 2020 e 2021 e i sensi dell'art. 147 quater TUEL in tema di controllo delle società partecipate del Comune di Palermo (PA)" prot. 0002667 - Uscita - 14/03/2023.

Con la nota indicata in oggetto, infatti, la Corte dei conti ha avviato l'istruttoria ai sensi dell'art. 148 del TUEL sui controlli interni e ai "sensi dell'art. 147 quater TUEL in tema di controllo delle società partecipate del Comune di Palermo (PA)".

Coerentemente con le indicazioni fornite dalle Linee guida di cui alla sopra citata deliberazione n.5/2018, in seno alla detta istruttoria, la Sezione di Controllo della Regione Siciliana della Corte dei Conti ha richiesto al Comune di Palermo, tra l'altro, di riferire "relativamente ai rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'ente e le società partecipate" e "trasmettere relazione aggiornata al 31.12.2021 e al 31.12.2022 sulla situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati resa ai fini delle competenze assegnate ai sensi dell'art. 35 e ss. del regolamento di contabilità dell'ente, nonché dell'espletamento dei controlli sugli equilibri di bilancio ai sensi dell'art 147 quinquies del Tuel (in particolare sui riflessi dell'azione finanziaria delle società partecipate sugli equilibri di bilancio del Comune)", nonché di **"precisare se vi sono (ed eventualmente quali) passività potenziali che possano compromettere il piano di risanamento dell'ente"**.

La Corte dei Conti, già in questa fase ha, dunque, formalmente invitato l'Ente a verificare la sussistenza di passività originate dal mondo delle partecipate idonee a comprometterne il risanamento.

Così, anche ai fini di fornire compiuto riscontro alle richieste della Corte, **il Sig. Sindaco ha emanato la direttiva vincolante prot. n. 225987 del 23.03.2023**, con la quale le partecipate sono state invitate ad inviare *“una dettagliata relazione dell'Organo di amministrazione sulla situazione aggiornata e complessiva del risultato di gestione al 31.12.2022, corredata dell'illustrazione della sussistenza dei prospettici profili della continuità aziendale (almeno riferiti al triennio 2023/2025), che andrà redatta a legislazione vigente e secondo gli attuali livelli dei corrispettivi contrattuali, da ultimo rideterminati con deliberazione del Consiglio comunale n.385 30.12.2020”*. Tale direttiva, poiché parzialmente non riscontrata, è stata sollecitata con nota prot. n. 637485 del 05.05.2023.

Alla detta direttiva dell'Organo di vertice le Società hanno fornito riscontro con le missive che di seguito vengono evidenziate e sintetizzate.

1. A.M.A.P. S.p.A

La partecipata ha da ultimo riscontrato la superiore direttiva con nota prot. n.001-7446-GEN/2023 del 08.05.2023, ivi ribadendo di ritenere di non essere assoggettabile a controllo analogo del solo Comune di Palermo, poiché ai sensi dell'art.25 dello Statuto vi provveda il Comitato di Indirizzo Strategico. Comunque, la partecipata, con propria nota prot. n. 6957 del 28.04.2023, ha trasmesso il progetto di bilancio 2022, dal quale emerge *“un utile di Euro 5.277.638 (cinque milioni duecentosettantasette mila seicentotrentotto)”*.

2. AMAT S.p.A.

Ha riscontrato con la missiva prot. n. 9522 del 28.03.2023, segnalando una *“perdita provvisoria d'esercizio pari ad € 5.800.000”*, che si discosta da quella risultante nel Piano di Risanamento 2022-2024, che *“prevedeva una perdita di € 3.620.000”*, con la precisazione che la mancata definizione di talune operazioni in corso di registrazione potrebbe consentire il rispetto della previsione del Piano.

Ciò che maggiormente deve preoccupare gli Organi di governo è l'affermazione secondo cui ***“non può essere attestata per il triennio 2023/2025 la richiesta di “sussistenza dei prospettici profili di continuità aziendale a legislazione vigente e secondo gli attuali livelli dei corrispettivi contrattuali”***. Tale affermazione, oltre che porsi in distonia rispetto ai propositi di risanamento della Società incide, per quanto ovvio, su quelli dell'Ente.

Ancora una volta la Società lamenta la *“mancata definitiva risoluzione delle problematiche espresse nel noto atto di diffida e messa in mora del 3/3/2020”*, aspetto questo stigmatizzato, con profili di ampia condivisione della Ragioneria Generale, anche dal Collegio dei revisori del Comune in plurima corrispondenza.

La partecipata ha presentato la relazione relativa al I trimestre 2023, dalla quale emerge che il “risultato prima delle imposte è pari a - € 1.481.368”. Quivi la partecipata ribadisce la ritenuta necessità di modifica del corrispettivo contrattuale, ritenuto insufficiente.

3. A.M.G. Energia S.p.A.

Non risulta abbia provveduto alla trasmissione del riscontro nel termine assegnato dal Sig. Sindaco. Dai dati economici disponibili alla data del presente PRFP relativi al IV trimestre 2022 (vedasi precedente tabella) emerge un tendenziale risultato positivo della gestione. **La partecipata ha presentato la relazione relativa al I trimestre 2023, dalla quale emerge un utile di € 171.352 non inciso del carico tributario, poiché le imposte non sono state calcolate.**

4. SIS.P.I. S.p.A.

Ha riscontrato con la missiva prot. n. 23/3089 del 28.03.2023, fornendo dati che non consentono di pervenire ad una precisa quantificazione del risultato di esercizio.

Preoccupazione desta la *“rappresentazione delle circostanze e degli accadimenti- rilevanti e/o eccezionali – che hanno condizionati ogni ambito della vita aziendale nel corso del 2022 o l'avvio del 2023”*, una tra tutte la scadenza della Convenzione (4/05/2023), rispetto alla quale la Giunta comunale ha approvato la

deliberazione n.128 del 4 maggio 2023, avente ad oggetto “Proroga di n. 6 (sei) mesi della vigente Convenzione con la Società in house SISPI per la gestione del servizio di conduzione tecnica e sviluppo del SITEC”.

Non viene esplicitamente attestata la “sussistenza dei profili della continuità aziendale (almeno riferiti al triennio 2023/2025)”, che sono subordinati agli atti necessari a garantire il mantenimento del servizio oltre la scadenza del maggio 2023. Dai dati economici disponibili alla data del presente PRFP relativi al IV trimestre 2022 (vedasi precedente tabella) emerge un tendenziale risultato positivo della gestione. **La partecipata ha presentato la relazione relativa al I trimestre 2023, dalla quale emerge un utile di € 36.812.**

5. RESET S.c.p.a.

Ha riscontrato con la missiva prot. n. 2914 del 28.03.2023, confermando la situazione di equilibrio per l'anno 2022 ma anticipando una contrazione del risultato rispetto a quello esposto nella Relazione al IV trimestre 2022 ed evidenziando gravi situazioni prospettiche per gli esercizi 2023 e 2024 che, ad invarianza di corrispettivi contrattuali, faranno registrare perdite per € 397.338,00 nel 2023 e € 2.369.184,00 nel 2024.

Molto delicata è la questione, in verità appena accennata, del contenzioso col personale suscettibile di perturbare ulteriormente e gravemente gli equilibri economico-finanziari della Società e le prospettive di risanamento dell'Ente. **La partecipata ha presentato la relazione relativa al I trimestre 2023, dalla quale emerge un utile di € 116.565.**

RAP S.p.A.

Ha riscontrato con la missiva prot. n. 7535 del 28.03.2023, senza fornire alcun dato utile alla quantificazione del risultato di esercizio per l'anno 2022.

Ma ciò che desta maggiore preoccupazione è la subordinazione degli equilibri per i prossimi esercizi alla ripatrimonializzazione della Società e allo “adeguamento del corrispettivo di igiene urbana per la annualità corrente attraverso la revisione infra-periodo già avviata essendosi verificate e, dunque, ricorrendo le “circostanze straordinarie” di cui all'art. 85 della Delibera ARERA 363/21...processo che una volta concluso, consentirà di ripristinare il livello di corrispettivo contrattuale del 2022 (euro 100.745.482,78 oltre iva) ai valori dell'ultimo triennio 2019/2021 (euro 108.562.607,10 oltre iva)”. Rispetto a tale adeguamento valgono le considerazioni svolte relativamente all'effetto sugli equilibri del bilancio comunale dell'aumento della TARI per l'anno 2023 e quanto rappresentato dalla Autorità d'Ambito SRR.

Particolarmente criptica appare la seguente parte della relazione di RAP:

Si fa esplicito riferimento, a titolo esemplificativo, alla possibile insorgenza nell'immediato futuro delle seguenti “soglie di allarme”:

- assunzione di spese prive del carattere dell'inerenza rispetto ai costi aziendali, ma che purtuttavia necessitano di risorse finanziarie attuali e significative per adempiere agli obblighi contrattuali scaturenti, nelle more che i soggetti deputati procedano a ristorare adeguatamente la Società;

La superiore affermazione sembra fare riferimento ad eventuali riproposizioni già nel 2023 di criticità nello smaltimento dei rifiuti presso la piattaforma di Bellolampo, che come noto avrebbero riflessi perturbativi diretti degli equilibri di bilancio, mercé l'insorgenza di ulteriori extracosti.

La partecipata ha presentato la relazione relativa al I trimestre 2023, dalla quale emerge che il risultato di periodo al 31.03.2023 è negativo per - € 1.958.71.

La superiore situazione delle società partecipate lascia chiaramente presagire l'effettiva possibilità che nel corso della durata del PRFP si configurino oneri latenti e passività potenziali, ciò che impone l'adozione delle seguenti misure/azioni correttive, da attuarsi già a decorrere dall'annualità 2023, la cui eventuale mancata applicazione, anche parziale, è

suscettibile di compromettere gli equilibri di bilancio e con essi il risanamento che il PRFP si propone.

Pertanto, fermo restando il rispetto di tutte le previsioni contenute nel vigente Regolamento Unico dei controlli interni, che in maniera puntuale, definisce termini e competenze relativamente all'esercizio dei controlli sulle Società partecipate, nonché nel pedissequo rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo degli statuti societari rubricato "*controllo analogo*", al fine di rendere ancora più stringente e snello l'esercizio del controllo su talune scelte gestionali delle *governance* delle Società, si dispongono le seguenti ulteriori misure/azioni correttive.

Le misure/azioni che seguono, dunque, costituiscono il fulcro del PRFP, ed il loro conseguimento pieno deve costituire specifico obiettivo da assegnare all'organo amministrativo delle partecipate comunali ed alla dirigenza *ratione materiae* competente secondo le previsioni tempo per tempo vigenti del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi.

Azione 13/2023 – Introduzione di un sistema di monitoraggio periodico dell'andamento della gestione attraverso la definizione di contenuti specifici da inserirsi nella Relazione sul governo societario - da attuarsi a cura dell'organo amministrativo della società *in house* in caso di crisi e/o squilibrio strutturale e/o temporaneo del bilancio per tutta la durata del PRFP

Si premette che le società a partecipazione comunale titolari di affidamenti diretti *in house* hanno l'obbligo di inserire nella Relazione sul governo societario, tra l'altro, specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, dei quali devono informare il Comune/socio. I detti programmi devono avere l'esplicito fine di monitorare l'effettivo rischio di crisi aziendale e scongiurare che il socio/Comune continui a supportare finanziariamente la società, così dilapidando risorse pubbliche, compromettendo la sana gestione finanziaria del socio e ritardando l'emersione della crisi e l'adozione di misure che ne eliminino le cause economiche. E la predisposizione dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale non è fine a sé stessa e non assolve ad una funzione meramente informativa rispetto al Comune, ma deve costituire il presupposto per l'adozione di condotte tempestive ed attive da parte dell'organo amministrativo: il Piano di Risanamento.

Con riferimento alla definizione ed alla catalogazione degli indicatori di crisi aziendali, con la presente misura si dispone che questi debbano essere identificati negli squilibri di carattere economico, patrimoniale o finanziario, sicché è sufficiente che vi sia anche solo uno di questi squilibri (economico, patrimoniale o finanziario) perché ricorra la situazione di crisi aziendale, senza che sia richiesta necessariamente la congiunta presenza degli stessi.

Si dispone, pertanto che venga prevista una puntuale attività di monitoraggio periodico dei dati inseriti nel programma di valutazione del rischio, con il fine di intercettare, con adeguato anticipo e in un'ottica di "*early warning*", i segnali di difficoltà. In tale ottica, si dispone che l'attività di monitoraggio sia svolta costantemente, con periodicità almeno semestrale e i relativi esiti siano riportati in un'apposita relazione (Relazione sul monitoraggio) che dovrà fare parte integrante della Relazione sul governo societario.

Inoltre, si dispone che alla chiusura di ciascun esercizio sociale sia elaborata la Relazione sul governo societario per l'anno concluso e la elaborazione del Programma per l'anno successivo. A corredo della detta Relazione dovranno essere rimessi gli esiti dei monitoraggi periodici effettuati con cadenza non inferiore al semestre, anche per l'anno in corso.

Tali previsioni consentiranno di accertare che ciascun indicatore possa assumere rilievo non solo con riferimento alla situazione attuale, ma anche nella misura in cui individui l'emergere di un potenziale squilibrio in un orizzonte temporale futuro, ma prossimo. Ancora, si dispone che gli indici debbano ovviamente essere declinati nel concreto delle specifiche caratteristiche qualitative e

dimensionali della specifica partecipata, nonché del settore economico di riferimento e opportunamente comunicati all'Amministrazione.

A riguardo di quanto sopra – tenuto conto anche della circostanza, già riferita nel presente documento di rimodulazione del PRFP e ribadita *infra*, quale specifica misura/azione di risanamento, che per tutta la durata del Piano, giusta anche la deliberazione del Consiglio comunale n. 385 del 30.12.2020, i corrispettivi delle partecipate manterranno la riduzione a partire dal 1° gennaio 2021 di complessivi € 13.355.448,79, a tutto beneficio dell'equilibrio di parte corrente – , si dispone con la presente misura che qualora emergano, nell'ambito dei detti programmi di valutazione del rischio, o in sede di monitoraggio periodico, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società comunale ha l'obbligo giuridico di adottare senza indugio tutti provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne effettivamente e definitivamente le cause, attraverso un idoneo Piano di Risanamento, che assicuri, attraverso il ricorso a tutte le misure previste e consentite dall'ordinamento, l'immediato riequilibrio del bilancio, senza che alcun nuovo contributo e/o costo, comunque inteso o denominato, sia esso diretto o indiretto, sia imputato al bilancio comunale o possa esserlo attraverso qualsivoglia altra via.

Si dispone che tutti i provvedimenti inseriti nel Piano di risanamento devono essere non già “*estemporanei*” o imposti dalla sola emergenza del momento, ma vanno inseriti in una cornice programmatica più ampia, funzionale sia ad impedire che la crisi degeneri in insolvenza, sia ad eliminare alla radice le cause della crisi stessa, sia, soprattutto, ad immunizzarne gli effetti negativi per il bilancio comunale: ciascun Piano di risanamento dovrà essere tale da scongiurare che dalla crisi della partecipata sorgano obblighi di accantonamento al fondo perdite di cui all'art.21 del D. Lgs. n.175/2016, ovvero nuovi disallineamenti, e correlativi ulteriori obblighi di accantonamento, ovvero nuovi e maggiori costi, non solo a titolo di corrispettivi.

Durante tutta la durata del PRFP, l'eventuale situazione di crisi di una società partecipata dal Comune deve essere superata ed effettivamente risolta senza la possibilità di alcun ricorso a nuove risorse finanziarie proprie del bilancio comunale, fatti salvi i soli eventuali casi di interventi interamente finanziati a valere su risorse extracomunali.

Quando si determina la situazione di cui sopra, la mancata adozione dei provvedimenti effettivamente conducenti al superamento della crisi da parte dell'organo amministrativo della società, come sopra declinati, costituisce grave violazione dei loro doveri e grave irregolarità, anche ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

La funzione dirigenziale chiamata, secondo le previsioni tempo per tempo vigenti nel Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, all'esercizio del controllo analogo, in atto il Dirigente dell'Ufficio Autonomo Controllo Analogo e Finanziario per le Società Partecipate nelle superiori situazioni provvede ad adottare tutti i provvedimenti declinati nel citato art.2409 del codice civile.

Azione 14/2023 – rimodulazione dei contratti di servizio con le società partecipate – Ufficio Autonomo controllo unico Società partecipate e Uffici competenti *ratione materiae*

Entro la data del 31.12.2024, a cura e su proposta dei dirigenti competenti secondo le previsioni tempo per tempo vigenti nell'ambito del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, il Consiglio comunale deve provvedere alla rimodulazione di tutti i contratti di servizio in atto vigenti con le società partecipate, che sotto alcun profilo potranno prevedere, almeno per tutta la durata del PRFP, un livello complessivo dei corrispettivi superiore a quello risultante dopo la loro riduzione disposta con la deliberazione del Consiglio comunale n. 385 del 30.12.2020.

In particolare, la presente misura/azione prevede che per tutti i servizi, comunque intesi e denominati e declinati nei contratti di servizio, dovranno essere garantiti margini sezionali positivi e l'applicazione dei prezzi di mercato. Pertanto, andranno espunti dagli attuali contratti tutti quei servizi per i quali le partecipate affidatarie non dimostreranno di poterne garantire lo svolgimento in condizioni di effettivo equilibrio ed attraverso l'applicazione dei prezzi di mercato.

A decorrere dal 1[^] Gennaio 2025, dunque, tutte le società partecipate dovranno essere dotate di nuovi ed aggiornati contratti di servizio effettivamente idonei a garantire l'equilibrio strutturale delle rispettive gestioni. Medio tempore rispetto alla superiore data, si dispone che la governance di ciascuna società partecipata assuma senza indugio ogni misura, come peraltro prescritto dal D. Lgs. n.175/2016, affinché sia garantito che effettivamente negli anni 2023 e 2024 non si registrino perdite di esercizio.

L'attuazione della presente azione è a carico di tutti i dirigenti cui compete, secondo le previsioni del regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, la gestione dei contratti con le partecipate *in house*.

Azione 15/2023 – obbligo per le società partecipate di predisposizione dei piani degli acquisiti di beni e servizi ed approvazione preventiva da parte del comune

A decorrere dall'esercizio 2024, tutte le società partecipate avranno l'obbligo di predisporre il programma degli acquisti di beni e servizi previsto dall'art. 37 del nuovo codice degli appalti di cui al D.Lgs. n. 36/2023. Il predetto programma, prima della sua attuazione, dovrà essere sottoposto all'ufficio dirigenziale competente secondo le previsioni tempo per tempo vigenti nell'ambito del regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi ed approvato dalla Giunta comunale.

L'Ufficio competente alla gestione di tale azione sarà individuato a cura del Segretario Generale attraverso una specifica modifica del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi entro 30 giorni dall'adozione del PRFP da parte del Consiglio comunale.

Azione 16/2023 – obbligo per le società partecipate di riduzione della spesa per incarichi esterni

A decorrere dall'esercizio 2024, tutte le società partecipate avranno l'obbligo di sottoporre qualsivoglia incarico professionale alla preventiva autorizzazione dell'ufficio dirigenziale competente secondo le previsioni tempo per tempo vigenti nell'ambito del regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi ed approvato dalla Giunta comunale. In ogni caso, ciascuna società partecipata ha l'obbligo, a decorrere dal 2024, di riduzione di almeno il 10% rispetto all'anno 2021 dei costi relativi agli incarichi esterni, anche con riferimento all'affidamento a legali esterni, ciò che assume particolare rilevanza in tutte quelle società dotate di un proprio ufficio legale. La percentuale di riduzione deve considerarsi progressiva e nel decennio considerato dal presente PRFP dovrà conseguire un obiettivo di riduzione pari ad almeno il 60%.

L'Ufficio competente alla gestione di tale azione sarà individuato a cura del Segretario Generale attraverso una specifica modifica del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi entro 30 giorni dall'adozione del PRFP da parte del Consiglio comunale.

Azione 17/2023 – obbligo per le società partecipate di riduzioni di specifiche tipologie di spesa

A decorrere dall'esercizio 2024, tutte le società partecipate avranno l'obbligo di sottoporre qualsivoglia tipologia di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, attività di formazione, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture non strettamente connesse al processo produttivo alla preventiva autorizzazione dell'ufficio dirigenziale competente secondo le previsioni tempo per tempo vigenti nell'ambito del regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi ed approvato dalla Giunta comunale. In ogni caso, ciascuna società partecipata ha l'obbligo, a decorrere dal 2024, di riduzione di almeno il 10% rispetto all'anno 2021 dei superiori costi. La percentuale di riduzione deve considerarsi progressiva e nel decennio considerato dal presente PRFP dovrà conseguire un obiettivo di riduzione pari ad almeno il 60%.

La funzione dirigenziale chiamata, secondo le previsioni tempo per tempo vigenti nel Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, all'esercizio del controllo analogo, in atto il Dirigente dell'Ufficio Autonomo Controllo Analogo e Finanziario per le Società Partecipate nelle superiori situazioni provvede ad adottare tutti i provvedimenti declinati nel citato art.2049 del codice civile.

Azione 18/2023 – politiche del personale delle società partecipate

A decorrere dall'esercizio 2024, tutte le società partecipate avranno l'obbligo riduzione dei costi complessivi relativi alla contrattazione di secondo livello.

In particolare, ciascuna società partecipata ha i seguenti obblighi giuridici:

- 1) Gli schemi di contratti decentrati, prima della loro sottoscrizione con le OO.SS., dovranno essere sottoposti all'ufficio dirigenziale competente secondo le previsioni tempo per tempo vigenti nell'ambito del regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi ed approvati dalla Giunta comunale. Ottenuta la predetta autorizzazione, i contratti decentrati potranno essere sottoscritti con le OO.SS.. I contratti in parola dovranno obbligatoriamente prevedere, senza alcuna possibilità di deroga, un contenimento dei costi dei vari istituti di salario accessorio di almeno il 5% rispetto alla spesa dell'anno 2021. La superiore riduzione percentuale è progressiva di anno in anno e nel periodo di durata del presente PRFP dovrà conseguire la percentuale di almeno il 30% di riduzione. Se non diversamente previsto contrattualmente ogni società dovrà determinare a monte il complesso delle somme da destinare alla contrattazione di secondo livello, prevedendo che per ogni istituto sia attribuito un determinato budget. Non sarà ritenuto possibile l'eventuale sfioramento delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello, se non per cause assolutamente straordinarie, che dovranno essere dettagliatamente motivate e documentate e previamente autorizzate dall'Organo societario. Eventuale superamento del budget di un istituto potrà essere compensato con quello di un altro istituto, ma sempre nel rispetto delle risorse complessive destinate alla contrattazione.
In caso di assenza di budget alcuna prestazione dovrà essere autorizzata e eventuali oneri non potranno che essere imputati alla funzione dirigenziale/quadro responsabile.
Ai fini della verifica, occorrerà che sia trasmessa la copia del Contratto decentrato e comunicati trimestralmente, in formato aperto su foglio Excel, gli importi liquidati al personale distinti per i vari istituti (straordinario, reperibilità, progetti obiettivo, etc), con l'attestazione che il costo è in linea con il budget assegnato e/o con le motivazioni che hanno determinato il superamento del budget;
- 2) Divieto assoluto di assegnazione e/o riconoscimento di mansioni superiori al personale, fatte salve eccezionali, indifferibili e motivate esigenze di servizio che dovranno assumere il carattere della temporaneità per periodi non superiori ai 3 mesi, in nessun caso rinnovabile;
- 3) Riduzione del contenzioso con il personale attraverso forme di mediazione e transazione che potranno essere attivate solo dopo la verifica e attestazione da parte dell'ufficio legale della società di un elevato grado di soccombenza in giudizio;
- 4) Divieto di assunzioni e/o progressioni verticali se non previamente previste nel Piano dei fabbisogni triennale e solo dopo l'approvazione dello stesso Piano da parte del Comune di Palermo.

La funzione dirigenziale chiamata, secondo le previsioni tempo per tempo vigenti nel Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, all'esercizio del controllo analogo, in atto il Dirigente dell'Ufficio Autonomo Controllo Analogo e Finanziario per le Società

Partecipate nelle superiori situazioni provvede ad adottare tutti i provvedimenti declinati nel citato art.2409 del codice civile.

Azione 19/2023 – atto stragiudiziale presentato da AMAT e contenzioso tributario

AMAT ha predisposto e sottoposto all'apprezzamento del socio/Comune diverse versioni di un Piano di Risanamento, che in atto non risulta abbiano conseguito gli obiettivi posti dall'art.14 del D. Lgs. n.175/2016, sicché v'è ragione di temere per la tenuta strutturale degli equilibri economico-finanziari del suo bilancio.

Con specifico riferimento al contenzioso tributario ed all'atto di diffida e messa in mora del valore, alla data del 31.12.2019, di € 111.076.500, l'Avvocatura comunale ha espresso il parere prot. n. 243220 del 30.03.2023, che si conclude nei seguenti testuali termini:

Da quanto sopra discende la necessità:

- 1) Di cessare transattivamente tutto il contenzioso TOSAP pendente tra le parti innanzi le Corti di giustizia tributarie, nonché innanzi la Corte di Cassazione, mediante reciproca rinuncia agli atti dei giudizi pendenti ed agli effetti delle sentenze rese inter partes, con compensazione delle rispettive spese legali.**
- 2) Con riguardo agli avvisi di accertamento TOSAP 2014 emessi dal Comune di Palermo e non impugnati dal AMAT s.p.A., tenuto conto dell'orientamento giurisprudenziale sopra riportato e delle considerazioni esposte, revocare coerentemente in autotutela gli atti in questione.**
- 3) Di prendere atto e prevedere nel contratto di servizio tra le parti che l'occupazione in questione rientra in un rapporto di servizio e non anche concessorio, di modo che non è dovuto il tributo TOSAP in conformità sempre al sopra richiamato orientamento giurisprudenziale in materia.**
- 4) Il riconoscimento da parte di AMAT S.p.A. della debenza del tributo TARI e l'obbligo del relativo pagamento nei confronti del Comune di Palermo.**
- 5) La rinuncia da parte di AMAT S.p.A. all'atto di diffida del 3 marzo 2020 incoato nei confronti del Comune di Palermo.**

Altresì, l'Amministrazione attiva ha ritenuto di dovere acquisire il parere *pro veritate* del 05.04.2023, che si conclude nei seguenti testuali termini:

Sotto ogni punto di vista, dunque, si ritengono corrette e coerenti le indicazioni prospettate dall'Avvocato Capo dell'Avvocatura del Comune di Palermo con Parere del 30 marzo 2023, prot. n. 243220, anche con riguardo all'annullamento degli avvisi di accertamento TOSAP 2014 non impugnati da AMAT S.p.A..

In questi termini si esprime parere.

Ai superiori pareri legali ha fatto seguito la nota prot. 631513 del 03.05.2023 del Capo Area delle Entrate e dei Tributi comunali, che annuncia come imminente l'adozione di una soluzione transattivo-conciliativa che superi definitivamente il contenzioso incoato da AMAT con l'atto di diffida citato, nonché quello tributario, sì da superare definitivamente la detta significativa ipotesi di passività latente.

Alla data di redazione della presente, non risulta ancora approvata la necessaria preventiva delibera della Giunta comunale.

Con riferimento ad AMAT, occorre, comunque, dare atto, che nell'ambito del rendiconto di gestione 2021 risultano prudenzialmente accantonati nell'avanzo di amministrazione complessivi € 10.700.000,00 finalizzati a fronteggiare eventuali perdite di esercizio future della partecipata.

Azione 20/2023 – gestione dei servizi ed attività da parte di Rap

Con specifico riferimento, invece, alla partecipata RAP, si osserva che il corrispettivo relativo al servizio di smaltimento dei rifiuti è determinato secondo la rigorosa metodologia ARERA, la quale imposta una stretta coerenza tra il costo effettivo e la qualità del servizio, a tal riguardo introducendo un sistema di integrale copertura dei costi in grado di incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

Gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti del servizio (sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie, che sono quelle rinvenibili da bilanci di RAP) e al nuovo “perimetro” gestionale, uniforme su tutto il territorio nazionale, al fine di individuare puntualmente i costi da coprire con il gettito tariffario derivante dal Metodo Tariffario Rifiuti.

I costi di gestione del servizio, in altri termini, sono determinati secondo una metodologia rigorosa e inderogabile, che prevede la loro integrale copertura con il gettito TARI, sicché sul piano formale e sostanziale dall'effettiva gestione del servizio a cura di RAP non possono derivare perdite di esercizio che non siano imputabili a cattiva gestione o ad eventi effettivamente eccezionali e non prevedibili.

RAP, pertanto, è tenuta a garantire il servizio nell'ambito dei costi riconoscibili secondo la metodologia ARERA.

L'attuazione effettiva delle misure/azioni secondo le superiori prescrizioni, sarà soggetta a periodica verifica da parte degli Uffici competenti come sopra individuati, ed eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi posti costituirà, per l'Organo amministrativo delle società partecipate interessate, violazione dei propri doveri ed assoggettata alle sanzioni all'uopo previste dall'Ordinamento, anche interno all'Ente.

I detti scostamenti, ove se ne dovesse registrare la sussistenza, dovranno essere oggetto di valutazione economica ai fini della determinazione dei loro effetti sugli equilibri di bilancio, i quali profili, ove dovessero essere tali da compromettere il risanamento dell'Ente per mancata attuazione delle precedenti misure/azioni correttive, saranno comunicati al Consiglio comunale ed alla Corte dei Conti ed avranno le conseguenze previste dall'Ordinamento.

A tale riguardo, si rimarca che ove il PRFP dovesse essere approvato dalla Corte dei Conti, l'art.243 quater del D. Lgs. n.267/2000 prescrive il controllo della sua attuazione, nell'ambito del quale l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente è tenuto a trasmettere al Ministero dell'interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti. Si rimarca, in particolare, che l'accertamento da parte della competente Sezione regionale della Corte dei conti di grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano, tra i quali quelli sopra riportati a carico delle società partecipate costituiscono quelli principali, ovvero il mancato raggiungimento del riequilibrio finanziario dell'ente al termine del periodo di durata del piano stesso, comportano l'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 149 del 2011, con l'assegnazione al Consiglio dell'ente, da parte del Prefetto, del termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto.

Da ultimo, relativamente al profilo di criticità di cui al **punto sub 5.** della citata prot. n. 12 del 07.02.2023 del Collegio dei Revisori, si dispone di inserire nel PRFP la seguente azione/misura correttiva:

Azione 21/2023 – Adozione delle misure organizzative necessarie al fine della non applicazione della sanzione L. 145/2019 art. 1 comma 862 – Fondo di garanzia debiti commerciali - Misura Organizzativa da inserire nel PIAO per tutta la durata del PRFP

Come noto, a partire dall'anno 2021, in ragione delle disposizioni recate ai commi 859-862 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2019 n. 145 ove siano rilevate le condizioni di cui al comma 859, ossia:

- la mancata riduzione di almeno il 10% rispetto all'anno precedente del debito commerciale di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013;
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.Lgs.231/2022,

l'Ente, a titolo di sanzione, deve prevedere lo stanziamento nella parte corrente del bilancio di un accantonamento denominato **Fondo di garanzia debiti commerciali**, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Le sanzioni di cui al comma 862 lett. a) si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

In riferimento all'esercizio 2021, i dati rilevati dalla piattaforma dei crediti commerciali hanno evidenziato il conseguimento della riduzione di oltre il 10% del valore del debito commerciale residuo 2020 rispetto al medesimo valore al 31.12.2019. Tuttavia, si è rilevato un valore dell'indicatore relativo al tempo medio ponderato di ritardo pari a 18 giorni (dato al 11.01.2021 in D.G.M. 45/2021), circostanza che ha imposto, a norma dell'art.1, comma 862 lett. c) Legge n.145/2018, lo stanziamento nella parte corrente del bilancio 2021 di un accantonamento a titolo di Fondo Garanzia Debiti Commerciali per un importo di €5.777.913,75 pari *“al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente”*, giusta la delibera di Giunta comunale n.45 del 26.02.2021.

In riferimento all'esercizio 2022, i dati rilevati dall'Area Rgs – Ministero Economia e Finanze - hanno evidenziato il conseguimento della riduzione di oltre il 10% del valore del debito commerciale residuo 2021 rispetto al medesimo valore al 31.12.2020. Tuttavia, si è rilevato un valore dell'indicatore relativo al tempo medio ponderato di ritardo pari a 18 giorni (dato al 24.02.2022 in D.G.M. 30/2022), circostanza che ha imposto, a norma dell'art.1, comma 862 lett.c) Legge n.145/2018, lo stanziamento nella parte corrente del bilancio 2022 di un accantonamento a titolo di Fondo Garanzia Debiti Commerciali per un importo di €5.490.168,94 pari *“al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente”*, giusta la delibera di Giunta comunale n.30 del 28.02.2022.

In riferimento all'esercizio 2023 i dati rilevati dall'Area Rgs – Ministero Economia e Finanze - hanno evidenziato il conseguimento della riduzione di oltre il 10% del valore del debito commerciale residuo 2022 rispetto al medesimo valore al 31.12.2021. Tuttavia, si è rilevato un valore dell'indicatore relativo al tempo medio ponderato di ritardo pari a 26 giorni (dato al 26.02.2023 in D.G.M. 63/2023), circostanza che ha imposto, a norma dell'art.1, comma 862 lett.c) Legge n.145/2018, lo stanziamento nella parte corrente del bilancio 2023 di un accantonamento a titolo di Fondo Garanzia Debiti Commerciali per un importo di €5.749.180,54 pari *“al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente”*, giusta la delibera di Giunta comunale n.63 del 17.03.2022.

Per doverosa informazione, posto che lo stock del debito ed il relativo tempo medio di pagamento risultante dalla PCC sono in continuo aggiornamento, si riportano di seguito prospetti esplicativi dello stock del debito e indicatori di pagamento e ritardo concernenti gli anni 2022, 2021, 2020, 2019 aggiornati quali si rilevano in data 08.05.2023 dall'Area Rgs:

08.05.2023 Area Rgs - Stock Debito Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo Anni 2022-2021		
Anno 2022 - Stock del Debito (Aggiornato al 07.05.2023)		
	Importo scaduto e non pagato	Note di credito
	239,92 mln €	-212,77 mln €
Importo scaduto e non pagato Totale	27,15 mln €	
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	340,96 mln €	
2022 - Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo		
Tempo medio ponderato di pagamento	70	giorni
Tempo medio ponderato di ritardo	24	giorni
Anno 2021 - Stock del Debito (Aggiornato al 30.04.2023)		
	Importo scaduto e non pagato	Note di credito
	215,24 mln €	-170,01 mln €
Importo scaduto e non pagato Totale	45,23 mln €	
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	342,20 mln €	
2021 - Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo		
Tempo medio ponderato di pagamento	53	giorni
Tempo medio ponderato di ritardo	16	giorni
08.05.2023 Area Rgs - Stock Debito Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo Anni 2021-2020		
Anno 2021 - Stock del Debito (Aggiornato al 30.04.2023)		
	Importo scaduto e non pagato	Note di credito
	215,24 mln €	-170,01 mln €
Importo scaduto e non pagato Totale	45,23 mln €	
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	342,20 mln €	
2021 - Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo		
Tempo medio ponderato di pagamento	53	giorni
Tempo medio ponderato di ritardo	16	giorni
Anno 2020 - Stock del Debito (Aggiornato al 01.05.2022)		
	Importo scaduto e non pagato	Note di credito
	161,65 mln €	-91,50 mln €
Importo scaduto e non pagato Totale	70,15 mln €	
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	356,70 mln €	
2021 - Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo		
Tempo medio ponderato di pagamento	56	giorni
Tempo medio ponderato di ritardo	16	giorni

08.05.2023 Area Rgs - Stock Debito Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo Anni 2020-2019		
Anno 2020 - Stock del Debito (Aggiornato al 01.05.2022)		
	Importo scaduto e non pagato	Note di credito
	161,65 mln €	-91,50 mln €
Importo scaduto e non pagato Totale	70,15 mln €	
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	356,70 mln €	
2020 - Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo		
Tempo medio ponderato di pagamento	56	giorni
Tempo medio ponderato di ritardo	16	giorni
Anno 2019 - Stock del Debito (Aggiornato al 25.04.2021)		
	Importo scaduto e non pagato	Note di credito
	158,87 mln €	-87,40 mln €
Importo scaduto e non pagato Totale	71,48 mln €	
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	346,56 mln €	
2019 - Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo		
Tempo medio ponderato di pagamento	76	giorni
Tempo medio ponderato di ritardo	39	giorni

Al fine di individuare una azione/misura la cui attuazione è idonea al conseguimento dell'obiettivo del rispetto dei parametri che consentano la non applicazione della sanzione, con la presente misura/azione si dispone, con carattere di prescrizione per la dirigenza competente, quanto segue:

1. che ogni funzione dirigenziale proceda ad un **costante monitoraggio della piattaforma** dei crediti commerciali (PCC) e del sistema informativo di bilancio, al fine di verificare la condizione di certezza, liquidità ed esigibilità delle fatture inserite dai creditori e se del caso rifiutarle;
2. che ogni funzione dirigenziale **proceda tempestivamente alla liquidazione** delle fatture, trasmettendo gli atti di liquidazione alla Ragioneria generale, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo (di norma almeno 15 giorni), rispetto alla scadenza del pagamento (data presunta di accredito del beneficiario) tenuto conto dei tempi tecnici necessari agli uffici di Ragioneria per emettere i mandati di pagamento (di norma entro 10 giorni) e dei tempi del Tesoriere per evadere l'ordine, ciò permettendo al Comune di rispettare l'obbligo della riduzione del debito commerciale oltre che dei tempi di pagamento come fissati dall'articolo 4 del D.Lgs.231/2022;
3. che la Ragioneria Generale si adoperi per il **pedissequo rispetto dei termini di pagamento** per gli adempimenti di propria competenza.

Rispetto alla presente misura/azione, valga, da ultimo, la previsione di cui all'art. 4-bis del D.L. n.13/2023, già oggetto della Circolare della Ragioneria Generale prot. n.663674 16.05.2023, a mente del quale "Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma

elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64“

Per ragioni di prudenza, nell'ambito della rimodulazione del PRFP, lo stanziamento relativo al fondo garanzia debiti commerciali è iscritto nel relativo capitolo per gli anni 2023/2024/2025, mentre a decorrere dal 2026 lo stesso non lo è più poiché si ritiene che entro tale data la superiore misura/azione avrà spiegato i suoi effetti e consentito l'effettivo conseguimento degli obiettivi disposti dalla Legge n.145/2018.

Gli obblighi di cui alla presente misura/azione costituiranno, almeno per tutta la durata del PRFP, specifico obiettivo di performance dirigenziale e connessa al riconoscimento, anno per anno, della relativa retribuzione di risultato.

Quelle sopra descritte costituiscono le nuove misure/azioni inserite nel PRFP.

**ESITO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA CONDOTTA DALLA RAGIONERIA
GENERALE SULLE AZIONI CONTENUTE NEL PRFP APPROVATO DAL CONSIGLIO
COMUNALE CON DELIBERAZIONE N. 6/2022**

Come già riferito *supra*, nella redazione della rimodulazione del Piano di risanamento approvato con la deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 31.01.2022, tutte le misure già individuate e esposte in dettaglio nella Relazione Allegato A della citata deliberazione, sono state sottoposte a verifica per valutarne lo stato di attuazione e di fattibilità.

Segue, adesso, l'esposizione dell'esito delle attività sopra descritte, che può così essere sintetizzata:

1. individuazione delle misure da eliminare in maniera definitiva perché sono rimaste inattuata ai fini del PRFP;
2. individuazione delle misure eliminate poiché assorbite a beneficio della gestione ordinaria per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
3. individuazione delle misure che si è ritenuto, a seguito delle interlocuzioni formali intercorse con la dirigenza preposta, di mantenere, seppure talvolta con una differente strutturazione.

Occorre premettere che relativamente a tutte le misure/azioni inserite nel PRFP adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n.6/2022 che hanno riguardo ai servizi a domanda individuale, i comuni in piano di riequilibrio, hanno l'obbligo di assicurare un tasso di copertura con i relativi proventi dei costi dei servizi a domanda individuale nella misura minima del 36%, ed infatti, la lett. a), dell'art. 243, comma 2, del TUEL, espressamente richiamata dalla lettera b), comma 8, dell'art. 243 bis, del medesimo TUEL, dispone che *“Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che: il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare”*.

Ancora la giurisprudenza costante della Corte dei Conti (cfr. *ex plurimis*, Corte dei conti, Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, Delibera n. 156/2021/PRSP) ha ricordato che il rispetto della percentuale minima del 36% deve essere assicurato per tutta la durata del piano, e come tale, è oggetto di controllo in sede di monitoraggio.

Ai fini di cui sopra, la dirigenza preposta ha formalmente attestato, nel periodo di durata del PRFP, i costi e proventi che di seguito si riportano attraverso la loro esposizione in apposita tabella riepilogativa:

COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER PIANO DI RIEQUILIBRIO ATTESTAZIONI DA UFFICI COMPETENTI												
	A	I	L=A/I	A	I	L=A/I	A	I	L=A/I	A	I	L=A/I
SERVIZIO A DOMANDA	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2023	TOTALE SPESE DA ATTESTAZIONI 2023	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2023	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2024	TOTALE SPESE DA ATTESTAZIONI 2024	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2024	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2025	TOTALE SPESE DA ATTESTAZIONI 2025	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2025	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2026	TOTALE SPESE DA ATTESTAZIONI 2026	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2026
IMPIANTI SPORTIVI	481.848,84	2.997.484,26	16,08%	284.137,08	2.342.421,47	12,13%	733.168,00	2.997.484,26	24,46%	733.168,00	2.997.484,26	24,46%
MENSE SCOLASTICHE	708.622,00	2.275.430,99	31,14%	708.622,00	1.944.258,59	36,45%	708.622,00	1.921.024,12	36,89%	708.622,00	1.852.748,48	38,25%
MERCATO ITTICO	132.917,39	320.714,74	41,44%	190.659,54	320.714,74	59,45%	151.175,76	320.714,74	47,14%	166.293,34	320.714,74	51,85%
MERCATO ORTOFRUTTICOLO	361.081,72	698.829,85	51,67%	386.357,44	670.409,30	57,63%	413.402,46	670.409,30	61,66%	442.340,63	670.409,30	65,98%
MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI	572.400,00	1.452.370,48	39,41%	572.400,00	1.499.138,48	38,18%	572.400,00	1.452.370,48	39,41%	572.400,00	1.499.138,48	38,18%
SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI	4.000.000,00	6.800.000,00	58,82%	2.950.000,00	5.850.000,00	50,43%	3.100.000,00	5.850.000,00	52,99%	3.100.000,00	5.850.000,00	52,99%
	6.256.869,95	14.544.830,32	43,02%	5.092.176,06	#####	40,33%	5.678.768,22	#####	42,98%	5.722.823,97	#####	43,39%

COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER PIANO DI RIEQUILIBRIO ATTESTAZIONI DA UFFICI COMPETENTI												
	A	I	L=A/I	A	I	L=A/I	A	I	L=A/I	A	I	L=A/I
SERVIZIO A DOMANDA	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2027	TOTALE SPESE DA ATTESTAZIONI 2027	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2027	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2028	TOTALE SPESE DA ATTESTAZIONI 2028	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2028	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2029	TOTALE SPESE DA ATTESTAZIONI 2029	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2029	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2030	TOTALE SPESE DA ATTESTAZIONI 2030	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2030
IMPIANTI SPORTIVI	733.168,00	2.997.484,26	24,46%	733.168,00	2.997.484,26	24,46%	733.168,00	2.997.484,26	24,46%	733.168,00	2.997.484,26	24,46%
MENSE SCOLASTICHE	708.622,00	1.852.748,48	38,25%	708.622,00	1.852.748,48	38,25%	708.622,00	1.852.748,48	38,25%	708.622,00	1.852.748,48	38,25%
MERCATO ITTICO	182.922,67	320.714,74	57,04%	201.214,94	320.714,74	62,74%	221.336,43	320.714,74	69,01%	250.110,17	320.714,74	77,99%
MERCATO ORTOFRUTTICOLO	473.304,47	670.409,30	70,60%	506.435,79	670.409,30	75,54%	541.886,29	670.409,30	80,83%	579.818,33	670.409,30	86,49%
MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI	572.400,00	1.452.370,48	39,41%	572.400,00	1.499.138,48	38,18%	572.400,00	1.452.370,48	39,41%	572.400,00	1.499.138,48	38,18%
SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI	3.100.000,00	5.850.000,00	52,99%	3.100.000,00	5.850.000,00	52,99%	3.100.000,00	5.850.000,00	52,99%	3.100.000,00	5.850.000,00	52,99%
	5.770.417,14	13.143.727,26	43,90%	5.821.840,73	#####	44,14%	5.877.412,72	#####	44,72%	5.944.118,50	#####	45,06%

Pertanto le azioni 5 “Incremento entrate per utilizzo impianti sportivi”, 7.4 “Incremento Tariffario Servizi cimiteriali” e 9.1 “Aumento tariffe mercati generali” inserite nel Piano di riequilibrio approvato con la Deliberazione di Consiglio comunale n. 6/2022, come meglio specificato nel prosieguo, sono state espunte poiché costituenti obbligo di legge.

Azione 1/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Maggiori entrate per utilizzo complesso monumentale S. Maria dello Spasimo – Area Cultura

- **Azione 1.1/ Deliberazione di CC n. 6/2022 - introduzione biglietto ingresso per visitatori al Complesso monumentale S. Maria dello Spasimo:** la misura era stata individuata stimando una affluenza annua pari a circa 70.000 accessi ed ipotizzata una tariffa di ingresso di € 5,00.
- **Azione 1.2/Deliberazione di CC n. 6/2022 - introduzione tariffa per utilizzo Complesso monumentale S. Maria dello Spasimo come sito per la celebrazione di matrimoni:** la misura prevedeva l'applicazione di una tariffa di € 200,00 + IVA per l'utilizzo del Complesso Santa Maria dello Spasimo per la celebrazione di matrimoni.

La misura è subordinata all'approvazione della deliberazione di Consiglio comunale prot. n. 1402751/2021 dell'Area della Cultura, avente ad oggetto “*Determinazione tariffe dei servizi a domanda individuale presso il Complesso S. Maria dello Spasimo -Area delle Culture*”, trasmessa all'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale con nota prot. n. 1453180 del 23/11/2021.

Il Capo Area della Cultura con la nota prot. n. 44624 del 19.01.2023 ha rappresentato che la piena fruizione della struttura non può avvenire prima dell'estate 2024 e, pertanto, “*viste le esigenze sopravvenute, la proiezione ventennale scorre di 12 mesi con inizio II semestre 2024*”.

L'azione 1 - Maggiori entrate per utilizzo complesso monumentale S. Maria dello Spasimo è, pertanto, confermata, ma le maggiori entrate potranno essere inserite nel PRFP a

far data dal secondo semestre 2024. Per ragioni di prudenza, tenuto conto dei profili di incertezza comunicati, la misura è mantenuta nel PRFP ma non verrà valorizzata economicamente.

Azione 2/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Maggiori entrate da riscossione canone locativo alloggi di proprietà comunale (immobili ERP e confiscati) - Area Innovazione

- **Azione 2.1- Maggiori entrate da alloggi di proprietà comunale da immobili confiscati:** la misura, a seguito della modifica del Regolamento dei Beni Confiscati, adottata dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 124 del 20.05.2021, ha previsto l'obbligatorietà del pagamento mensile e, pertanto, a partire da Giugno 2021, per i circa 220 alloggi confiscati assegnati produrranno.

Il Capo Area dell'Innovazione con la nota prot. n. 88209 del 2.02.2023 ha rappresentato che a seguito dell'approvazione del citato Regolamento "a far data dal 1° giugno 2021, ha comunicato a tutti gli assegnatari di alloggi confiscati la nuova disciplina, indicando anche la quantificazione del dovuto e le modalità di pagamento".

L'azione 2.1 - Maggiori entrate da alloggi di proprietà comunale da immobili confiscati è, pertanto confermata, ma le maggiori entrate sono state riquantificate con attestazione di regolarità tecnica ed effettiva attuabilità.

Azione 3/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Maggiori entrate per servizi e/o riscossione contravvenzioni da Codice della Strada e riduzione spese – Polizia Municipale

- **Azione 3.1/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Prestazioni di servizi a pagamento resi dalla polizia municipale in favore di terzi:** la misura consente di per acquisire maggiori entrate per "prestazioni di servizi a pagamento resi dalla Polizia Municipale su richiesta di terzi", a supporto di eventi pubblici (manifestazioni sportive, spettacoli etc.), da attivarsi con norme regolamentari che devono essere approvate con deliberazione dell'organo consiliare

Il Comandante della Polizia municipale con note prott. n. 62078 del 25.01.2023 e n. 100697 del 7.02.2023 ha confermato la misura modificandone la decorrenza.

L'azione 3.1 - Prestazioni di servizi a pagamento resi dalla polizia municipale in favore di terzi è, pertanto confermata, ma le maggiori entrate possono essere inserite nel PRFP a far data dal secondo semestre 2023. Per esse si è acquisita attestazione di regolarità tecnica e piena attuabilità. La misura è confermata nel PRFP ma la stessa non viene valorizzata economicamente poiché i relativi introiti sono destinati quasi esclusivamente alla remunerazione del salario accessorio dei dipendenti interessati.

• **Azione 3. bis/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Implementazione telecamere per controlli accesso ZTL:** la misura, connessa alla implementazione del numero di telecamere che sono passate da 5 a 31, prevedeva un forte incremento delle sanzioni per violazioni e, correlativamente un incremento degli accertamenti per le annualità 2022 e 2023.

Il Comandante della Polizia municipale con note prott. n. 62078 del 25.01.2023 e n. 100697 del 7.02.2023 ha confermato la misura provvedendo alla riquantificazione degli importi.

L'azione 3.1 bis - Implementazione telecamere per controlli accesso ZTL è, pertanto confermata. Per le maggiori entrate che possono essere inserite nel PRFP è acquisita attestazione di regolarità tecnica e piena attuabilità.

Azione 3.2./Deliberazione di CC n. 6/2022 - "Accertamenti di Entrate da Pagamenti". Polizia municipale note prott. n. 62078 del 25.01.2023 e n. 100697 del 7.02.2023

L'Ufficio rappresenta che le entrate accertate a consuntivo, riferite a tutto l'anno 2021, sono risultate perfettamente coincidenti con quelle indicate in sede di previsione:

previsione	€ 54.000.000,00 ~
Accertamento al 31/12/2021	€ 53.600.000,00 ~

Per quanto concerne l'anno 2022, in conseguenza dei maggiori accertamenti rilevati (di cui all'Azione 3.bis), l'Ufficio riferisce ancora che le somme accertate in entrata al 31/12/2022 sono risultate superiori a quelle previste:

previsione	€ 59.000.000,00~
Accertamento al 31/12/2022	€ 129.000.000,00~

L'azione, secondo il report del comandante della Polizia Municipale, ha prodotto il risultato di cui ai superiori prospetti.

Azione 3.2-bis/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Compensazioni legali: la misura prevedeva di ridurre le spese della Polizia Municipale attraverso l'istituto delle compensazioni legali ex art. 1243 c.c. anche nei confronti di Riscossione Sicilia per Debiti/crediti derivanti da sentenze di condanna in solido.

Il Comandante della Polizia municipale con nota prot. n. 62078 del 25.01.2023 ha precisato che *“Dopo un iniziale avvio, l'azione è stata stoppata per la difficoltà manifestata dall'Agenzia delle Entrate sulla relativa gestione contabile. Tale procedura è stata comunque efficacemente sostituita prevedendo l'adozione del pagamento delle partite a debito solo dopo l'avvenuta riscossione di quelle a credito”*.

L'azione 3.2 bis - Compensazioni legali è, pertanto, modificata come esposto nella missiva della Polizia Municipale e pertanto diviene “Adozione del pagamento delle partite a debito solo dopo l'avvenuta riscossione di quelle a crediti” - e viene inserita senza alcuna valorizzazione economica.

Azione 3.3/Deliberazione di CC n. 6/2022 - “Aumento capacità di Riscossione Coattiva”

L'Ufficio evidenzia che una considerevole incidenza sulle entrate è determinata dalla capacità di riscossione delle sanzioni del codice della strada. Nonostante l'introduzione dell'incentivo della riduzione del 30% della sanzione concesso nei confronti di chi esegue il pagamento entro 5 gg. dalla contestazione/notifica delle violazioni, la percentuale di riscossione volontaria resta piuttosto bassa (non superiore al 50%). La riscossione del restante 50%, (che, con le maggiorazioni di legge, di viene circa il doppio delle sanzioni originarie), fino al 2021 era affidata al Concessionario “Riscossione Sicilia” che, storicamente, ha dimostrato una scarsissima efficienza ed efficacia. Gli importi riscossi, infatti, dopo 10 anni dall'iscrizione a ruolo, difficilmente superano il 20% del carico affidato (basta ricordare che ad oggi risultano ancora da riscuotere circa € 460.000.000,00). Inoltre, le norme di legge non hanno consentito un controllo efficace sull'operato del concessionario “Riscossione Sicilia”, a causa della previsione di un calendario delle comunicazioni delle inesigibilità che hanno consentito all'Ente di eseguire le verifiche solo dopo decine di anni dall'iscrizione a ruolo.

A ciò si sono aggiunte le ulteriori norme che nel tempo hanno previsto il condono dei debiti inseriti in cartella.

In relazione ai superiori elementi, la successione ex lege di AdER (“Agenzia delle Entrate-Riscossione”), al vecchio concessionario, consentirà un recupero di efficienza nella riscossione di tale entrate comunali, in funzione del differenziale della capacità di riscossione del nuovo soggetto individuato dal legislatore nazionale.

Inoltre –oltre alle illustrate azioni atte ad aumentare la capacità di riscossione dell’Ente- si individuano ulteriori specifiche misure da porre in essere a cura del Corpo di Polizia Municipale e più nel dettaglio (rif. nota prot. n. 1544182 del 13/12/2021):

- aumento delle apparecchiature tecniche in uso alla polizia municipale (autovelox, street control, Photored) nonché nell’incremento delle pattuglie, quali strumenti idonei a migliorare le performance di rilevazione delle infrazioni al codice della strada;

- potenziamento del personale in forza, da destinare specificamente alla lotta all’evasione dei tributi locali, in armonia con il “Regolamento anti evasione” e per la efficace applicazione delle sanzioni amministrative ivi prescritte.

Il Comandante della Polizia municipale con nota prot. n. 62078 del 25.01.2023 e nota prot. n. 100697 del 7.02.2023 ha fornito i dati dell’evoluzione prevedibile delle riscossioni.

L’azione 3.3 – Aumento capacità di Riscossione Coattiva è, pertanto, confermata senza alcuna valorizzazione economica.

• **Azione 3.4/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Transazioni:** la misura prevedeva di intensificare l’attività di risoluzione del contenzioso tramite accordi stragiudiziali, già avviata in questi anni, con proposte di reciproco “abbandono del giudizio” attraverso “atti transattivi” che risultino comunque più favorevoli per l’Amministrazione rispetto alla sentenza di condanna.

Il Comandante della Polizia municipale con nota prot. n. 62078 del 25.01.2023 ha precisato che *“Nei casi in cui erano presenti i presupposti (es.: impropria emissione del verbale) è stata proposta, non sempre con successo, la definizione bonaria del contenzioso con l’abbandono reciproco del giudizio a seguito dell’archiviazione in autotutela del verbale di violazione oggetto del ricorso. I Giudici, nei casi in cui la controparte non decida di abbandonare il giudizio, infatti, nonostante si chieda la “cessazione della materia del contendere” dimostrando di avere già archiviato l’atto oggetto del ricorso, condanna comunque la Pubblica Amministrazione. Più incisiva risulta sicuramente l’intervento in autotutela operato prima della notifica del verbale o, dopo di essa ma prima del ricorso a seguito di “impulso di parte” o di “accertamento d’ufficio”. Nel corso dell’anno 2022 sono stati annullati in autotutela oltre n. 4.800 avvisi di violazione affetti di vizi non sanabili, consentendo così di evitare l’instaurarsi di un successivo contenzioso con sicuro esito nefasto per l’Amministrazione”.*

L’azione 3.4 – Transazioni è, pertanto, confermata, con le precisazioni esposte e senza alcuna valorizzazione economica.

Azione 4/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Innovazioni nel sistema di riscossione dei tributi locali – Area Entrate

• **Azione 4.1/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Attivazione immediata dell’applicazione del Regolamento “anti evasione”** approvato con Deliberazione di C.C. n. 189 del 30/10/2020 la cui efficacia è stata differita, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 21/04/2021 alla data successiva alla scadenza dello stato di emergenza per il Covid-19, dichiarata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri: la misura prevedeva di procedere a disporre la revoca della Deliberazione di C.C. n. 24/2021 al fine di consentire la immediata esplicazione degli effetti Regolamento “anti evasione”, approvato dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 189 del 30/10/2020 ed avente ad oggetto “Approvazione del regolamento per l’applicazione disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell’evasione dei tributi locali ai sensi dell’articolo 15 ter del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 così come modificato dalla Legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58”.

Il Capo Area delle Entrate comunali e Tributi locali con la nota prot. n. 60253 del 25.01.2023 ha confermato la *“avvenuta riattivazione del c.d. Regolamento anti-evasione giusta delibera di C.C. n. 364 del 23.12.2021”* e che, nonostante la carenza di organico *“si è testata la piena validità del Regolamento de quo mediante la verifica tributaria di n. 11 operatori economici, il cui esito è stato il recupero di € 262.979,54 di cui circa l’85% con pagamento del quantum debeatur in unica soluzione il il restante 15% attraverso pagamento rateale, garantito da polizza fideiussoria”.*

L'azione 4.1 – Attivazione immediata dell'applicazione del Regolamento “anti evasione” approvato con Deliberazione di C.C. n. 189 del 30/10/2020 la cui efficacia è stata differita, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 21/04/2021 alla data successiva alla scadenza dello stato di emergenza per il Covid-19, dichiarata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è, pertanto, confermata, senza alcuna valorizzazione economica poiché costituisce una misura volta al miglioramento della riscossioni.

• **Azione 4.1- bis/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Utilizzo applicativo informatico dedicato di SISPI SPA:** la misura prevedeva per la migliore attuazione dell'azione 4.1 il perfezionamento dell'applicativo da parte della società partecipata SISPI S.p.A..

Tale azione si coniuga con le misure di natura organizzativa (v. paragrafo C) atte a potenziare l'organico del servizio preposto alla lotta all'evasione/elusione, anche al fine di gestire l'apposito applicativo informatico di SISPI S.p.A., che richiede personale a ciò dedicato.

Il Capo Area delle Entrate comunali e Tributi locali con la nota prot. n. 129349 del 17.02.2023 ha confermato “*il ruolo fondamentale dell'applicativo " Black list" che, tuttavia al momento può essere utilizzato unicamente attraverso verifiche puntuali, con cadenza mensile, selezionando con priorità i cosiddetti " grandi evasori" non interessati dalla crisi economica da COVID-19 . Si ritiene che Sispi possa garantire le piene funzionalità a partire dal 2024”*

L'azione 4.1 bis – Utilizzo applicativo informatico dedicato di SISPI SPA è, pertanto, confermata pur con piena funzionalità a partire dal 2024, senza alcuna valorizzazione economica poiché costituisce una misura volta al miglioramento delle riscossioni.

• **Azione 4.2/Deliberazione di CC n. 6/2022 - La cartolarizzazione dei crediti tributari e la relativa cessione degli stessi, ex art. 76 della Legge n. 342 del 21/11/2000 e s.m.i.:** la misura, reiterata anche con direttiva sindacale n. 73725 del 30.01.2023 e rispetto alla quale si fa rinvio alle considerazioni già svolte in seno alla azione 2/2023, prevedeva la cessione/cartolarizzazione dei crediti tributari, ex art. 76 della Legge n. 342 del 21/11/2000 e s.m.i., con previsione di tempistica di almeno un anno per l'attivazione della relativa procedura con bando pubblico a seguito della approvazione da parte del Consiglio Comunale deliberazione n. 360 del 16/12/2021 avente ad oggetto “Integrazione Regolamento delle Entrate (approvato con d.c.c. n° 309 del 24/07/2008) mediante la previsione della cartolarizzazione dei crediti tributari ex art. 76, legge 342/2000 – azione correttiva propedeutica al piano di equilibrio dell'ente”

Il Capo Area delle Entrate comunali e Tributi locali con la nota prot. n. 60253 del 25.01.2023 e successiva nota prot. n. 78679 del 31.01.2023, quest'ultima in riscontro alla direttiva del Sindaco prot. n. 73725 del 30.01.2022, ha rappresentato che tale azione “*era stata ipotizzata, quale misura da inserire nel piano di riequilibrio nel dicembre del 2021, con la precedente Amministrazione attiva. Con l'avvenuta della nuova Amministrazione ed il nuovo sottoscrivendo accordo con lo Stato si è prevista, invece, l'anticipazione della consegna dei ruoli ad ADER secondo un preciso cronoprogramma da seguire per cui tale misura risulta essere ormai in contrasto col contenuto attuale del medesimo accordo Stato-Città”.*

L'azione 4.2 – La cartolarizzazione dei crediti tributari e la relativa cessione degli stessi, ex art. 76 della Legge n. 342 del 21/11/2000 e s.m.i. è, pertanto, eliminata in via definitiva, senza alcuna valorizzazione poiché avrebbe costituito comunque una misura volta al miglioramento della riscossione.

• **Azione 4.3/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Applicazione della previsione ex art. 118-ter del D.L. n. 34 del 19/05/2020 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito, con modifiche, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77:** tale azione prevedeva di dare attuazione alla disposizione contenuta nel D.L. 19/05/2020 n. 34 (ed introdotta dalla L. n. 77/2020 di conversione) di cui all'art. 118-ter (rubricato “Riduzione di aliquote e tariffe degli enti territoriali in caso di pagamento mediante domiciliazione bancaria”) che testualmente dispone:

“1. Gli enti territoriali possono, con propria deliberazione, stabilire una riduzione fino al 20 per cento delle aliquote e delle tariffe delle proprie entrate tributarie e patrimoniali, applicabile a condizione che il soggetto passivo obbligato provveda ad adempiere mediante autorizzazione permanente all'addebito diretto del pagamento su conto corrente bancario o postale”.

Il Capo Area delle Entrate comunali e Tributi locali con la nota prot. n. 129349 del 17.02.2023 ha precisato che tale misura risulta *“non conducente rispetto all'obiettivo cardine del piano di riequilibrio”* che è rappresentato dal miglioramento della capacità di riscossione dell'Amministrazione.

L'azione 4.3 – Applicazione della previsione ex art. 118-ter del D.L. n. 34 del 19/05/2020 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito, con modifiche, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, è, pertanto, eliminata in via definitiva, senza alcuna valorizzazione economica poiché avrebbe costituito comunque una misura volta al miglioramento della riscossione.

• **Azione 4.4/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Esiti dell'adesione da parte del Comune all'Assessorato Regionale all'Economia (con nota prot. AREG 865527/2021 del 05/08/2021) per le procedure di affidamento a soggetti qualificati dei servizi di gestione, accertamento e riscossione dei tributi ed altre entrate locali per il tramite della Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana e valutazione di proposte per sistemi alternativi di esternalizzazione:** la misura prospettata dall'Area Entrate faceva riferimento alla adesione data dall'Ente all'Assessorato Regionale all'Economia per le procedure di affidamento a soggetti qualificati dei servizi di gestione, accertamento e riscossione dei tributi ed altre entrate locali per il tramite della Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana.

Il Capo Area delle Entrate comunali e Tributi locali con la nota prot. n. 60253 del 25.01.2023 ha precisato che *“si è ancora in attesa dell'esito formale della gara indetta dalla R.S. per il tramite della centrale Unica di Committenza relativamente alle procedure di affidamento a soggetti qualificati dei servizi di gestione, accertamento e riscossione dei tributi locali. Si dà atto che ad oggi l'Area ha proceduto alla notifica di atti tributari ad imprese/persone giuridiche a mezzo PEC per n. 800 utenti TARI e che nell'anno in corso saranno debitamente incrementate dette notifiche anche per gli altri tributi locali”.*

L'azione 4.4 – Esiti dell'adesione da parte del Comune all'Assessorato Regionale all'Economia (con nota prot. AREG 865527/2021 del 05/08/2021) per le procedure di affidamento a soggetti qualificati dei servizi di gestione, accertamento e riscossione dei tributi ed altre entrate locali per il tramite della Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana e valutazione di proposte per sistemi alternativi di esternalizzazione è, pertanto, confermata, senza alcuna valorizzazione economica poiché costituisce una misura volta al miglioramento della riscossione.

• **Azione 4.4 bis/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Misure organizzative per la Notifica di atti tributari a persone giuridiche/imprese a mezzo p.e.c.:** la misura prevedeva, ad integrazione delle azioni sopra descritte, la costituzione di un nucleo centralizzato composto anche dai messi comunali o operatori di pari qualifica che si occupino di notificare gli atti tributari alle persone giuridiche via PEC, a costo zero per l'Ente. Tale azione si coniugava con le misure di natura organizzativa atte a creare task force di supporto per le attività di notificazione degli atti tributari dell'Ente.

Il Capo Area delle Entrate comunali e Tributi locali con la nota prot. n. 60253 del 25.01.2023 ha dato atto che *“che ad oggi l'Area ha proceduto alla notifica di atti tributari ad imprese/persone giuridiche a mezzo PEC per n. 800 utenti TARI e che nell'anno in corso saranno debitamente incrementate dette notifiche anche per gli altri tributi locali”*

• ***L'azione 4.4 bis – Misure organizzative per la Notifica di atti tributari a persone giuridiche/imprese a mezzo p.e.c. è, pertanto, confermata, senza alcuna valorizzazione economica poiché costituisce una misura volta al miglioramento della riscossione.***

• **Azione 4.5/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Modificazione del regolamento per la rateizzazione degli avvisi di accertamento dei tributi comunali, con previsione di polizza fideiussoria bancaria/assicurativa per importi pari o superiori a € 5.000.00:** la misura prevedeva l'approvazione a cura dell'Organo Consiliare della modifica dello strumento regolamentare esistente, con l'introduzione di polizze fideiussorie, per le istanze di rateazione dei tributi locali di importo pari o superiore ad € 5.000,00 al fine di consentire la riduzione dei relativi accantonamenti sul F.C.D.E, avvenuta con deliberazione n. 361 del 17/12/2021, avente ad oggetto *“Modifica ed integrazione al Regolamento per la rateizzazione degli avvisi di accertamento dei tributi comunali, approvato con delibera di C.C. n. 857 del 07/12/2017 e già modificato con delibera di C.C. n. 147 del 29/09/2020 - Azione correttiva, propedeutica al piano di riequilibrio dell'Ente”*.

Il Capo Area delle Entrate comunali e Tributi locali con la nota prot. n. 60253 del 25.01.2023 ha dato atto che *“a seguito dell'approvazione della delibera di C.C. n. 361 del 17/12/2021, che ha previsto la realizzazione degli avvisi di accertamento per tributi comunali con importi superiori ad € 5.000, sono pervenute all'area tributi complessivamente 34 richieste di rateizzazioni, per pagamento di tributi locali, esaminate nel corso dell'anno”*.

L'azione 4.5 – Modificazione del regolamento per la rateizzazione degli avvisi di accertamento dei tributi comunali, con previsione di polizza fideiussoria bancaria/assicurativa per importi pari o superiori a € 5.000.00 è, pertanto confermata, senza alcuna valorizzazione economica poiché costituisce comunque una misura volta al miglioramento della riscossione.

Azione 5/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Incremento entrate per utilizzo impianti sportivi – Area Cultura Turismo e Sport - SERVIZI A DOMANDA

L'azione/misura correttiva viene eliminata poiché il conseguimento del tasso di copertura di tutti i costi dei servizi a domanda individuale nella misura minima del 36% costituisce un obbligo giuridico, non già una misura/azione correttiva.

L'azione 5 – Incremento entrate per utilizzo impianti sportivi – Area Cultura Turismo e Sport - SERVIZI A DOMANDA è, pertanto, eliminata in via definitiva.

Azione 6/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Maggiori entrate per incremento diritti fissi istruttoria pratiche edilizia privata - Ufficio Autonomo SACE

La misura consisteva nell'incrementare le entrate derivanti dal pagamento dei diritti fissi di istruttoria per le pratiche edilizie di competenza del Settore Edilizia Privata ed era subordinata alla approvazione da parte del Consiglio comunale di un adeguamento diritti fissi di istruttoria.

Il Consiglio comunale ha approvato con la deliberazione n. 643 del 29.12.2022, avente ad oggetto *“MODIFICA DIRITTI FISSI ISTRUTTORIA”* e concernente le modifiche ai diritti fissi di istruttoria relativi alla presentazione delle pratiche di Edilizia Privata e SUAP di cui alle precedenti delibere di Consiglio Comunale e di Giunta Municipale, secondo gli allegati *“A1”* ed *“A2”*.

L'azione 6 – Maggiori entrate per incremento diritti fissi istruttoria pratiche edilizia privata è, pertanto, confermata, e l'entrata strutturale e contribuisce al miglioramento dell'equilibrio di parte corrente

Azione 7/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Maggiori entrate/minori spese – Area Patrimonio

• **Azione 7.1/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Area Risorse Immobiliari – Proposta riduzione per canoni fitti passivi di locali utilizzati come scuole e uffici:** La misura prevedeva i seguenti risparmi di spesa: per l'anno 2022 € 80.506,79 e per l'anno 2023 € 112.915,92 per un totale € 193.422,71.

Il Capo Area del Patrimonio con la nota prot. n. 42805 del 18.01.2023 e successiva nota prot. n. 113722 del 13.02.2023 ha rappresentato che il risparmio è risultato differente in relazione alle diverse

riconsegne degli immobili e ai nuovi contratti il cui canone viene rimodulato e per i casi in cui è avvenuta la consegna dell'immobile senza nuove contrattualizzazioni.

L'azione 7.1 - Area Risorse Immobiliari – Proposta riduzione per canoni fitti passivi di locali utilizzati come scuole e uffici è, pertanto, da considerarsi sostituita dall' Azione 4/2023.

• **Azione 7.2/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Area Risorse Immobiliari –Servizio Beni Confiscati Demanio e Inventario – BANDO PER LA CONCESSIONE DI N. 7 CHIOSCHI:** la misura prevedeva una maggiore entrata a partire dall'esercizio 2022 per € 22.800,00.

Il Capo Area del Patrimonio con la nota prot. n. 42805 del 18.01.2023 e successiva nota prot. n. 113722 del 13.02.2023 ha rappresentato che “L'avviso pubblico per l'assegnazione in concessione di immobili di proprietà comunale è stato indetto con determinazione Dirigenziale n. 5843 del 23/06/2022. L'avviso ha riguardato 4 chioschi perchè la Soprintendenza dei BB.CC non ha autorizzato tutti quelli proposti. La Commissione, si è riunita una prima volta in data 30/11/2022 per l'esame delle offerte pervenute e successivamente, in data 14/12/2022 per l'aggiudicazione provvisoria di n. 4 chioschi, con un'offerta complessiva di €21.237,00. Sono in corso le verifiche per sui singoli soggetti per l'aggiudicazione definitiva”.

L'azione 7.2 - Area Risorse Immobiliari –Servizio Beni Confiscati Demanio e Inventario – BANDO PER LA CONCESSIONE DI N. 7 CHIOSCHI è, pertanto, confermata, ma con la modifica degli importi e della decorrenza delle entrate che possono essere inserite nel PRFP.

• **Azione 7.3/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Area Risorse Immobiliari –Servizio Beni Confiscati Demanio e Inventario – BANDO PER LA CONCESSIONE DI N. 2 AREE:** la misura prevedeva una maggiore entrata di € 54.300, 00 a partire dall'esercizio 2022.

Il Capo Area del Patrimonio con la nota prot. n. 42805 del 18.01.2023 e successiva nota prot. n. 113722 del 13.02.2023 ha rappresentato che “A seguito pubblicazione di un avviso finalizzato all'assegnazione in concessione di n. 3 aree non è pervenuta alcuna offerta entro i termini previsti dal bando. Si precisa, che le entrate derivanti da entrambe le procedure sono state dichiarate nella precorsa corrispondenza come “eventuali””.

Premesso che non si rinvergono atti che considerino dette entrate quali “eventuali” poiché tra l'altro inserita nella quantificazione di cui all'allegato C 3, ***l'azione 7.3 - Area Risorse Immobiliari – Servizio Beni Confiscati Demanio e Inventario – BANDO PER LA CONCESSIONE DI N. 2 AREE, la presente azione/misura è eliminata in via definitiva dal PRFP.***

• **Azione 7.4/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Area Risorse Immobiliari –Servizio Cimiteri - INCREMENTO TARIFFARIO SERVIZI CIMITERIALI- RIMODULAZIONE DELLE TARIFFE NELLA MISURA DEL 4% RISPETTO A QUELLE IN VIGORE**

La misura prevedeva la seguente maggiore entrata: da Anno 2022- Per € 182.080,00

L'azione/misura correttiva viene eliminata poiché il conseguimento del tasso di copertura di tutti i costi dei servizi a domanda individuale nella misura minima del 36% costituisce un obbligo giuridico, non già una misura/azione correttiva.

L'azione 7.4 – INCREMENTO TARIFFARIO SERVIZI CIMITERIALI- RIMODULAZIONE DELLE TARIFFE NELLA MISURA DEL 4% RISPETTO A QUELLE IN VIGORE è, pertanto, eliminata in via definitiva.

• **Azione 7.5/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Area Risorse Immobiliari – Alienazione n. 15 immobili ERP denominati ex Forze dell'Ordine:** la misura prevedeva maggiori entrate pari ad € 239.796,15 per l'esercizio 2022 e pari ad € 223.809,74 per l'esercizio 2023.

Il Capo Area del Patrimonio con la nota prot. n. 42805 del 18.01.2023 e successiva nota prot. n. 113722 del 13.02.2023 ha rappresentato che “In relazione allo specifico obiettivo nell'anno 2022 si è proceduto con l'alienazione di n.34 alloggi con un introito complessivo di € 710.915,24. Per l'anno 2023 sono già state inviate n. 8 richieste di corresponsione del prezzo di vendita. L'incasso delle somme per la stessa tipologia di immobili per il medesimo anno è pari ad € 84.341,43 alla data odierna”.

L'azione 7.5 - Area Risorse Immobiliari – Alienazione n. 15 immobili ERP denominati ex Forze dell'Ordine è, pertanto, confermata, ma con la modifica degli importi e della decorrenza delle entrate che possono essere inserite nel PRFP

• **Azione 7.5/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Area Risorse Immobiliari – Alienazione di n. 2 immobili:** la misura prevedeva una maggiore entrata pari ad € 48.600,00 nell'esercizio 2022.

Il Capo Area del Patrimonio con la nota prot. n. 42805 del 18.01.2023 e successiva nota prot. n. 113722 del 13.02.2023 ha rappresentato che “L'azione si riferiva alla vendita di due immobili sul territorio comunale siti in via Cassari 27/29. L'alienazione, attraverso procedura ad evidenza pubblica, è stata attuata con la predisposizione di due bandi, primo e secondo incanto, entrambi deserti per mancanza di offerte. Si è proceduto con la pubblicazione di una manifestazione di interesse, finalizzata alla ricerca di nuovi soggetti interessati all'acquisto degli immobili. La procedura, che ha dovuto tenere conto della riduzione del prezzo del 10% come previsto da Regolamento sulla gestione di beni immobili di proprietà del Comune di Palermo per un importo di € 43.740,00, si è conclusa con l'invio della comunicazione all'unico soggetto che ha aderito, con il quale sono in corso interlocuzioni finalizzate alla definizione dell'atto di compravendita”.

L'azione 7.5 - Area Risorse Immobiliari – Alienazione n. 2 immobili è, pertanto, confermata, ma con la modifica degli importi e della decorrenza delle entrate che possono essere inserite nel PRFP

Azione 8/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Recupero crediti e diminuzione delle spese da contenzioso – Avvocatura

• **Azione 8.1/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Maggiori Entrate:** era stata avviata la procedura per la nomina di legali esterni a titolo gratuito, con la richiesta di parere legale alla locale sezione della Corte dei Conti che ove conclusa positivamente avrebbe consentito di “prevedere maggiori entrate a favore dell'Amministrazione derivante dal recupero dei crediti maturati e maturandi. In particolare, si stima la possibilità di ottenere importi annuali pari ad € 150.000,00”;

• **Azione 8.2/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Minori spese:** la misura prevedeva di procedere, di concerto con gli uffici amministrativi titolari del rapporto controverso, ad una corposa attività transattiva delle controversie pendenti, con la formazione di un gruppo di Legali dedicati all'esame di ciascun procedimento giurisdizionale pendente, in grado di poter avanzare proposte transattive alle controparti, che, ove conclusa positivamente avrebbe consentito di prevedere “una riduzione del contenzioso pendente del 15% annuo, con minori spese per le casse Comunali pari al 20% dell'importo stanziato in bilancio. In conclusione, si stima un risparmio annuo non inferiore ad € 500.000,00 annuo, per un periodo di circa 15/20 anni” considerato il relevantissimo numero di giudizi attualmente pendente presso le varie Autorità Giudiziarie.

• **Azione 8.3/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Aspetti di Carattere Organizzativo di Carattere Migliorativo:** l'azione consisteva nella digitalizzazione delle pratiche e della relativa documentazione, con introduzione di apposito programma informatico dedicato agli studi legali.

L'Avvocatura comunale con note prot. n. 57994 del 24.01.2023 e n. 96489 del 6.02.2023, ha rappresentato che “con riguardo ai riflessi sul bilancio e agli scostamenti rispetto ai valori indicati nel PRFP per l'annualità 2022, lo scrivente aveva motivato l'impossibilità di attuare iniziative volte a generare maggiori entrate o minori spese e di formulare obiettivi quantificabili in termini di risparmi di spesa o incrementi di entrata, in considerazione della grave carenza di personale che affligge l'Avvocatura, dell'aleatorietà dell'andamento del contenzioso e della non titolarità di azioni amministrative cui detti obiettivi possano essere ricondotti. Pertanto, permanendo le condizioni sopra richiamate, le misure contenute nel piano di riequilibrio dei conti di cui alla Deliberazione di C.C. n. 9/2022, finalizzate a generare maggiori entrate o minori spese, non potranno essere realizzate, nel periodo di riferimento del Piano (2022-2041), neanche con decorrenza successiva alla annualità 2022”.

L'azione 8 - Recupero crediti e diminuzione delle spese da contenzioso è, pertanto, eliminata in via definitiva.

Azione 9/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Incremento entrate da tariffe, diritti di segreteria e canoni concessori da utilizzo spazi e siti per attività produttive – Area dello Sviluppo Economico

• Azione 9.1/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Aumento tariffe mercati generali (SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE)

L'azione/misura correttiva consiste nell'incremento delle entrate derivanti dalla applicazione delle tariffe per servizi a domanda individuale per il "Mercato ittico ed il Mercato Ortofrutticolo"; incremento da ultimo stabilito con deliberazione di Giunta Comunale n. 301 del 23/11/2021.

L'azione/misura correttiva viene eliminata poiché il conseguimento desso di copertura di tutti i costi dei servizi a domanda individuale nella misura minima del 36% costituisce un obbligo giuridico, non già una misura/azione correttiva.

L'azione 9.1 – Aumento tariffe mercati generali (SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE) è, pertanto, eliminata in via definitiva.

• Azione 9.2/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Aumento diritti di Segreteria e di Istruttoria: la misura consisteva, a seguito del passaggio delle attività del SUAP al portale della Camera di Commercio "impresainungiorno", nella revisione delle tariffe in coincidenza con detto passaggio, oggi in itinere.

Il Capo Area dello Sviluppo Economico con la nota prot. n. 69697 del 27.01.2023 ha rappresentato che la proposta di deliberazione di C.C. ad oggetto "*Piano di riequilibrio pluriennale. Modifiche e integrazioni del tariffario relativo ai diritti di istruttoria e ai diritti di segreteria sui procedimenti amministrativi di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale del N. 296 del 24/07/2013*", è stata approvata con "*Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 649 del 31/12/2022 "demandando alla Giunta Municipale l'approvazione di specifici importi relativi a diritti di segreteria e istruttori per tipi di procedimento". Tale atto è in fase di predisposizione. E' duopo, comunque, fare rilevare, che la proposta prevedeva l'aumento dei diritti già dall'1 gennaio 2022 ma essendo stata approvata il 31/12/2022 si potrà procedere all'attivazione della riscossione dei nuovi importi a decorrere dal 2023*". Il Consiglio comunale ha approvato, anche, la deliberazione n.649 del 31.12.2022, avente ad oggetto "**PIANO DI RIEQUILIBRO PLURIENNALE. MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL TARIFFARIO RELATIVO AI DIRITTI DI ISTRUTTORIA E AI DIRITTI DI SEGRETERIA SUI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL N. 296 DEL 24/07/2013.**

Successivamente, la Giunta comunale ha approvato la deliberazione n.104 del 14.04.2023, avente ad oggetto "*Approvazione del tariffario relativo ai diritti di istruttoria e ai diritti di segreteria sui procedimenti amministrativi di competenza dell'Area Sviluppo Economico - Sportello Unico per le Attività Produttive di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale del N. 649 del 31/12/2022*", con la quale è stata attestata una maggiore entrata strutturale pari ad annuali € 1.455.870,00.

L'azione 9.2 – Aumento diritti di Segreteria e di Istruttoria Aumento diritti di Segreteria e di Istruttoria è, pertanto, confermata, e l'entrata strutturale contribuisce al miglioramento dell'equilibrio di parte corrente

• Azione 9.3/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Aumento Oneri Concessori Fiera Del Mediterraneo: la misura correttiva contemplava l'aumento delle tariffe secondo la rivalutazione ISTAT dei prezzi al consumo nel periodo 01/01/2016 al 30/09/2021 pari a 4.8%, con aggiornamento annuale. L'Ufficio avrebbe dovuto interloquire con il Settore Valorizzazione Risorse Patrimoniali richiedendo alla Commissione di Valutazione istituita presso il medesimo il riesame delle tariffe vigenti (che appaiono discostarsi dai valori di mercato quanto meno con riferimento ad eventuali utilizzi commerciali e produttivi dei padiglioni della Fiera).

Il Capo Area dello Sviluppo Economico con la nota prot. n. 69697 del 27.01.2023 ha precisato che “è stata richiesta la rivalutazione degli oneri concessori per il rilascio delle autorizzazioni per l’occupazione del Padiglioni della Fiera del Mediterraneo all’Area Patrimonio con nota prot. 1371918 del 22/10/2021. Si evidenzia che le aree dell’ex Fiera del Mediterraneo non hanno prodotto sino a ottobre 2022 alcun introito a causa dell’occupazione dei padiglioni da parte della struttura Commissariale per il contrasto del COVID. Da Novembre 2022 le aree già a disposizione dello Sviluppo Economico sono state già concesse per l’effettuazione di due manifestazioni che hanno generato accertamenti in entrata per € 20.410,00”.

L’azione 9.3 - Oneri Concessori Fiera Del Mediterraneo, per quanto sopra, è, pertanto, definitivamente eliminata

Azione 9.4/Deliberazione di CC n. 6/2022 - AUMENTO DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE

- **A – Occupazioni di suolo Pubblico:** la misura consisteva nell’incremento tariffario biennale percentuale (stimabile nel 15% circa) su tutte le voci relative alle occupazioni di suolo pubblico, con esclusione delle tariffe relative ai beni gestiti dall’Area delle Risorse Immobiliari (cui competono le valutazioni al riguardo), e ciò a decorrere dal 2023, ritenendosi che ancora nel 2022 gli effetti negativi della pandemia potranno risentirsi sul tessuto imprenditoriale ed essendo ancora recentissima l’approvazione delle vigenti tariffe da parte del Consiglio Comunale.
- **B – Concessioni nei mercati:** la misura consisteva in un aumento percentuale (stimabile nel 10% circa) a cadenza biennale sulle voci tariffarie di cui al citato regolamento.

Il Capo Area dello Sviluppo Economico con la nota prot. n. 69697 del 27.01.2023 ha precisato che “La proposta Prot. 1558848 del 17/12/2021 avente ad oggetto: “Piano di Riequilibrio - Modifiche alle tariffe per occupazioni di suolo pubblico approvate con il Regolamento per l’applicazione del canone patrimoniale di concessione del suolo pubblico e di autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 244/2021, nonché alle tariffe approvate con il Regolamento per l’applicazione del Canone unico per l’occupazione delle aree destinate ai mercati di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 243/2021” che propone l’aumento del Canone Unico Patrimoniale è stata prelevata dall’Ordine del Giorno dell’organo consiliare e momentaneamente accantonata in quanto oggetto di approfondimento per una discrasia tra le somme individuate “all’allegato C” del “Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.” approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 6/2022 ed i valori incrementali indicati nella delibera in trattazione (vedi nota prot. AREG/164212/2022 del 28/12/2022 e nota della Ragioneria Generale prot. AREG/1627039 del 29/12/2022). Non risulta sia stato trasmesso il parere dei Revisori dei Conti”.

L’azione 9.4 - AUMENTO DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE pertanto, al momento di redazione del presente PRFP, è eliminata.

Azione 10/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Incremento entrate in riferimento ad oneri per tipologie di certificazione urbanistica o per istanze rilascio concessioni suolo pubblico per passi carrabili – Area Urbanistica e della rigenerazione urbana, della mobilità e del centro storico

La misura prevedeva:

- passi carrabili: aumento a € 90,00 per ciascuna istanza (circa n.400 annue) di rilascio occupazione suolo pubblico per passi carrabili (oggi pari ad € 45,00 per ciascuna domanda).
- certificazioni urbanistiche: aumento delle entrate riferibili alle istanze di certificazione (che ammontano a n.1050 circa per anno), come di seguito:

	n. richieste	Costo del servizio	Entrate	Entrate con ipotesi incremento tariffario	Anno 2022 ipotesi di entrata
Certificazione urbanistica ordinaria	600	€ 50/100 per n. di particelle	€45.000	€ 150 per n. di particelle	€ 60.000
Certificazione urbanistica urgente	400	€ 150 per n. di particelle	€60.000	€ 200 per n. di particelle	€80.000
Certificazione urbanistica storica	30	€150 per n. di particelle	€4.500	€ 200 per n. di particelle	€ 6.000
		Totale	€ 109.500,00		€ 146.000,00

Il Capo Area Urbanistica e della rigenerazione urbana, della mobilità e del centro storico, con nota prot. n. 110296 del 10.02.2023 ha precisato che “*la misura di cui all'allegato A, relativa agli incrementi in entrata in riferimento ad oneri di urbanizzazione per le tipologie di certificazione urbanistica e per istanze rilascio concessioni suolo pubblico per passi carrabili, non ha potuto espletare alcun riflesso sul bilancio 2022, atteso che le misure proposte sono state approvate con delibera di Consiglio il 31/01/2022; anche sugli gli eventuali scostamenti rispetto ai valori indicati nel PRFP per l'annualità 2022, nulla si può aggiungere alle motivazioni suindicate. Pertanto alla luce di quanto detto nella tabella dell'allegato A, debitamente compilata ed allegata alla presente, non è stato riportato nessun dato per il 2022, mentre gli importi del piano di riequilibrio saranno riportati nelle prossime previsioni di bilancio*”

L'azione 10 - Incremento entrate in riferimento ad oneri per tipologie di certificazione urbanistica o per istanze rilascio concessioni suolo pubblico per passi carrabili è, pertanto, confermata, ma le maggiori entrate possono essere inserite nel PRFP a partire dall'esercizio 2023 come da attestazione di regolarità tecnica ed effettiva attuabilità.

Azione 11/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Incremento entrate da imposta di soggiorno – Area delle Entrate

La misura correttiva consisteva nell'aumento dell'imposta di soggiorno, con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di idonea proposta deliberativa consiliare.

Al riguardo, il Capo Area Entrate e Tributi comunali ha presentato la proposta procon 252/2023 del 17.05.2023, con la quale ha proposto al Consiglio comunale un incremento delle tariffe dell'imposta di soggiorno, secondo il seguente schema:

- Per le strutture alberghiere e residenze turistiche alberghiere:
 - 1 stella € 1,00
 - 2 stelle € 1,50
 - 3 stelle € 3,00
 - 4 stelle € 4,00
 - 5 stelle € 5,00
 - 5 stelle lusso € 5,00
- Per le strutture extralberghiere e per le locazioni brevi € 2,00

Giusta comunicazione prot. n.664174 del 16.05.2023, e prot. n.666764 del 17.05.2023, come integrata con prot. 670373 del 18.05.2023, della detta Area, le superiori tariffe determineranno un incremento del gettito per l'anno 2023 pari ad € 527.037,30, e a decorrere dal 2024 pari ad € 2.446.265,80.

L'azione 11 - – Incremento entrate da imposta di soggiorno – Area delle Entrate è, pertanto, confermata nei superiori importi, che non incidono sugli equilibri di bilancio, poiché trattasi di entrata a destinazione vincolata. La tassa di soggiorno, infatti, per giurisprudenza

costante, non può essere utilizzata per risanare il bilancio (cfr. Sezione I del Consiglio di Stato, parere n. 2383 del 15 novembre 2016).

Azione 12/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Riduzione spese degli Organi Istituzionali – Vice Segreteria Generale

• **Azione 12.2/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Riduzione spese Giunta Comunale e Consiglio Comunale:** la misura prevede in coerenza con i processi di razionalizzazione delle spese dell'Ente, di istituzionalizzare la programmazione delle sedute degli organi collegiali istituzionali (Consiglio comunale, Giunta comunale), di norma, durante l'orario lavorativo ordinario del personale comunale. Dall'applicazione della suddetta misura gli Uffici stimavano un risparmio di € 28.000,00 annui.

Il Vice Segretario Generale con nota prot. n. 133987 del 20.02.2023, ne ha confermato l'attualità modificandone la decorrenza.

L'azione 12.2 – Riduzione spese Giunta Comunale e Consiglio Comunale – Vice Segreteria Generale è, pertanto confermata, ma con la modifica della decorrenza della contrazione della spesa che può essere inserita nel PRFP come da attestazione di regolarità tecnica ed effettiva attuabilità.

Azione 13/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Riduzione costi refezione scolastica: la misura prevedeva l'affidamento all'esterno dell'intero servizio di refezione scolastica, i cui costi comprendono anche quelli afferenti al personale comunale addetto allo "sporzionamento" e/o alla distribuzione degli alimenti ai minori richiedenti.

Il Capo Area dell'Istruzione e Formazione con la nota prot. n. 34601 del 16.01.2023 ha rappresentato che "già il 29.12.2022, è stata adottata la D.D. n 13289 avente ad oggetto "Determinazione a contrattare per l'acquisizione del servizio di ristorazione scolastica per gli utenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1 grado, per la durata di due anni scolastici 2023/2024 e 2024/25, presumibilmente a decorrere dal mese di ottobre 2023 e nomina RUP – CIG 957 83 05853", procedendo, non appena questo ufficio ha avuto contezza delle risorse in bilancio, ad approvare tutti i documenti di gara e conseguentemente prenotando sul bilancio di previsione 2022/24 (delibera di C.C. 551 del 27/12/2022), tra le altre, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate con il relativo PEG le somme necessarie, pari ad €. 3.544.819,20, per l'affidamento del servizio di refezione scolastica per il suddetto biennio sul capitolo 9424/20. L'appalto prevede la fornitura di derrate alimentari (in conformità al CAM approvati con DM n. 65 del 10 marzo 2020, in G.U. n. 90 del 4 aprile 2020), porzionatura e la distribuzione giornaliera in dette scuole, l'allestimento dei refettori, la pulizia di tavoli e sedie, attrezzature e stoviglie per gli utenti delle scuole del l'infanzia, primarie e secondarie di I grado del territorio del comune di Palermo che effettuano il tempo pieno.

A differenza delle gare precedenti si è provveduto ad esternalizzare anche il servizio di porzionatura e distribuzione degli alimenti, prima in capo agli operatori del le scuole, prevedendo sempre il medesimo importo a base d'asta per ogni singolo pasto, sia per i menù standard che per i menù speciali, e cioè € 5,26 oltre IVA, mentre per i cestini freddi l'importo previsto è pari al 60% dell'importo contrattuale del singolo pasto, oltre IVA. Da quanto sopra **si evidenzia il rispetto dell'attuazione della misura correttiva (azione 13) nel rispetto del piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario adottato con la delibera in oggetto".**

L'azione 13 - – Riduzione costi refezione scolastica è, pertanto confermata

D) PROCESSO DI CONVERSIONE ORGANIZZATIVO-PROFESSIONALE DEL COMUNE DI PALERMO – AZIONE TRASVERSALE PER IL RISANAMENTO FINANZIARIO/Deliberazione di CC n. 6/2022

Tale misura/azione risulta interamente sostituita con l'Azione 5/2023 come descritta alla pag. _____ della presente sezione.

1.2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

L'attività, come sopra descritta, ha consentito di acquisire la documentazione idonea alla redazione delle previsioni da inserire nel Piano di Riequilibrio rimodulato.

1.3 Equilibrio di parte corrente e di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2022	2023	2024	2025	2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio						
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	41.690.984,97	13.427.348,99	4.709.506,77	4.572.231,47	4.577.006,77
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	52.719.028,49	22.401.940,92	40.000.000,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	951.614.830,93	861.946.358,64	832.725.099,40	808.259.113,49	746.685.190,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	963.351.194,94	839.443.572,36	772.045.215,87	785.197.196,03	730.322.662,72
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	12.975.437,60	4.572.231,47	4.439.731,47	4.439.731,47	4.439.731,47
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente</i>	(-)	195.455.585,96	146.565.059,42	146.149.589,00	173.434.729,95	148.926.852,47
E) Spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	18.283.795,96	18.817.787,30	19.462.751,59	19.666.725,16	27.622.480,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per fondo anticipazione di liquidità</i>	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	41.048.203,46	5.289.592,95	5.926.638,71	7.967.423,77	6.682.945,59
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	38.124.459,43	1.588.425,12	1.606.522,84	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	9.905.610,97	6.745.124,50	6.882.190,50	6.882.190,50	6.882.190,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.612.165,82	244.225,15	282.426,84	816.581,67	816.581,67
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-	-
EQULIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I+L+M		5.369.701,12	2.799.731,52	14.132.925,21	14.033.032,60	-617.336,76
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	23.579.515,33	15.506.708,22	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	101.960.833,64	32.930.087,19	4.367.041,14	2.683.520,57	2.183.520,57
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	506.031.629,26	472.787.888,57	370.271.705,19	315.761.010,82	213.078.547,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	9.905.610,97	6.745.124,50	6.882.190,50	6.882.190,50	6.882.190,50
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0	0	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.612.165,82	244.225,15	282.426,84	816.581,67	816.581,67
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0	0	0	0	1
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	627.148.234,20	517.523.516,15	382.171.907,88	326.411.955,16	208.579.121,62
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di parte investimenti di spesa</i>	(-)	21.145.752,27	2.683.520,57	1.000.000,00	500.000,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.500.000,00	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0	0	0
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa altri trasferimenti in conto capitale</i>		0	0	0	0	0
Z1) EQUILIBRIO PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)	-	5.369.701,12	2.799.731,52	14.132.925,21	14.033.032,60	617.336,76

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2027	2028	2029	2030	2031
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio						
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.577.006,77	4.577.006,77	4.577.006,77	4.577.006,77	4.577.006,77
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	25.165.626,62	33.727.602,11	33.727.602,11	33.727.602,11	33.727.602,11
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	760.381.332,98	767.705.206,89	767.713.298,76	767.748.147,82	765.740.466,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	730.819.125,83	730.777.876,06	730.603.221,45	730.448.663,03	728.244.663,53
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	4.439.731,47	4.439.731,47	4.439.731,47	4.439.731,47	4.439.731,47
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente</i>	(-)	148.232.005,44	147.305.542,73	146.147.464,35	144.989.385,97	143.831.307,59
E) Spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	15.657.346,01	14.460.493,20	14.643.238,68	14.832.645,16	15.028.962,60
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per fondo anticipazione di liquidità</i>	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 6.683.758,71	- 6.683.757,71	- 6.683.756,71	- 6.683.755,71	- 6.683.754,71
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	6.882.190,50	6.882.190,50	6.882.190,50	6.882.190,50	6.882.190,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	816.581,67	816.581,67	816.581,67	816.581,67	816.581,67
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		-618.149,88	-618.148,88	-618.147,88	-618.146,88	-618.145,88
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.183.520,57	2.183.520,57	2.183.520,57	2.183.520,57	2.183.520,57
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	88.513.215,66	17.449.671,02	17.449.671,02	17.449.671,02	17.449.671,02
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	6.882.190,50	6.882.190,50	6.882.190,50	6.882.190,50	6.882.190,50
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0	0	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	816.581,67	816.581,67	816.581,67	816.581,67	816.581,67
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	2	3	4	5	6
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	84.012.975,52	12.949.430,88	12.949.430,88	12.949.430,88	12.949.430,88
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di parte investimenti di spesa</i>	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0	0	0
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa altri trasferimenti in conto capitale</i>		0	0	0	0	0
Z1) EQUILIBRIO PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-IS1-S2-T+L-M-U-V+E)		618.149,88	618.148,88	618.147,88	618.146,88	618.145,88

Il superiore prospetto compilato riguarda le annualità dal 2022 al 2031, poiché la durata del PRFP è stata rideterminata in dieci anni. I dati riportati relativamente all'annualità 2022 sono quelli del Bilancio di previsione 2022/2024 approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.551 27.12.2022.

2. Ripiano del disavanzo di amministrazione

2.1 Verifica delle misure adottate/programmate dall'ente per il ripiano integrale del disavanzo di amministrazione con indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della misura adottata e della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare.

Dal 2021 al 2031 il disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, nonché quello *ex art. 39 quater D.L. 162/2019*, sarà ridotto secondo gli importi riportati nel prospetto che segue:

IMPORTO ANNUALE RIDUZIONE COMPLESSIVA DISAVANZO	
106.577.175,52	anno 2021
44.946.078,71	anno 2022
22.401.940,92	anno 2023
40.000.000,00	anno 2024
-	anno 2025
-	anno 2026
25.165.626,60	anno 2027
33.727.602,09	anno 2028
33.727.602,09	anno 2029
33.727.602,09	anno 2030
33.727.602,09	anno 2031
374.001.230,11	

2.1.1 Le principali misure individuate dai Dirigenti e il risultato atteso per ciascuna di esse vengono illustrate

Si rinvia alle azioni/misure descritte analiticamente nella presente sezione

2.2 Cronoprogramma di rientro dell'intero disavanzo di amministrazione dell'ente

NATURA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	(A)	RIPIANO DI ESERCIZIO (B)					
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Disavanzo da Piano di riequilibrio finanziario pluriennale							
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	314.173.073,54	41.723.096,48	17.595.602,18	8.769.967,29	15.659.299,04	0,00	0,00
Oververo: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017							
Disavanzo tecnico	307.857.554,00	64.854.078,86	27.350.476,53	13.631.973,62	24.340.700,96	0,00	0,00
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti							
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	622.030.627,54	106.577.175,34	44.946.078,71	22.401.940,91	40.000.000,00	0,00	0,00

NATURA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	(A)	RIPIANO DI ESERCIZIO (B)				
		Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Anno 2030	Anno 2031
Disavanzo da Piano di riequilibrio finanziario pluriennale						
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	314.173.073,54	9.851.901,81	13.203.765,17	13.203.765,17	13.203.765,17	13.203.765,17
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017						
Disavanzo tecnico	307.857.554,00	15.313.724,79	20.523.836,92	20.523.836,92	20.523.836,92	20.523.836,92
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti						
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	622.030.627,54	25.165.626,60	33.727.602,09	33.727.602,09	33.727.602,09	33.727.602,09

	Ripiano esercizio										
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Anno 2030	Anno 2031
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare € (622.030.627,54) (A)	622.030.627,54	622.030.627,54	622.030.627,54	622.030.627,54	622.030.627,54	622.030.627,54	622.030.627,54	622.030.627,54	622.030.627,54	622.030.627,54	622.030.627,54
Disavanzo residuo (B)	622.030.627,54	515.453.452,20	470.507.373,49	448.105.432,58	408.105.432,58	408.105.432,58	408.105.432,58	382.939.805,98	349.212.203,89	315.484.601,80	281.756.999,71
Quota di ripiano per anno (C)	106.577.175,34	44.946.078,71	22.401.940,91	40.000.000,00			25.165.626,60	33.727.602,09	33.727.602,09	33.727.602,09	33.727.602,09
Importo percentuale (C/A)*100	17,13%	7,23%	3,60%	6,43%	0,00%	0,00%	4,05%	5,42%	5,42%	5,42%	5,42%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	515.453.452,20	470.507.373,49	448.105.432,58	408.105.432,58	408.105.432,58	408.105.432,58	382.939.805,98	349.212.203,89	315.484.601,80	281.756.999,71	248.029.397,62

2.3 Ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Con delibera della G.C. n.155 del 23.09.2015, l'Ente si è avvalso della facoltà di cui all'art.3, comma 7, del D. Lgs. n.118/2011. Con tale delibera, tra l'alto, l'Organo giuntale ha deliberato:

11. **DARE ATTO** che ai sensi del comma 16, dell'art. 3, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, la **parte disponibile del risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015**, derivante dagli accantonamenti e dai vincoli di spesa imposti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio per gli enti locali ex D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., pari ad € (-) **396.112.954,74**, verrà ripianata in non più di 30 esercizi a quote costanti, con le modalità stabilite dal decreto del Ministero dell'Economie e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, del 2 aprile 2015;

La delibera è corredata del parere del Collegio dei Revisori prot. n. 79 del 17.09.2015, acclarato al protocollo generale dell'Ente al n.712643 del 18.09.2015, nell'ambito del quale è riportato:

3 - DETERMINAZIONE DELLA PARTE DISPONIBILE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1/1/2015

L'Organo di Revisione prende atto che, a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, la parte disponibile del risultato di amministrazione al 1/1/2015, come determinato nel prescritto allegato 5/2 ammonta a € (-) **396.112.954,74** e che dovrà essere ripianata in non più di 30 esercizi in quote costanti, secondo le modalità stabilite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 2/4/2015.

4- CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche condotte, dei chiarimenti e delle precisazioni acquisite e in precedenza illustrati l'Organo di Revisione esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione relativa al riaccertamento straordinario dei residui ed alla composizione del risultato di amministrazione al 1/1/2015.

3. Ripiano dei debiti fuori bilancio

3.1 Importo debiti fuori bilancio determinato nel PRFP

Con riferimento ai debiti fuori bilancio, riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del Tuel fino alla data ultima (28/12/2021) di deliberazione del Piano di riequilibrio finanziario, per un importo complessivo di € 25.700.611,26, va ribadito che rispetto al superiore valore, in occasione del rendiconto di gestione 2021 approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 523 del 10/12/2022, nell'ambito dell'avanzo di amministrazione, è stato istituito un apposito fondo, denominato "FONDO PASSIVITA' POTENZIALI PER DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 19 LETTERA E) E LETTERA A) PER CONTENZIOSI NON VALUTATI AI FINI DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI SPESE LEGALI", pari ad € 4.994.956,03, finalizzato ad accantonare una prima tranche delle risorse finanziarie necessarie al superamento della passività di che trattasi.

Inoltre, nell'ambito del bilancio di previsione 2022/2024, al medesimo titolo, risultano stanziati nel triennio ulteriori € 15.290.560,78, secondo il prospetto che segue:

TIPO	CAPITOLO	ARTICOLO	NUMERO	DESC PEG	ANNCMP	PDC-Livello1	PDC-Livello2	PDC-Livello3	PDC-Livello4	PDC-Livello5	DC-Missione	C-Programma	CENTRO RESP	TIPO FIN	ASSES	PREVIS
U	19956	10	0	FONDO PASSIVITÀ POTENZIALI PER DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 LETTERA E) E LETTERA A) RELATIVA A CONTENZIOSI NON VALUTATI CON ELEVATE PROBABILITÀ DI SOCCOM BENZA	2022	1	10	1	99	0	20	3	47101	40	3	7.824.647,78
U	19956	10	0	FONDO PASSIVITÀ POTENZIALI PER DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 LETTERA E) E LETTERA A) RELATIVA A CONTENZIOSI NON VALUTATI CON ELEVATE PROBABILITÀ DI SOCCOM BENZA	2023	1	10	1	99	0	20	3	47101	40	3	3.017.374,25
U	19956	10	0	FONDO PASSIVITÀ POTENZIALI PER DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 LETTERA E) E LETTERA A) RELATIVA A CONTENZIOSI NON VALUTATI CON ELEVATE PROBABILITÀ DI SOCCOM BENZA	2024	1	10	1	99	0	20	3	47101	40	3	4.448.538,75

Complessivamente, ai fini del fattore di squilibrio di che trattasi, alla data di redazione della presente rimodulazione, risultano accantonati e/o stanziati € 20.285.516,81, e rimangono da stanziare nelle annualità ricomprese nel PRFP € 5.414.794,45.

Alla data di redazione della presente rimodulazione, con riferimento alle comunicate passività per € 25.700.311,26, risultano finanziati e riconosciuti dal Consiglio comunale debiti fuori bilancio per complessivi € 6.351.218,00.

Sicché, complessivamente, ai fini del fattore di squilibrio di che trattasi, alla data di redazione della presente rimodulazione, l'importo esposto nel PRFP pari a € 25.700.311,26 per effetto del finanziamento e del riconoscimento dei suindicati DFB per € 6.351.218,00, riduce la passività a € 19.349.271,55, a fronte della quale risultano già accantonate e/o stanziare nel Bilancio di previsione € 20.285.516,81.

Si riporta, adesso, di seguito il prospetto richiesto dalle Linee guida della Corte dei Conti:

Articolo 194 T.U.E.L.	Esercizio	Somma di Importo dei potenziali DFB
DFB lett. A - Sentenze esecutive	2021	12.984.311,79
DFB lett. E - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	2021	12.715.999,47
Totale complessivo		25.700.311,26
Il Contenzioso e la transazione sono stati considerati come lett. a) sentenze esecutive		

Ai fini dell'individuazione del periodo di copertura dei debiti fuori bilancio, si rinvia al prospetto di cui al precedente punto 3.1

3.1.1 Con riferimento ai debiti fuori bilancio, in funzione del loro ammontare totale, l'Ente non ha provveduto a ricorrere ad un piano di rateizzazione concordato con i creditori, da inserire nel piano di riequilibrio finanziario.

3.1.2 Non risultando, pertanto, nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, alcun piano di rateizzazione per la copertura dei debiti fuori bilancio, non è stato, di conseguenza, necessario richiedere l'adesione dei creditori.

3.2 Coperture in deroga ai limiti disposti dal Tuel

Non ricorrono i presupposti

4. Revisione dei residui

Relativamente alla revisione e al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi conservati in bilancio si richiama la deliberazione del Consiglio comunale n.523 10.12.2022 di approvazione del rendiconto di gestione 2021. Il trend di stralcio dei residui è esposto nella Sezione I segnatamente nelle tabelle 8.1 e 8.2 cui si fa rinvio.

Nell'ambito della suddetta operazione di riaccertamento, sono stati stralciati dal conto del bilancio residui attivi per € 223.220.444,96.

Al riguardo il Collegio nell'ambito del parere reso sulla deliberazione di GM n. 227 del 20.10.2022 ad oggetto *“Approvazione attività di riaccertamento ordinario 2021, ex art. 228 del D. Lgs 267/2000 e variazioni di bilancio in esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis del D. Lgs 267/2000 e punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011”* nel parere ha indicato che *“Relativamente all'attività di riaccertamento, seppure lunga e laboriosa, i responsabili dei servizi, per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato, hanno dato adeguata motivazione”*.

Ancora, la Giunta comunale, con deliberazione n.134 12.05.2023, avente ad oggetto

“Esercizio Provvisorio 2023. Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022 ex art. 187, comma 3 quater del TUEELL”, con la quale si è dato atto che:

1.- nell'ambito dell'attività di rivisitazione dei residui eseguita dai dirigenti ai fini del rendiconto di gestione 2022, ancorché tale attività alla data rimodulazione del PRFP non è ancora conclusa, questi hanno eliminato residui attivi per € 912.122.070,67, a fronte di una riduzione dei residui passivi per € 532.582.468,43;

2.- in relazione a quanto sopra, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCCDE), tenuto conto dell'andamento delle serie storiche della riscossione e dello stock dei residui relativi ad entrare rilevanti ai fini dell'accantonamento al FCCDE, è stato stimato pari ad € 676.597.053,44;

3.- è stato determinato il valore delle quote accantonate del risultato di amministrazione tenendo conto degli utilizzi e degli stanziamenti operati nel corso dell'esercizio 2022, riservandosi di procedere ad una revisione di tali variazioni in sede di predisposizione del rendiconto di gestione;

4.- al 31.12.2022, la parte disponibile del risultato di amministrazione è stata stimata in €-458.773.847,83, che rappresenta un dato contabile migliorativo rispetto a quello programmato e pari ad € - 470.507.373,31.

5. Debiti di funzionamento

Relativamente alla quantificazione dell'ammontare complessivo dei debiti di funzionamento si fa rinvio a quanto già indicato *supra* all'Azione 21/2023 della presente sezione, cui si fa rinvio anche per la indicazione delle misure programmate per la riduzione dei tempi di pagamento.

6. Tributi locali

6.1 Incremento aliquote e tariffe e misure adottate o programmate per incremento riscossioni

Relativamente alla mancata approvazione delle tariffe TARI 2021 si rinvia a quanto già dettagliatamente esposto nella Sezione I.

Relativamente alla dimostrazione delle misure adottate o programmate per l'incremento delle previsioni delle riscossioni, si ribadisce, preliminarmente che tali misure sono contenute nell'Accordo con lo Stato e hanno riguardo a:

- 1.- incremento dell'imposta di soggiorno;
- 2.- istituzione, dal 2023, dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale per passeggero ed un successivo incremento, nelle seguenti misure:
 - dal 2023 al 2028 1 €
 - dal 2029 al 2031 1,25€
 - dal 2032 al 2034 1,50 €
- 3.- incremento della addizionale comunale IRPEF.

I dati relativi a tali incrementi sono contenuti nella seguente tabella:

		Incremento aliquote e tariffe programmate nel PRPF			
		Maggiore gettito imposta di soggiorno	Maggiore gettito da istituzione addizionale diritti portuali	Maggiore gettito da addizionale IRPEF	Totale
Periodo coincidente con la durata del Piano di Riequilibrio	2022		0,00	0,00	0,00
	2023	527.037,30	500.000,00	8.725.340,88	9.752.378,18
	2024	2.446.265,80	750.000,00	12.789.182,44	15.985.448,24
	2025	2.446.265,80	750.000,00	12.796.029,24	15.992.295,04
	2026	2.446.265,80	750.000,00	14.572.540,27	17.768.806,07
	2027	2.446.265,80	750.000,00	28.704.145,29	31.900.411,09
	2028	2.446.265,80	750.000,00	36.028.019,20	39.224.285,00
	2029	2.446.265,80	937.500,00	36.036.111,07	39.419.876,87
	2030	2.446.265,80	937.500,00	36.070.960,13	39.454.725,93
	2031	2.446.265,80	937.500,00	34.063.279,07	37.447.044,87
Totale		20.097.163,70	7.062.500,00	219.785.607,59	246.945.271,29

6.2 Misure di contrasto all'evasione

Relativamente alle misure di contrasto all'evasione va precisato che dette attività non sono state inserite nel PRFP quali nuove misure poiché l'attività di lotta all'evasione viene espletata costantemente dagli Uffici comunali preposti alla riscossione delle entrate. La valorizzazione di dette entrate fa parte integrante dell'equilibrio di parte corrente e deve essere considerata, si ribadisce, attività ordinaria le cui risultanze sono riportate per il periodo 2019-2021 nella sez. I al punto 7.2 pag. _____. Anche dette entrate dovranno essere interessate dalle misure relative al miglioramento della capacità di riscossione che costituisce impegno assunto dall'Amministrazione in seno all'Accordo con lo Stato.

7. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

Relativamente alle modalità ed alla misura di copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale, si rinvia alle attestazioni pervenute a cura dei dirigenti competenti, nonché alla tabella riepilogativa riportata *supra* nella presente Sezione II, e che di seguito si ripropone:

COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER PIANO DI RIEQUILIBRIO ATTESTAZIONI DA UFFICI COMPETENTI																									
	L-AR	A	I	L-AR	A	I	L-AR	A	I	L-AR	A	I	L-AR	A	I	L-AR	A	I	L-AR	A	I	L-AR	A	I	
SECONDA A DOMANDA	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI (%)	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI (M€)	TOTALE SPESE DA ATTESTAZIONI (M€)	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI (%)	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI (M€)	TOTALE SPESE DA ATTESTAZIONI (M€)	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI (%)	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI (M€)	TOTALE SPESE DA ATTESTAZIONI (M€)	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI (%)	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI (M€)	TOTALE SPESE DA ATTESTAZIONI (M€)	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI (%)	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI (M€)	TOTALE SPESE DA ATTESTAZIONI (M€)	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI (%)	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI (M€)	TOTALE SPESE DA ATTESTAZIONI (M€)	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI (%)	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI (M€)	TOTALE SPESE DA ATTESTAZIONI (M€)	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI (%)	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI (M€)	TOTALE SPESE DA ATTESTAZIONI (M€)	
INFORMATICA	10,38%	476.899,53	4.353.859,62	10,95%	692.000,00	4.353.859,62	14,08%	665.000,00	4.353.859,62	15,27%	665.000,00	4.353.859,62	15,27%	665.000,00	4.353.859,62	15,27%	665.000,00	4.353.859,62	15,27%	665.000,00	4.353.859,62	15,27%	665.000,00	4.353.859,62	15,27%
ORGANIZZAZIONE	31,94%	708.622,00	1.544.256,53	36,45%	708.622,00	1.921.024,12	38,89%	708.622,00	1.852.748,48	38,25%	708.622,00	1.852.748,48	38,25%	708.622,00	1.852.748,48	38,25%	708.622,00	1.852.748,48	38,25%	708.622,00	1.852.748,48	38,25%	708.622,00	1.852.748,48	38,25%
GRUPPI	41,44%	181.653,54	320.774,74	59,45%	181.175,76	320.774,74	47,76%	189.230,34	320.774,74	59,03%	182.327,87	320.774,74	57,04%	201.244,54	320.774,74	62,74%	221.536,43	320.774,74	69,06%	250.110,17	320.774,74	77,39%	282.524,45	320.774,74	88,12%
GRUPPI INTERNAZIONALI	51,67%	386.357,44	670.405,30	57,53%	410.402,46	670.405,30	61,98%	440.340,63	670.405,30	65,98%	473.304,47	670.405,30	70,60%	508.435,79	670.405,30	75,54%	541.886,25	670.405,30	80,83%	578.188,33	670.405,30	86,49%	626.203,80	670.405,30	93,42%
GRUPPI SPORADICI	38,41%	572.400,00	1.459.138,48	38,81%	572.400,00	1.452.370,48	38,41%	572.400,00	1.459.138,48	38,81%	572.400,00	1.452.370,48	38,41%	572.400,00	1.459.138,48	38,81%	572.400,00	1.452.370,48	38,41%	572.400,00	1.459.138,48	38,81%	572.400,00	1.452.370,48	38,41%
GRUPPI SPORADICI INTERNAZIONALI	58,82%	2.950.000,00	5.050.000,00	59,43%	3.100.000,00	5.050.000,00	52,99%	3.100.000,00	5.050.000,00	52,99%	3.100.000,00	5.050.000,00	52,99%	3.100.000,00	5.050.000,00	52,99%	3.100.000,00	5.050.000,00	52,99%	3.100.000,00	5.050.000,00	52,99%	3.100.000,00	5.050.000,00	52,99%
	38,77%	5.284.938,57	14.638.380,73	38,10%	5.557.800,22	14.588.378,28	38,45%	5.654.955,97	14.546.870,62	38,87%	5.702.245,14	14.500.102,62	39,32%	5.753.672,73	14.546.870,62	39,55%	5.889.244,72	14.500.102,62	40,60%	5.875.950,50	14.546.870,62	40,33%	5.954.650,29	14.500.102,62	41,07%

8. Incremento delle entrate correnti

Relativamente all'incremento percentuale delle entrate proprie rispetto a quelle correnti si fa rinvio alle azioni come già delineate e a quelle declinate nell'Accordo con lo Stato precisando, ad ogni buon fine, che non è previsto il ricorso all'anticipazione da parte del fondo di rotazione e, pertanto, non è necessario sia dimostrato l'incremento nella misura massima delle aliquote dei tributi locali.

9. Revisione della spesa

9.1 politiche di revisione della spesa

L'ente ha concordato con il Ministero dell'Interno in seno all'Accordo con lo Stato la riduzione strutturale del 2 per cento annuo degli impegni di spesa di parte corrente della missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", ad esclusione dei programmi 04, 05 e 06, rispetto a quelli risultanti dal Rendiconto 2019, per un valore pari ad € 3.611.161,49, valore non incrementale che impone un contenimento della spesa nel periodo di durata del PRFP entro il limite determinato applicando detta riduzione ai dati risultanti dal Rendiconto 2019.

Inoltre, l'Ente ha già condotto una approfondita ricognizione generale della spesa comprimibile, che è stata significativamente ridotta. La spesa corrente impegnata al Titolo I – spesa corrente - al 31.12.2021 (dato desunto dal rendiconto di gestione 2021), infatti, è ammontata ad € 605.891.106,15, mentre il medesimo aggregato ha assunto, al 31.12.2020 (dato desunto dal rendiconto di gestione 2020), il valore di € 654.479.013,62. Tra le misure più significative assunte dal Comune di Palermo per il conseguimento del superiore obiettivo di riduzione della spesa figura la deliberazione n.385 del 30.12.2020, con cui il Consiglio comunale ha disposto, a decorrere dal 2021, la riduzione strutturale dei corrispettivi dovuti alle partecipate di complessivi € 13.355.448,79, a tutto beneficio dell'equilibrio strutturale di parte corrente.

La suddetta riduzione dei corrispettivi alle società partecipate avrà vigore almeno per tutta la durata del PRFP.

9.2. Settore risorse umane, funzioni apicali, Organizzazione e Valutazione

Si fa rinvio all'Azione 5/2023

9.3. (9.3.a - 9.3.b- 9.3.c) In caso di accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter

Non ricorrono i presupposti

9.4. ulteriori misure per il contenimento della spesa

L'Amministrazione non ha programmato ulteriori misure di contenimento della spesa quali la stipula di contratti di partenariato pubblico-privato.

9.5. Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate

La Giunta comunale ha adottato per il periodo 2020/2022 le Deliberazioni n. 14, 15, 16, 17 del 29/01/2021 (rispettivamente per le Società AMAT Palermo Spa, SISPI Spa, AMG Energia Spa e RAP Spa) e n.107 del 30/04/2021 (per la Società Re.Se.T. Scpa), con le quali sono stati assegnati gli "Obiettivi Strategici Specifici Triennali" - scheda "C" - alle Governance delle Società in house per il triennio 2020/2022. Al fine dell'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento delle Società partecipate sono stati inseriti l'obiettivo n. 1 relativo al "Contenimento dei Costi Operativi" e l'obiettivo n. 2 relativo a "Recupero di efficienza sui costi delle forniture/servizi/attività strumentali esternalizzate attraverso il c.d. "In House orizzontale".

Al riguardo, come già riferito, è stata approvata la deliberazione della G.C. n.81 del 24.03.2023, avente ad oggetto "*Conferma degli Obiettivi n.1 e n.2 per tutta la durata del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (10 anni) alle Governance delle Società in house del Comune di Palermo*".

Si ribadisce anche in questa sezione che relativamente alla contrazione dei costi per i contratti di servizio va precisato che con Direttiva del Sindaco *pro tempore* n. 1378187 del 1.12.2020 cui è stato dato seguito in seno alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 385 del 30.12.2020 è stata disposta la riduzione strutturale dei corrispettivi per i servizi resi dalle Società partecipate a partire dal 1 gennaio 2021 di complessivi € 13.355.448,79, a tutto beneficio dell'equilibrio di parte corrente.

Pertanto, quale ulteriore misura l'Amministrazione si dispone anche in questa parte della Sezione che l'attuale livello dei corrispettivi stanziati nel bilancio di previsione 2022-2024 venga mantenuto per tutta la durata del Piano di Risanamento.

9.6. Dismissione immobili e beni dell'ente

Per quanto attiene alle dismissioni di beni comunali, beni immobili e partecipazioni azionarie, rispetto a quelle già incluse nel PRFP approvato dal Consiglio comunale occorre aggiornare quanto esposto secondo le ulteriori indicazioni fornite dalle funzioni dirigenziali competenti.

Relativamente ai cespiti immobiliari si fa rinvio a quanto rappresentato nell'ambito dell'Azione 7.5

Per quanto attiene alla cessione di partecipazioni azionarie, il Comune prevede di dismettere entro il 2027, la partecipazione azionaria in Gesap S.p.a., pari al 31,5487% del capitale sociale; il valore contabile di detta partecipazione, in funzione del patrimonio netto societario, corrisponde ad € 24.694.652,00 come risulta dal Rendiconto anno 2021, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 523 10.12.2022.

L'amministrazione a tal fine, in ossequio alle previsioni contenute all'art. 10 comma 2 del TUSP, effettuerà tale operazione nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione e quindi con procedure aperte e competitive, garantendo, comunque la salvaguardia delle clausole di prelazione, statutariamente o normativamente previste. Il prezzo a base d'asta verrà determinato in base al valore della partecipazione alla data di indizione della procedura.

9.7. Riduzione di spesa degli organi politici

In coerenza con i processi di razionalizzazione delle spese dell'Ente, era previsto nel PRFP approvato dal Consiglio comunale la istituzionalizzazione delle sedute degli organi collegiali istituzionali (Consiglio comunale, Giunta comunale), di norma, durante l'orario lavorativo ordinario del personale comunale. Al riguardo si rinvia a quanto già precisato con riferimento alla azione 12/Deliberazione di CC n. 2/2022.

10. Dimostrazione dell'equilibrio finale

Ai fini della dimostrazione della sussistenza dell'equilibrio finale, si rinvia ai prospetti di cui alle pagine precedenti della presente Sezione II.

10.1 L'ente, ai sensi dell'art. 243-bis, lettera c) individui con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano.

Si ribadisce, conclusivamente, che le misure/azioni individuate nel presente PRFP ai fini del superamento del profilo di criticità relativo alla incapacità di accantonamento al FCDE ed il traghettamento dell'Ente verso il risanamento hanno il loro cardine nel potenziamento ed efficientamento degli Uffici preposti alla gestione delle entrate proprie, volto ad incrementare le percentuali di riscossione (misura che potrà beneficiare, come si vedrà *infra*, di assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art.1, comma 580, Legge n.234/), in trasferimenti erariali straordinari e pluriennali, nonché in nuove entrate tributarie, che di seguito si esplicitano:

1.- trasferimento erariale di € 69.851.966,31 in c/competenza 2021, ai sensi dell'art.16, commi 8-*bis* e 8.*quinquies*, del D.L. n.146/2021, che attribuisce al Comune di Palermo la facoltà di non applicare al bilancio degli esercizi successivi al 2021, a seguito dell'utilizzo del detto contributo, il maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione, applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro;

2.- trasferimento erariale di € 68.287.480,65 in c/competenza 2022, ai sensi dell'art.1, comma 565, Legge n.234/2021, che attribuisce pure al Comune di Palermo la facoltà di non applicare agli esercizi successivi all'utilizzo del detto contributo il maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione, applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro;

3.- trasferimento erariale di € 22.401.940,92 in c/competenza 2023, ai sensi dell'art.1, comma 565, Legge n.234/2021, che attribuisce la medesima facoltà di cui al superiore punto 2.;

4.- trasferimento erariale di € 179.986.481,99 nel periodo 2023/2043, ai sensi dell'art.1, comma 567, Legge n.234/2021, che nel periodo ricompreso dal PRFP ammonta ad € 76.088.312,37, giusta l'Accordo sottoscritto con lo Stato, del quale si è ampiamente riferito nella sezione I;

5.- incremento del gettito riveniente dall'addizionale IRPEF nel periodo ricompreso dal PRFP pari ad € 219.785.607,59. Tale importo tiene conto che in data 19 aprile 2023, il Ministero dell'Interno ha pubblicato la notizia dell'avvenuta adozione del Decreto Ministeriale di cui all'oggetto, poi pubblicato sulla GURI n.96 – Serie Generale – del 24.04.2023. Con tale Decreto, il Ministero dell'Interno ha provveduto a ripartire il Fondo denominato «*Fondo per il concorso al pagamento del debito dei comuni capoluogo delle città metropolitane*», con un'assegnazione al Comune di Palermo di € 762.359,94. La finalità della norma sulla base della quale è stata adottato il decreto citato (l'art.38, comma 1 septies, del D.L. n.34/2019) è quella di concorrere al pagamento delle rate in scadenza dei mutui contratti per spese di investimento da parte dei comuni capoluogo di città metropolitane. Per tale ragione, la parte di incremento dell'addizionale IRPEF prevista per il 2023 destinata al pagamento del debito finanziario è stata ridotta del superiore importo di € 762.359,94;

6.- introiti derivanti dall'istituzione dell'imposta sui diritti portuali, che garantirà nel decennio considerato dal PRFP, giusta l'impegno formalmente assunto dal Comune di Palermo a seguito dell'Accordo con lo Stato, un maggiore gettito pari ad almeno € 7.000.000,00, interamente destinate alla riduzione del disavanzo;

7.- trasferimento erariale di € 40.000.000,00 in c/competenza 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 852, della legge n. 197/2022, che attribuisce ai comuni sede di città metropolitane della Regione siciliana un contributo di natura corrente, nel limite complessivo massimo di 40 milioni di euro per l'anno 2024. Con Decreto del Ministero dell'Interno del 14 aprile 2023, pubblicato sulla GU n.96 del 24-4-2023, il superiore contributo € 40.000.000,00 è stato interamente assegnato al solo Comune di

Palermo, e questo, come disposto dal successivo comma 853, è destinato alla riduzione del disavanzo di amministrazione, con la previsione che l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo, applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi;

8.- inoltre, le ulteriori azioni declinate nel presente PRFP, che saranno di seguito analiticamente illustrate, consentiranno di acquisire nuove entrate e risparmi strutturali di spesa.

Complessivamente, le sole misure di cui ai superiori punti da 1. a 7, consentono al Comune di Palermo di beneficiare, nei bilanci ricompresi nella durata del PRFP, di nuove entrate erariali e tributarie assistite da certezza di realizzazione (e senza obbligo di accantonamento al FCDE perché accertate per cassa e/o derivanti da trasferimenti dello Stato) per complessivi € 504.177.667,78. Va, inoltre, rimarcato, che nel periodo successivo alla durata del PRFP rimodulato e ricompreso nel più ampio contemplato dall'Accordo con lo Stato, saranno acquisite al bilancio ulteriori nuove entrate erariali e tributarie (anche queste senza obbligo di accantonamento al FCDE perché accertate per cassa e/o derivanti da trasferimenti dello Stato) per complessivi € 353.286.507,09, che concorreranno al mantenimento degli equilibri di bilancio successivamente al risanamento dell'Ente. In particolare, le dette misure consentono all'Ente di dare copertura finanziaria, per tutta la durata del PRFP rimodulato, con risorse nuove assistite da certezza di realizzazione (e senza obbligo di accantonamento al FCDE), alla rata annuale relativa al debito finanziario, alla copertura della quota annuale del piano di riparto disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, nonché alla quota annuale piano di riparto disavanzo ex art. 39 quater D.L. 162/2019 e di riflesso liberare risorse proprie di pari importo che potranno essere destinate a colmare il deficit da accantonamento annuale di competenza al FCDE, secondo il seguente prospetto:

		IMPORTI DA STANZIARE NEI BILANCI PER MUTUI E DISAVANZI			
		Debito finanziario rata annua	Quota annuale piano di riparto disavanzo da riaccertamento straordinario	Quota annuale piano di riparto disavanzo ex art. 39 quater D.L. 162/2019	Totale
Periodo coincidente con la durata del Piano di Riequilibrio	2022	23.341.401,94	13.203.765,16	20.523.836,93	57.069.004,03
	2023	23.327.871,51	13.203.765,16	20.523.836,93	57.055.473,60
	2024	23.313.750,59	13.203.765,16	20.523.836,93	57.041.352,68
	2025	22.875.510,90	13.203.765,16	20.523.836,93	56.603.112,99
	2026	22.551.077,32	13.203.765,16	20.523.836,93	56.278.679,41
	2027	10.008.451,65	13.203.765,16	20.523.836,93	43.736.053,74
	2028	8.621.294,81	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.896,90
	2029	8.621.028,77	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.630,86
	2030	8.620.762,75	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.364,84
	2031	8.620.496,64	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.098,73
Totale		159.901.646,88	132.037.651,60	205.238.369,30	497.177.667,78

10.2 Ai fini della verifica di congruenza, l'ente, ai sensi dell'art. 243-bis, lettera d), indichi per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, la percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.

Il presente PRFP non prevede il ripiano di disavanzo di amministrazione diverso da quello derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, nonché da quello che è stato accertato a seguito

del passaggio del computo del Fondo Crediti di dubbia esigibilità dal c.d. “*metodo semplificato*” a quello “*ordinario*”.

Per quanto diffusamente riferito nella Sezione I, il presente PRFP non contempla tra le passività che hanno determinato il necessitato ricorso alla detta procedura straordinaria di risanamento disavanzo di amministrazione.

Si rinvia al prospetto contabile che segue illustrativo, per tutta la durata del PRFP, delle destinazioni attribuite alle entrate di cui ai punti da 1. a 7. Del paragrafo 10.1.

annualità	IMPORTI DA STANZIARE NEI BILANCI PER MUTUI E DISAVANZI				RISORSE DA TRASFERIMENTI DISPONIBILI					UTILIZZI TRASFERIMENTI PER DEBITO FINANZIARIO E DISAVANZO				RICONTEGGIO ADDIZIONALE NECESSARIA PER FINANZIARE DEBITO FINANZIARIO E DISAVANZO						
	Debito finanziario rata annua	Quota annuale piano di riparto disavanzo da riaccertamento straordinario	Quota annuale piano di riparto disavanzo ex art. 39 quater D.L. 162/2019	Totale importi da stanziare	Trasferimento comma 567 della L. 234/2021	Trasferimento comma 565 L. 234/2021	commi 852 e 853, della legge n. 197 del 2022	D.M Ministero dell'Interno del 14/04/2023	Totale trasferimenti	Utilizzo comma 567 (Mutui)	Utilizzo comma 565 (Mutui) art. 16 comma 6 bis Aiuti Bis e D.M. Ministero dell'Interno del 14/04/2023	Utilizzo comma 565 e commi 852 e 853 L. 197/2022 (Disavanzo)	Totale utilizzi	Maggior gettito addizionale da Piano di riequilibrio approvato con deliberazione di C.C. n. 6/2022 (dato storico)	Disavanzo da stanziare nelle annualità comprese nel PRFP	Disavanzo finanziato con risorse proprie nel 2021 quota annuale e ulteriore abbattimento di € 2.997.606,94	Disavanzo finanziato con trasferimenti statali o che può non essere stanziato perché già coperto in anni precedenti accantonato in anni precedenti	Maggior gettito addizionale effettivamente necessario per finanziare debito finanziario	Maggior gettito addizionale effettivamente necessario per finanziare disavanzo	Maggior gettito addizionale complessivamente necessario (debito finanziario + Disavanzo)
2021	23.278.847,12	13.203.765,16	20.523.836,93	57.006.449,21		69.851.966,31		69.851.966,31			69.851.966,31	69.851.966,31		33.727.602,09	36.725.209,03		0,00	0,00	0,00	
2022	23.341.401,94	13.203.765,16	20.523.836,93	57.069.004,03	0,00	68.287.480,65		68.287.480,65	-	23.341.401,94	44.946.078,71	68.287.480,65	49.484.055,15	33.727.602,09		33.727.602,09	0,00	0,00	0,00	
2023	23.327.871,51	13.203.765,16	20.523.836,93	57.055.473,60	13.840.170,69	22.401.940,92	762.359,94	37.004.471,55	13.840.170,69	762.359,94	22.401.940,92	37.004.471,55	59.996.265,96	33.727.602,09		33.727.602,09	8.725.340,88	0,00	8.725.340,88	
2024	23.313.750,59	13.203.765,16	20.523.836,93	57.041.352,68	10.524.568,15		40.000.000,00	50.524.568,15	10.524.568,15		40.000.000,00	50.524.568,15	37.990.033,81	33.727.602,09		33.727.602,09	12.789.182,44	0,00	12.789.182,44	
2025	22.875.510,90	13.203.765,16	20.523.836,93	56.603.112,99	10.079.481,66			10.079.481,66	10.079.481,66			10.079.481,66	30.595.896,94	33.727.602,09		33.727.602,09	12.796.029,24	0,00	12.796.029,24	
2026	22.551.077,32	13.203.765,16	20.523.836,93	56.278.679,41	7.978.537,05			7.978.537,05	7.978.537,05			7.978.537,05	30.392.371,00	33.727.602,09		33.727.602,09	14.572.540,27	0,00	14.572.540,27	
2027	10.008.451,65	13.203.765,16	20.523.836,93	43.736.053,74	6.469.932,96			6.469.932,96	6.469.932,96			6.469.932,96	34.353.019,82	33.727.602,09		33.727.602,09	8.561.975,49	3.538.518,69	25.165.626,60	28.704.145,29
2028	8.621.294,81	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.896,90	6.320.877,70			6.320.877,70	6.320.877,70			6.320.877,70	34.537.187,66	33.727.602,09		33.727.602,09	2.300.417,11	33.727.602,09	36.028.019,20	
2029	8.621.028,77	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.630,86	6.312.519,79			6.312.519,79	6.312.519,79			6.312.519,79	34.576.568,80	33.727.602,09		33.727.602,09	2.308.508,98	33.727.602,09	36.036.111,07	
2030	8.620.762,75	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.364,84	6.277.404,71			6.277.404,71	6.277.404,71			6.277.404,71	34.596.900,45	33.727.602,09		33.727.602,09	2.343.358,04	33.727.602,09	36.070.960,13	
2031	8.620.496,64	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.098,73	8.284.819,66			8.284.819,66	8.284.819,66			8.284.819,66	32.373.640,11	33.727.602,09		33.727.602,09	335.676,98	33.727.602,09	34.063.279,07	
	273.439.996,54	314.173.073,54	307.857.554,00	895.470.624,08	76.088.312,37	160.541.387,88	40.000.000,00	762.359,94	277.392.060,19	76.088.312,37	24.103.761,88	177.199.985,94	277.392.060,19	378.895.939,70	371.003.622,99	36.725.209,03	177.199.985,94	59.709.572,63	160.076.034,96	219.785.607,59

